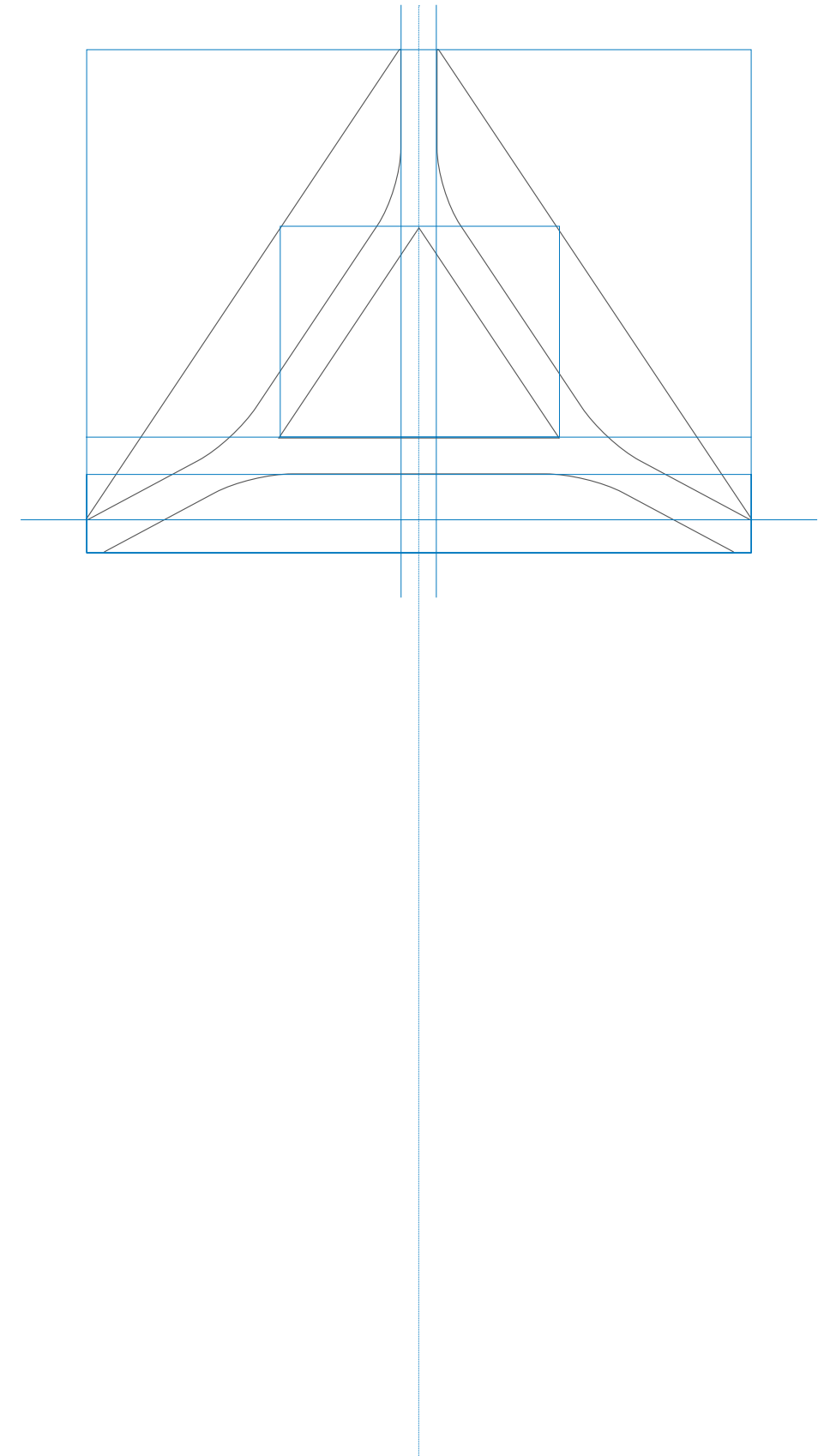


Bilancio di Sostenibilità

RBM S.p.A.

Anno di riferimento 2023



Indice

La nostra Mission	8
La nostra Vision	11
Chi siamo	20
Highlights	26
I nostri valori e la responsabilità sociale d'impresa	28
Impatti e doppia materialità di RBM	30
Il percorso verso la sostenibilità	45
Nota metodologica	88
Appendice	90



Lettera agli stakeholder

Il **Bilancio di Sostenibilità 2023** è una tappa importante per la storia di RBM: un documento che riassume la nostra visione strategica verso un futuro più sostenibile e l'impegno per trasformare questa visione in un percorso concreto, fatto di traguardi reali e condivisibili. Le pagine di questo report affiancano le pratiche già radicate nel presente della nostra cultura aziendale agli obiettivi a lungo termine che continuiamo a darci, secondo quella cultura dell'innovazione permanente che ci ha sempre contraddistinti.

Innovare per evolversi ed **evolversi costantemente** come iter d'elezione verso la sostenibilità. Perché per RBM il **benessere climatico abitativo** è il risultato di un futuro in cui **tecnologia e sostenibilità** siano in grado di creare sinergie sempre più decisive. Un futuro possibile attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi che rispondono ai criteri di **efficacia, efficienza e rispetto ambientale**, ma soprattutto grazie a una **governance** all'insegna dell'**integrità**, della **trasparenza** e della **vicinanza alla comunità territoriale** di cui siamo parte.

Sono questi i pilastri attorno ai quali vogliamo rafforzare il dialogo con tutti i nostri stakeholder, condividendo gli obiettivi, allineando gli interessi e ispirando standard sempre più ambiziosi per rendere la sostenibilità parte integrante del nostro modo di fare impresa. Perché il modello in cui crediamo è quello che mira a **creare valore a lungo termine** attraverso comportamenti virtuosi capaci di promuovere il vantaggio competitivo e non escluderlo.

In questo documento parliamo di **ambiente, territorio, persone** e ognuno di questi ambiti riguarda la nostra crescita sostenibile: il nostro **progetto di futuro**. Si tratta di un progetto dinamico, che richiede la propensione al miglioramento continuo e alla performance intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati, tenendo conto degli scenari di un mercato - e prima ancora di un mondo - in rapido e costante cambiamento.

Il percorso è lungo ed è una strada che contribuirà a rafforzare la nostra identità di azienda da sempre orientata alla ricerca di soluzioni capaci di **"migliorare la qualità della vita"**. Oggi siamo chiamati a estendere questo nostro approccio ai temi della **gestione responsabile dell'attività d'impresa**, con ancora più impegno e dedizione condivisa. Ecco perché il nostro **Bilancio sulla Sostenibilità** non è un semplice strumento di rendicontazione, ma un invito a prendere parte a questo percorso. Le sfide che ci attendono sono cruciali e ambiziose, ma siamo fiduciosi che attraverso la collaborazione e il confronto continuo riusciremo a realizzare **un progetto di futuro sostenibile**, per migliorare la vita delle persone.

Vi auguro buona lettura.

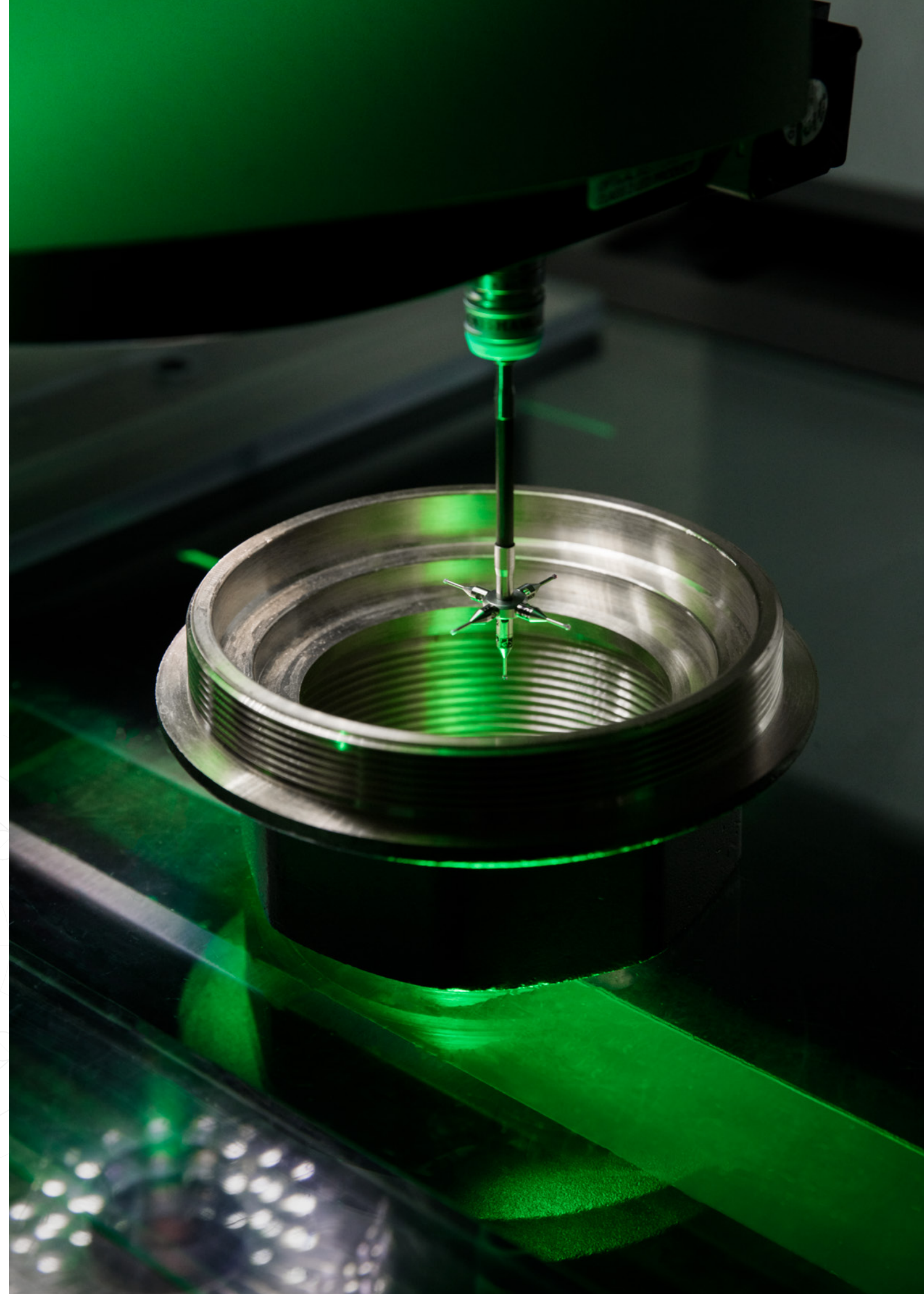
Guido Bossini
Presidente RBM S.p.A.

La nostra Mission

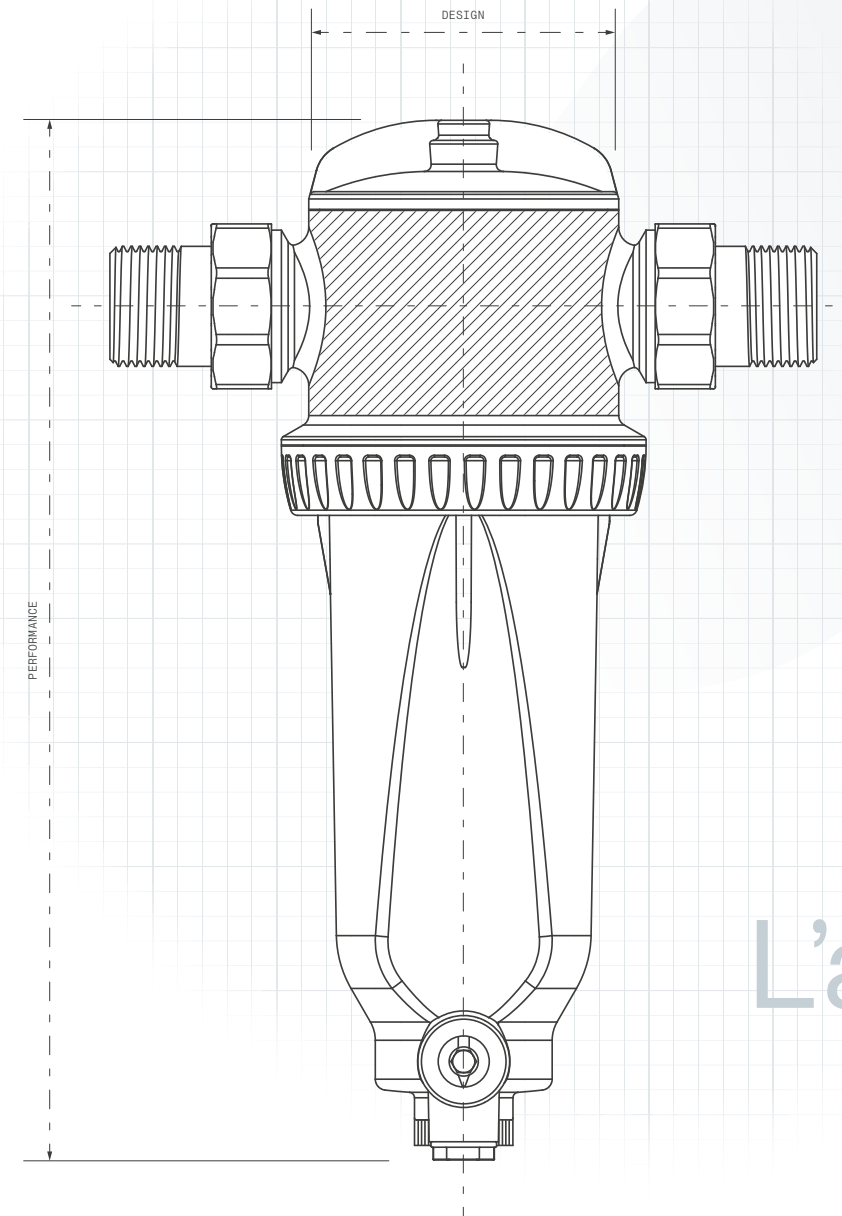
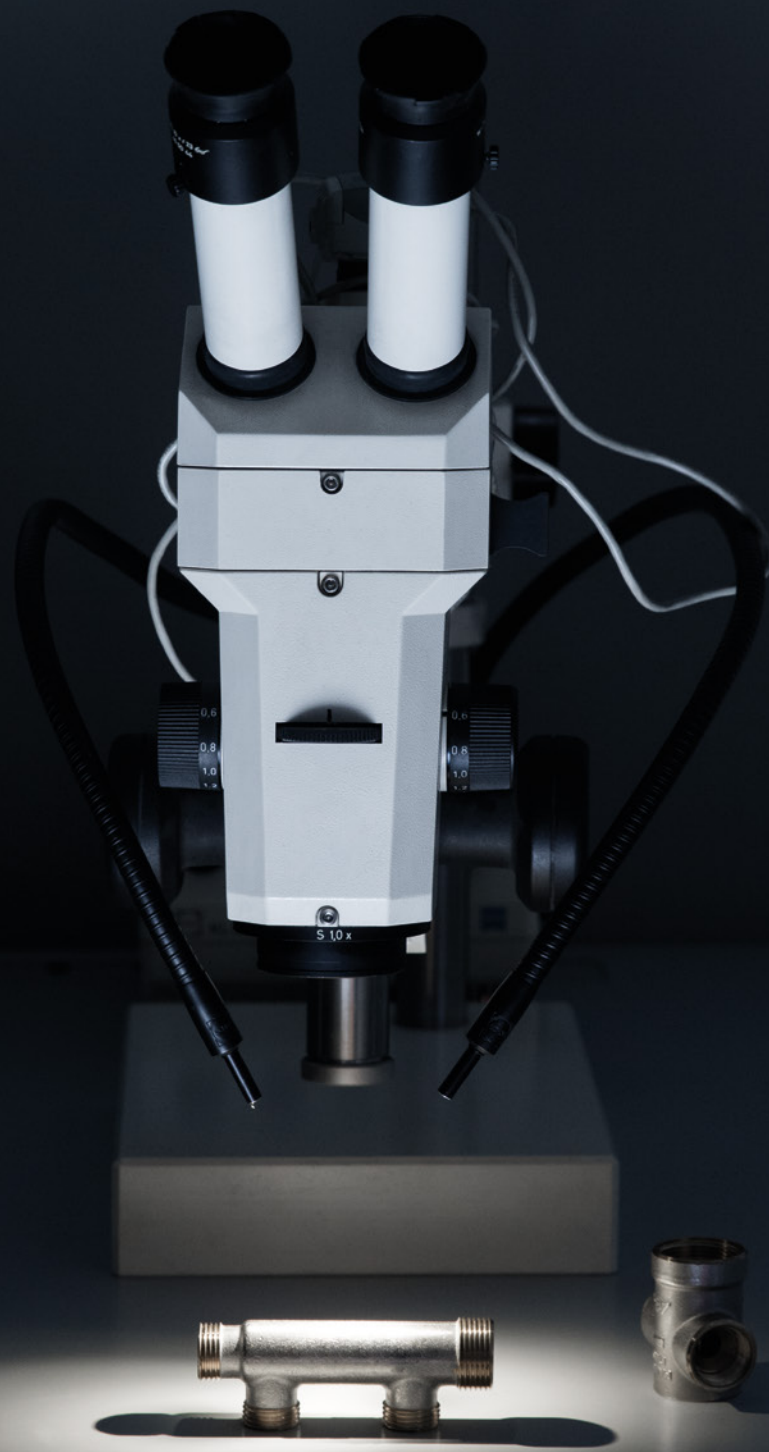
RBM si dedica alla **progettazione e produzione di componenti e sistemi idrotermosanitari innovativi**, pensati per garantire comfort climatico, sicurezza, efficienza e prestazioni elevate.

Ci impegniamo a semplificare la vita quotidiana attraverso **soluzioni facili da installare, comode da utilizzare e orientate al risparmio energetico**.

I nostri **prodotti, silenziosi e discreti**, offrono un funzionamento efficiente e affidabile, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei nostri clienti.



La nostra Vision

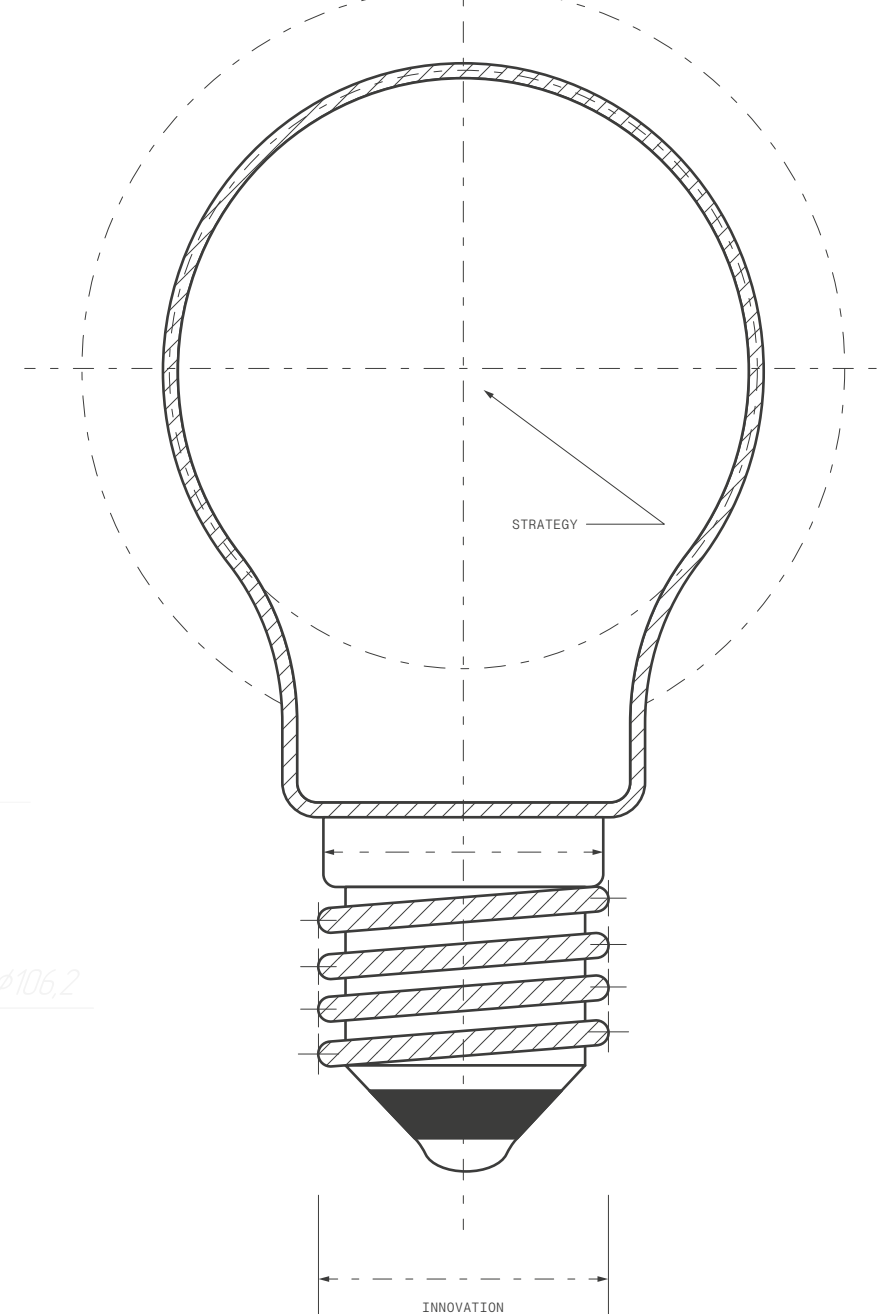
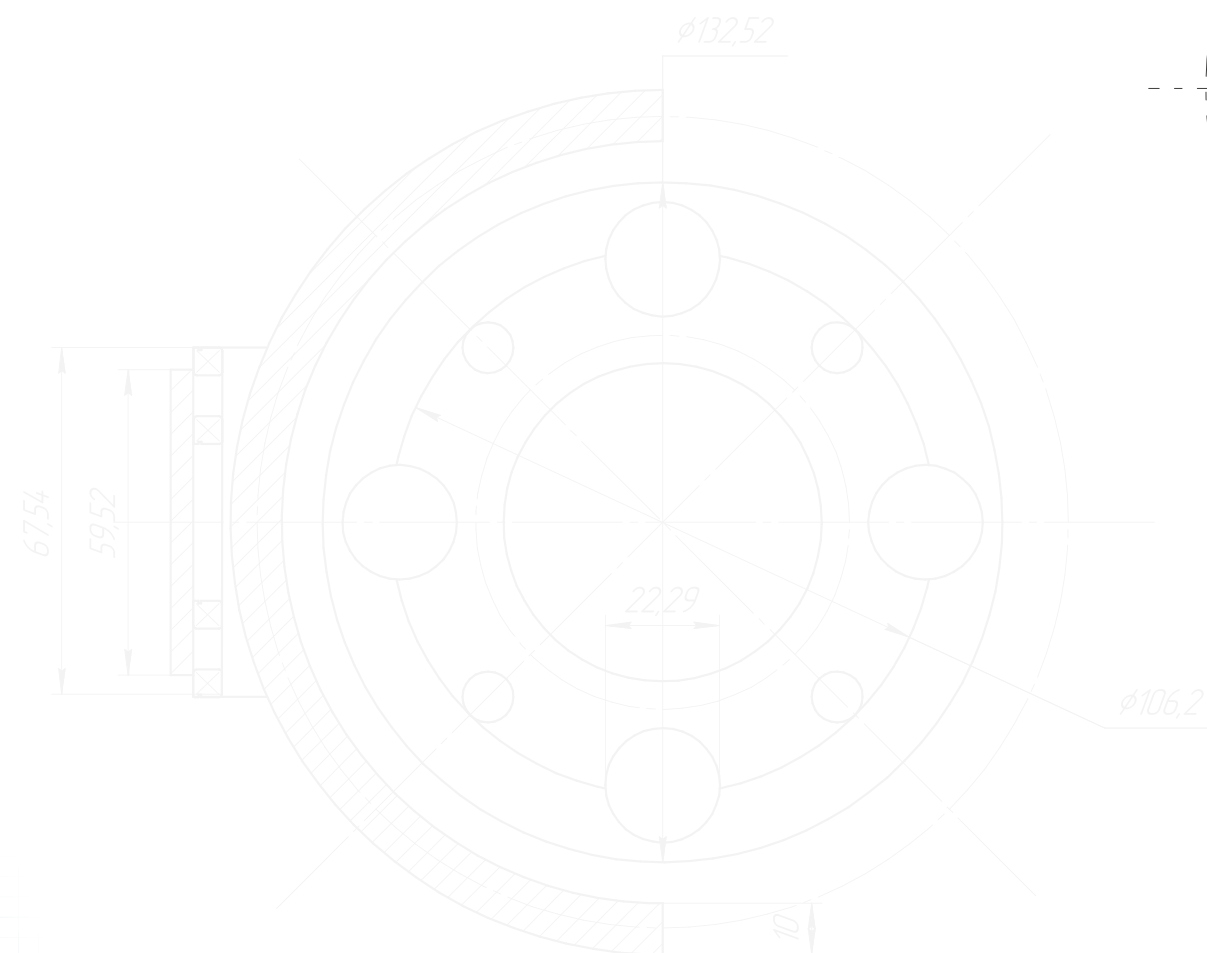
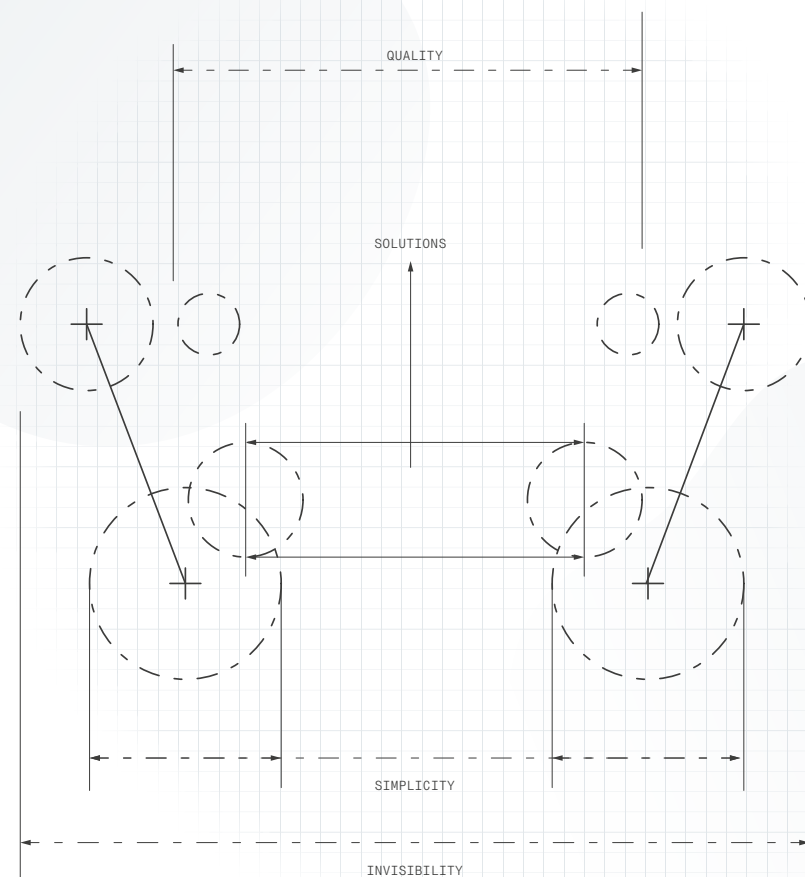


L'azienda

RBM progetta e produce componenti, sistemi idrotermosanitari e soluzioni per il comfort climatico **altamente innovativi**, che si contraddistinguono per le **prestazioni di grande efficienza e riconosciuta efficacia**.

Soluzioni

Da sempre ci concentriamo su tutte quelle soluzioni che funzionano in modo invisibile e silenzioso, contribuendo a **semplificare e migliorare la qualità della vita**, con un'attenzione particolare alle caratteristiche che garantiscono la massima **facilità di montaggio e di utilizzo**.



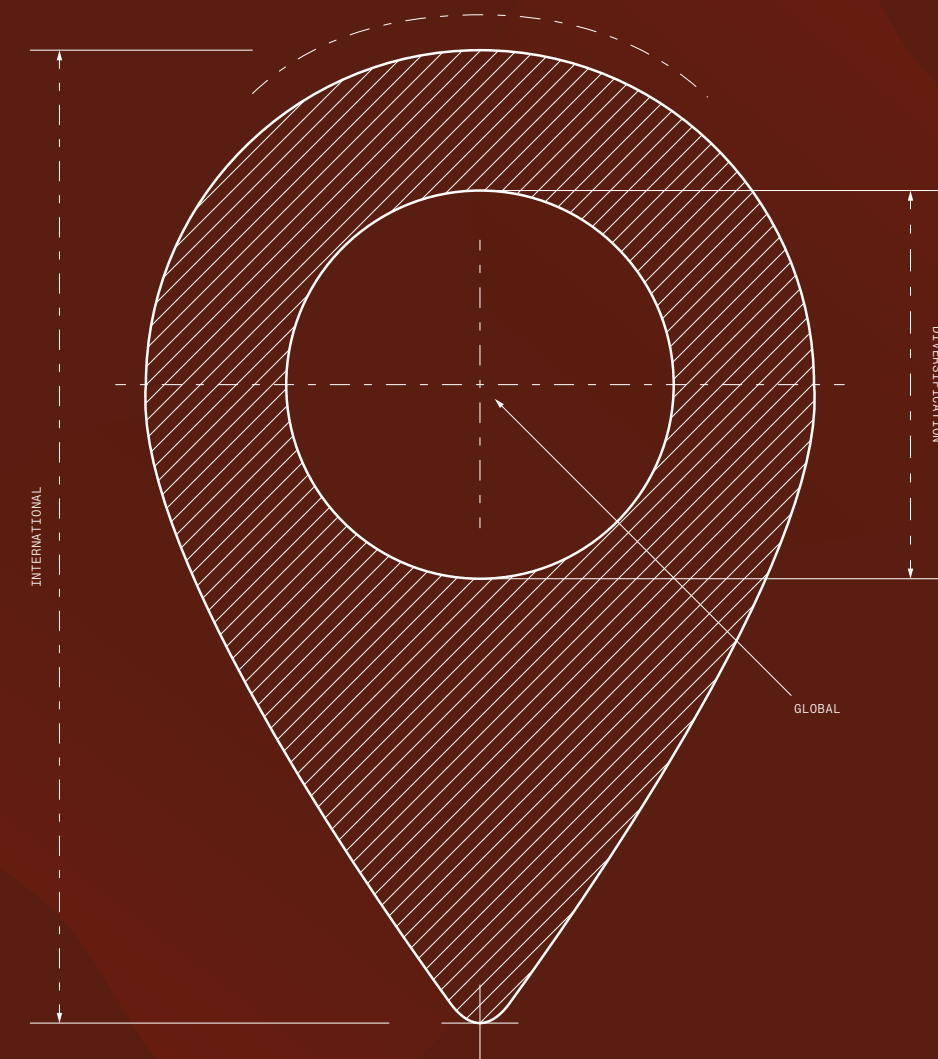
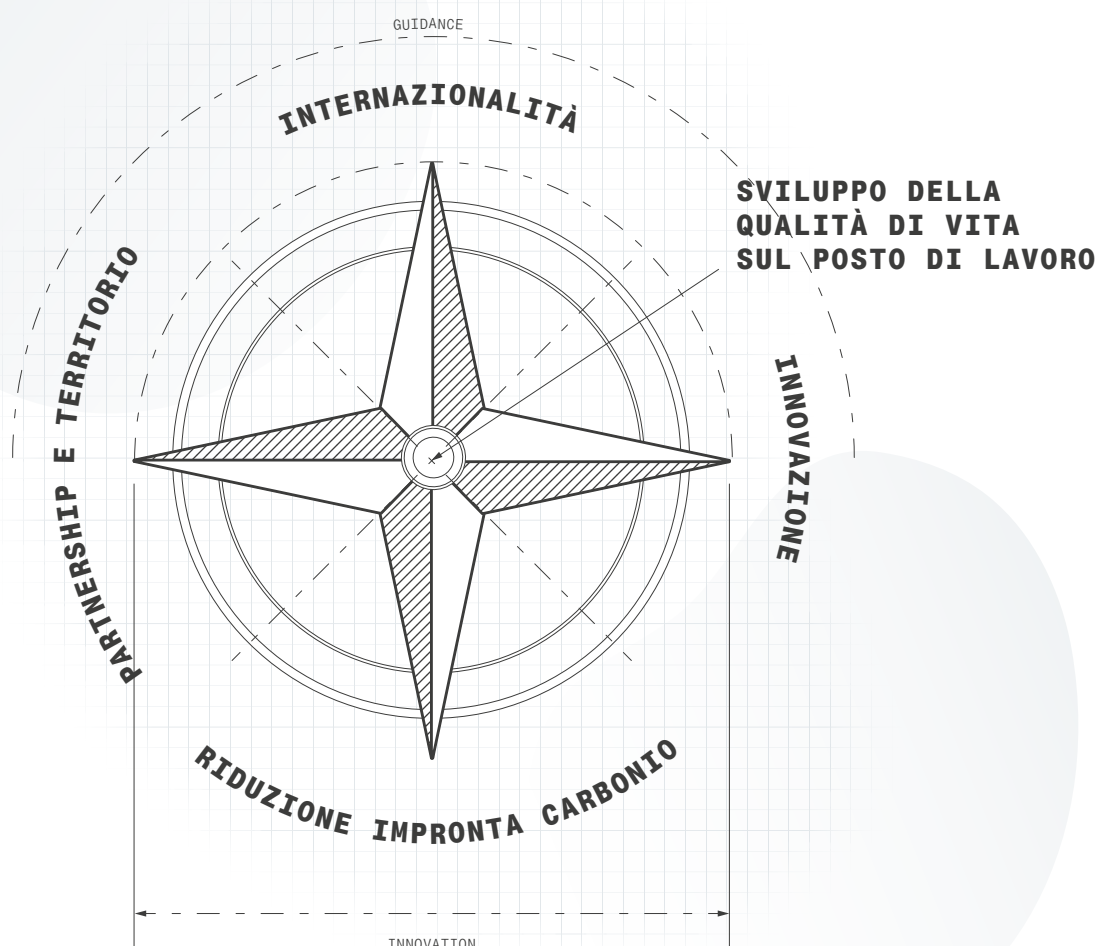
Politica di RSI

Siamo convinti che solo diffondendo la **cultura del benessere climatico** e lavorando concretamente per renderla fruibile a ogni individuo potremo **progettare un futuro** in cui tecnologia d'avanguardia e sostenibilità si sostengono a vicenda, aumentando il valore reciproco e i benefici condivisi.

Il nostro impegno verso un modo di fare impresa responsabile è fondato su 5 pilastri.

Intendiamo assicurare una governance all'insegna dell'integrità della trasparenza e del rispetto, nell'ottica di diffondere le buone pratiche aziendali e ispirare nuovi standard di sostenibilità.

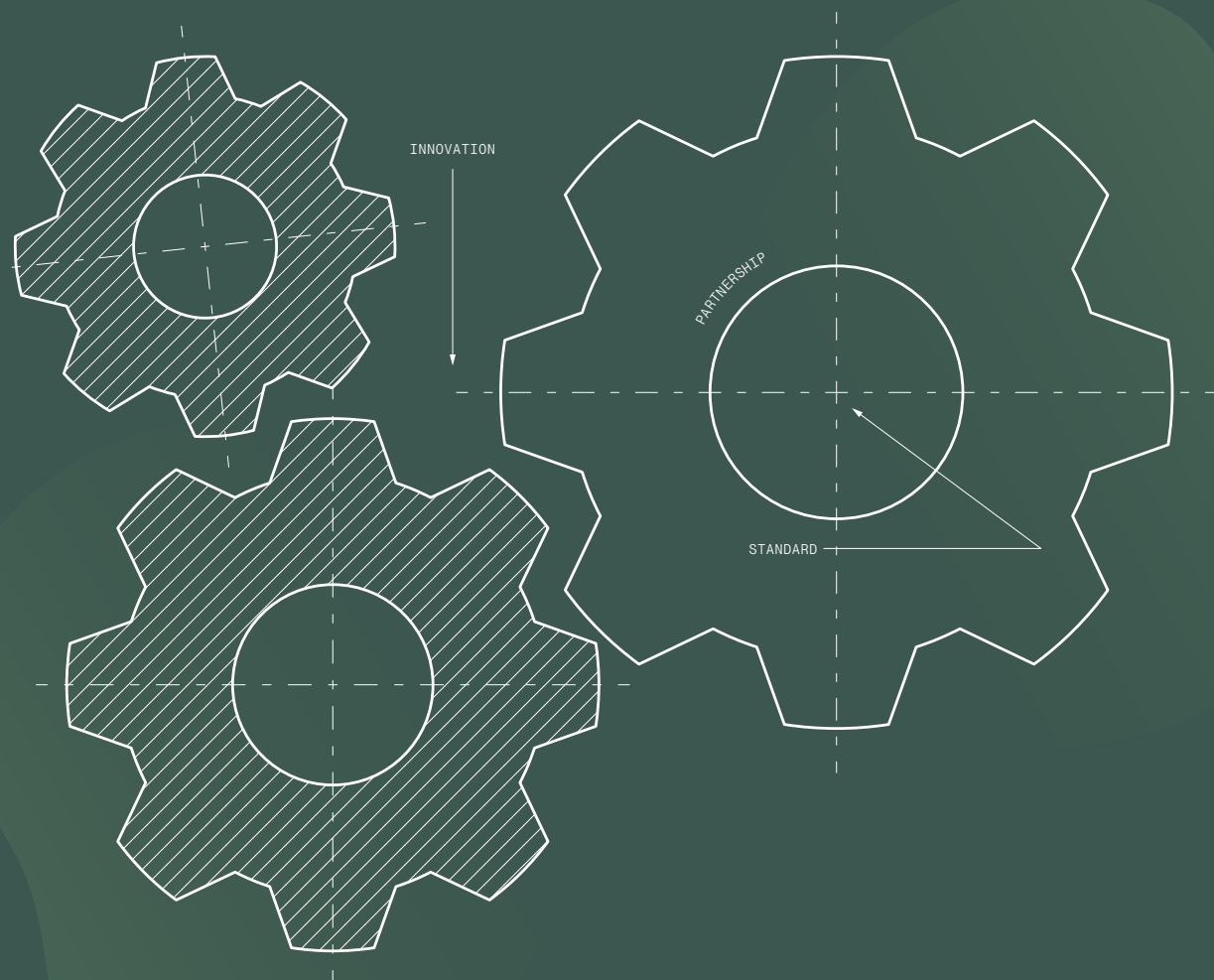
Ecco perché abbiamo definito la nostra visione della RSI con una strategia fondata su **5 pilastri**.



1. Internazionalità

L'apertura ai mercati internazionali, sia a monte che a valle, è essenziale per **diversificare geograficamente l'attività**, distribuendo i rischi e gli investimenti sui mercati europei ed extraeuropei.

Questa **prospettiva internazionale** consente inoltre di conoscere e confrontare diversi contesti culturali per sviluppare **competenze utili in un ambiente globale e in continua evoluzione**.



2. Innovazione

Il risparmio energetico, le strategie e i processi produttivi che riducono l'impatto sull'ambiente sono sempre più al centro.

Questo approccio all'innovazione permanente è in crescita e potrà includere partnership con importanti scuole o con i clienti e fornitori, per ampliare i mercati e consentire nuovi investimenti.

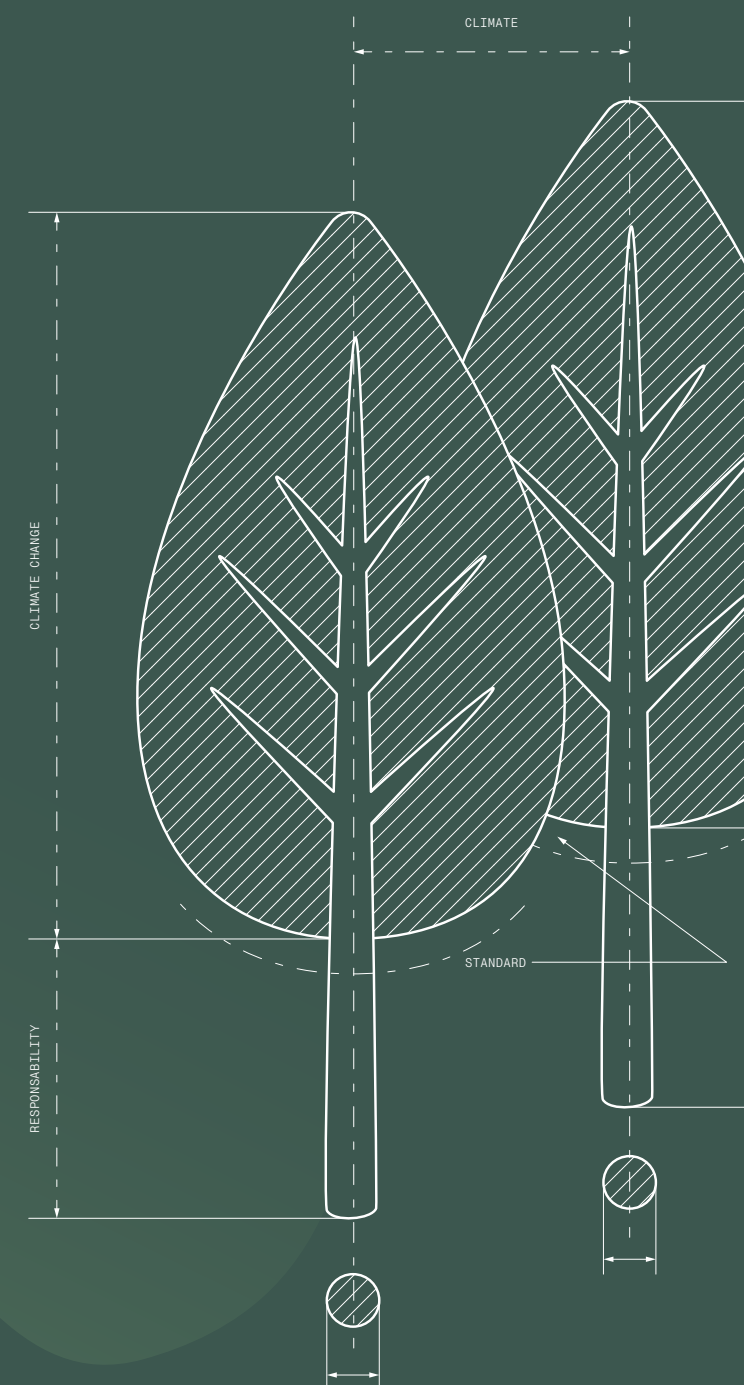
Il programma di ricerca e sviluppo è anche volto a rispondere alle nuove esigenze del mercato per migliorare i processi produttivi, i prodotti e i servizi nell'ottica di renderli **più efficaci, più efficienti e più rispettosi dell'ambiente.**

3. Riduzione dell'impronta di carbonio*

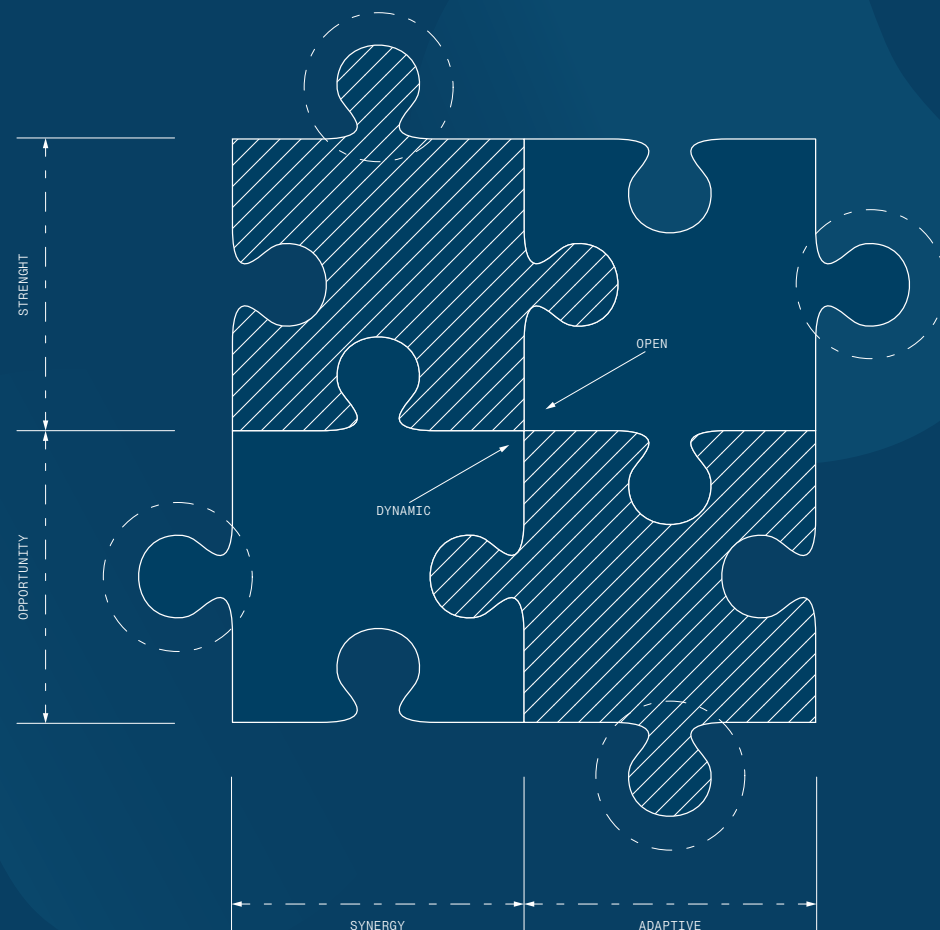
Ridurre l'impronta di carbonio fa parte della strategia di contrasto del cambiamento climatico ed è un modo responsabile di aumentare le vendite migliorando la protezione dell'ambiente.

Il calcolo dell'impronta di carbonio tiene conto di tutte le problematiche di sostenibilità, come la riduzione dei consumi energetici, i trasporti, i rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo di sistemi di costruzione alternativi ecc.

La riduzione dell'impronta di carbonio rientra nell'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni di CO₂ (Fit for 55).



* Nella presente rendicontazione di sostenibilità, al capitolo Environment, verranno presentate le emissioni di Scope 1 (emissioni dirette) e 2 (emissioni indirette per energia importata) di RBM. Non sono calcolate le emissioni di Scope 3.



4. Partnership e Territorio

La **partnership** e la **collaborazione** tra gli operatori del settore sono le chiavi del successo nello sviluppo di RBM in modo aperto, dinamico e adattivo.

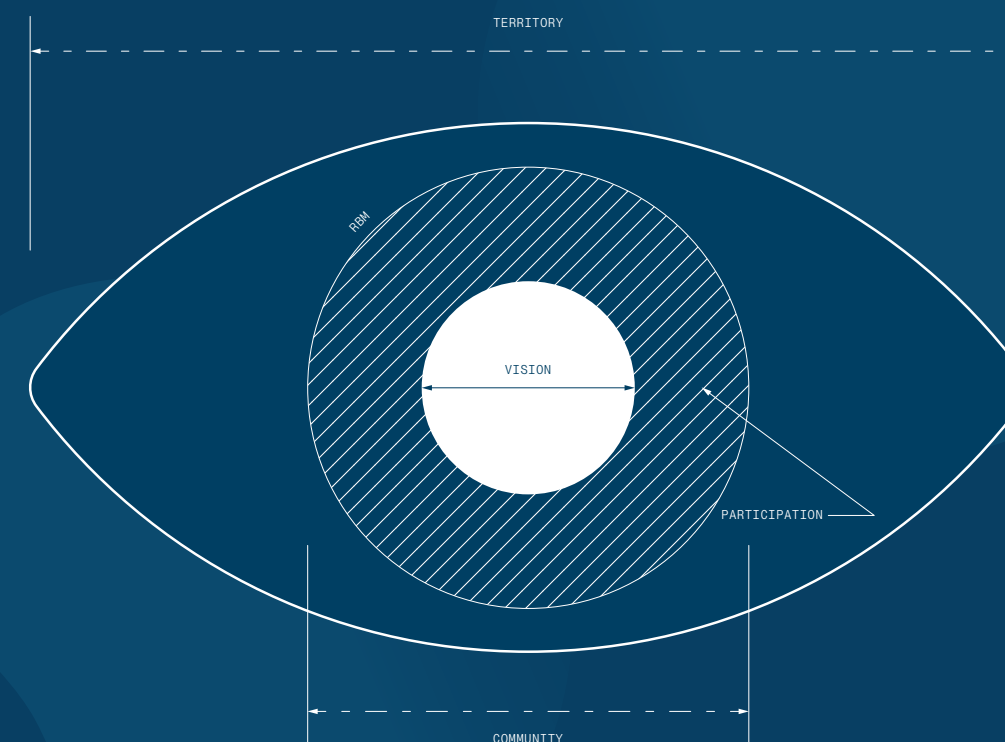
Vogliamo sensibilizzare i nostri partner, clienti, fornitori e subappaltatori alla transizione ecologica e incoraggiarli ad adottare le buone pratiche di sostenibilità.

Inoltre, siamo attenti al contesto in cui operiamo: RBM è **vicina alle sue comunità** attraverso attività di sostegno concrete e attraverso la **partecipazione** e la **promozione** di iniziative sociali, culturali e sportive.

5. Sviluppo della qualità di vita sul posto di lavoro

La **qualità di vita sul posto di lavoro** è **essenziale** per mantenere i nostri team motivati e in salute nel lungo periodo.

Intendiamo fornire un **ambiente di lavoro sicuro e stimolante**, dove ognuno possa esprimere il proprio potenziale individuale.

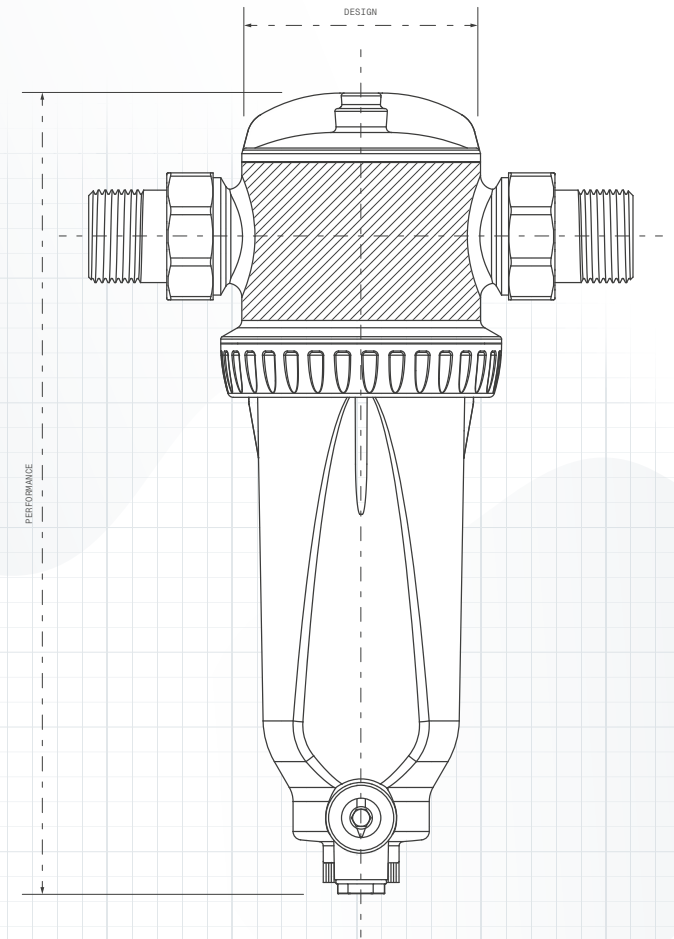
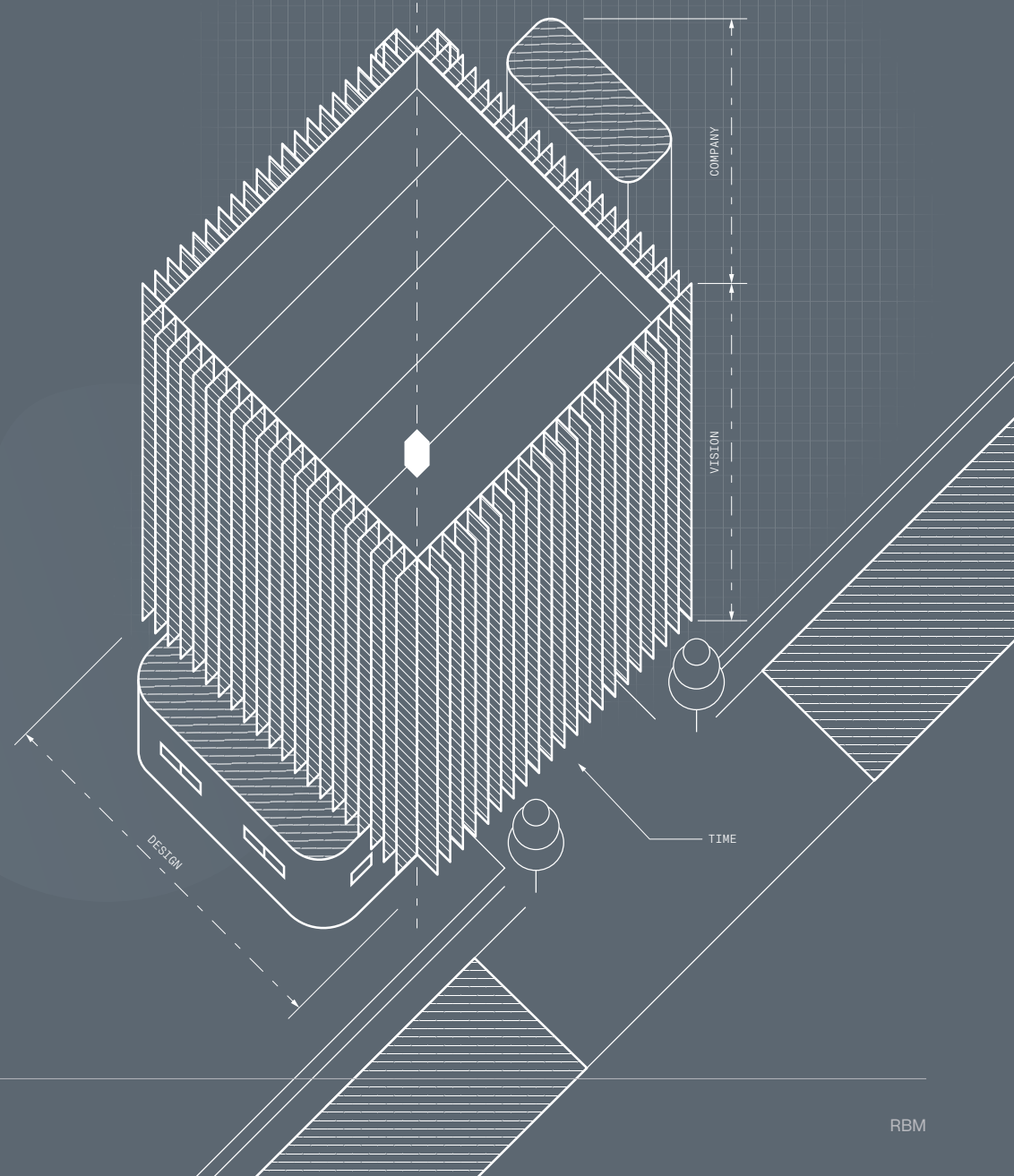


Chi siamo

RBM SpA è stata **fondata nel 1953 dalla famiglia Bossini** a Lumezzane. Nel corso degli anni, l'azienda ha consolidato la sua posizione grazie a un costante percorso di evoluzione e crescita.

Attualmente, RBM gestisce **cinque stabilimenti produttivi nella provincia di Brescia**, di cui tre dedicati allo stampaggio e alla lavorazione di semilavorati in ottone, nonché all'assemblaggio dei componenti

per impianti idrotermosanitari e due destinati rispettivamente allo stampaggio di pannelli in polistirene e all'estrusione di tubi in polietilene. La presenza globale dell'azienda è rafforzata dalla presenza di un ufficio di rappresentanza in **Romania** nonché di diverse filiali estere situate in **Francia, Belgio, Cina e Australia**. Con un organico di oltre 300 fra dipendenti e collaboratori, RBM continua a espandere il suo impatto sul mercato internazionale.



I prodotti seguono gli standard di qualità più elevati e sono pensati per essere facili da installare e utilizzare.

RBM S.p.A. è specializzata nella **progettazione e produzione di componenti e sistemi idrotermosanitari innovativi**, che si distinguono per efficacia, efficienza e orientamento al risparmio energetico. I prodotti seguono standard di qualità elevati e sono pensati per essere facili da installare e utilizzare.

L'azienda coordina internamente ogni fase del processo produttivo, dall'ideazione degli stampi nel reparto

tecnico, fino alla gestione accurata dei processi di customer care, con **l'obiettivo di offrire il più alto livello qualitativo disponibile sul mercato**. L'esperienza di RBM S.p.A. è stata costruita grazie ad una costante evoluzione indirizzata a rispondere alle trasformazioni del mondo industriale, promuovendo la progettazione e produzione di sistemi e componenti tecnologicamente avanzati. **L'azienda si distingue per la capacità di anticipare le tendenze del mercato**

e di presidiare i settori emergenti e sensibili per il futuro, come il comfort climatico, l'efficienza idrotermosanitaria e la gestione ottimizzata della distribuzione dei fluidi.

Grazie a uno sviluppo continuo delle competenze interne e a un processo di verticalizzazione delle attività produttive, RBM S.p.A. mantiene un **rigoroso controllo qualitativo sui propri prodotti**, garantendo standard elevati e affidabili per i clienti in tutto il mondo.

La nostra storia

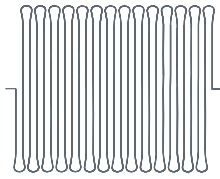


1953

RBM nasce a Lumezzane, fondata dalla famiglia Bossini.

1999

Nasce la divisione **RBM KILMA**.



2004

Nasce la divisione **RBM METIS**.

2007

Viene costruito lo stabilimento dedicato alla produzione del **tubo in polietilene**.

2018

Viene avviata la linea per la produzione di **HIU** (Heat Interface Unit), **sottostazioni di calore** impiegate nel **teleriscaldamento**.

2021

Viene inaugurato lo showroom di **Milano in zona Brera**.

Nasce la nuova divisione **MORE – the Wellbeing**, per offrire sistemi integrati che si adattano alle abitudini, alle esigenze e alle necessità delle persone, migliorando la loro qualità di vita: tutto è connesso, controllabile e integrato, minimizzando i tempi di adeguamento delle condizioni ambientali a nuove esigenze o a mutate condizioni esterne.



1983

RBM si espande e si trasferisce a S. Giovanni di Polaveno.



2000

Acquisizione di **Sipla spa** (ora Sipla Stampaggio srl), azienda che si occupa dello stampaggio delle materie plastiche per conto terzi nei settori: elettrico, idrotermosanitario, meccanico, medicale, gas e automotive.

2006

Viene allestito l'impianto per la produzione di **pannelli isolanti per impianti radianti**.

2010

Viene rilevato il marchio **GS Gnutti Sebastiano**. Nasce **RBM SFERIKA** che si occupa della produzione e commercializzazione di valvole a sfera.



2019

Viene creato **RBM IBOX** e **R&D Lab**, con ampi spazi destinati ad accoglienza, showroom e laboratorio.

2024

Redazione del **primo bilancio di sostenibilità** di RBM.

Le business units

RBM fornisce prodotti di alta qualità, duraturi e in grado di offrire sicurezza ai propri clienti, **operando nelle seguenti divisioni:**

DISTRIBUZIONE IDROTERMICA

In un impianto idrotermico, Il sistema di distribuzione è quella porzione d'impianto che riceve il servizio e/o l'energia termica e lo veicola al sistema di emissione responsabile del comfort climatico.

In questa divisione sono raggruppati tutti i prodotti che consentono la separazione tra i vari sottosistemi, il collegamento e l'unione fra i prodotti, il rilancio alle utenze, la ripartizione dell'energia e l'interfacciamento tra i sistemi centralizzati e le utenze termicamente autonome.

COMFORT CLIMATICO

Il comfort climatico può essere definito come una condizione di soddisfazione nei confronti dell'ambiente che ci circonda e che coincide con lo stato in cui non si percepiscono le sensazioni di caldo o freddo.

In questa divisione RBM racchiude le componenti impiegate nella climatizzazione radiante e le apparecchiature accessorie di controllo, regolazione e correzione del clima e della qualità dell'aria.

EFFICIENZA ENERGETICA

L'efficienza energetica del sistema impiantistico è la capacità del sistema di erogare il medesimo servizio con un minore consumo di energia. Questo risultato può essere ottenuto controllando al meglio tutto ciò che, a parità di comfort finale, consente la riduzione delle perdite energetiche, mantenendo la durabilità dell'intera impiantistica.

Per tali scopi, in questa divisione sono raggruppati tutti i filtri, le valvole e gli accessori complementari per il controllo e la regolazione delle variabili del processo quali ad esempio portata, temperatura, umidità e pressione, nonché i prodotti necessari per il mantenimento in salute dell'impiantistica.

SERVICE

La divisione Service include i ricambi relativi ai prodotti delle precedenti divisioni, oltre che i servizi di assistenza e di avviamento di apparecchiature e sistemi.

MORE

La divisione More è dedicata all'ideazione di sistemi e soluzioni integrate per il massimo benessere climatico.

Highlights

+70

Più di 70 anni di esperienza
nel settore idrotermosanitario

+370 kWp

Impianto fotovoltaico installato da 1450 kWp
e potenziamento nel 2023 di ulteriori 370 kWp

315

Persone nell'organico
RBM 2023

99%

dei lavoratori diretti assunti a tempo
indeterminato

4000

Oltre 4000 ore
di formazione nel 2023

16.000

Oltre 16.000 ore dedicate
a ricerca e sviluppo nel 2023

Eventi

di formazione specialistica per installatori

Codice condotta

Redazione del primo codice di condotta dei fornitori

Codice etico

presente dal 2016

I nostri valori e la responsabilità sociale d'impresa

RBM è un'azienda sostenuta da valori solidi che guidano le operazioni e i rapporti commerciali quotidiani.

Per sedimentare questi valori e condividerli con gli stakeholder, RBM si è dotata di un codice etico. Il documento guida il comportamento dell'azienda e dei suoi dipendenti, mettendo al centro capisaldi come legalità, rispetto, onestà, concorrenza leale, anticorruzione, antiriciclaggio.

Il codice etico rappresenta quindi un impegno concreto per garantire che ogni azione all'interno dell'azienda sia trasparente e rispettosa delle leggi, delle persone e dei rapporti commerciali con fornitori e clienti a tutti i livelli.

RBM si impegna a creare un ambiente di lavoro dove tutti si sentano valorizzati, trattati con equità e possano operare in un contesto di integrità.

L'attenzione alla sostenibilità è un altro pilastro del Codice Etico di RBM. L'azienda non si limita a rispettare le normative ambientali, ma **mira a promuovere pratiche sostenibili**, sia dal punto di vista ambientale che sociale che di governance. RBM crede fermamente nell'importanza della responsabilità sociale d'impresa e si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni, garantendo al contempo una gestione aziendale trasparente e responsabile.

Infine, il Codice Etico pone una grande responsabilità sulle figure apicali dell'azienda, riconoscendo il loro ruolo nel **promuovere una cultura etica all'interno di RBM.**

I leader sono chiamati a essere esempi di comportamento corretto, guidando i loro team con chiarezza e giustizia.

Il rispetto di questi principi è essenziale per mantenere la fiducia e l'integrità dell'azienda, e qualsiasi violazione può avere conseguenze significative.

Impatti e doppia materialità di RBM

Il processo che ha portato all'identificazione degli impatti e quindi alle tematiche di sostenibilità più strategiche per RBM ha seguito un **percorso declinato in diverse fasi**.

Comprensione del contesto aziendale e dei portatori di interesse rilevanti tramite colloqui con figure strategiche interne all'azienda

Insieme alle figure strategiche dell'azienda sono state identificate le tematiche ESG rilevanti per RBM

Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) significativi per RBM legati ai temi scelti nella fase precedente

Prioritizzazione degli impatti dei rischi e delle opportunità grazie all'assegnazione di punteggi e normalizzazione

Mappatura degli stakeholder rilevanti da coinvolgere per convalidare gli IRO

Al fine di convalidare gli IRO individuati, coinvolgimento degli stakeholder tramite la somministrazione di questionari con domande pertinenti per ogni categoria di stakeholder

Riproporzione della prioritizzazione degli impatti tramite i punteggi degli stakeholder

Il concetto di materialità e la valutazione degli impatti

La base per il bilancio di sostenibilità, secondo gli standard ESRS¹ (European Sustainability Reporting Standard), è l'**individuazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance considerate materiali per l'azienda.**

Le tematiche materiali possono essere:

Tematiche di sostenibilità su cui l'azienda ha esercitato o potrebbe esercitare un **impatto** positivo o negativo (con focus su quelli negativi, come previsto dalle pratiche correlate alla due diligence, o responsabilità d'impresa) in una **prospettiva inside-out** (materialità d'impatto)

Tematiche di sostenibilità che potrebbero comportare **rischi o opportunità** finanziarie per l'azienda, secondo una **prospettiva outside-in** (materialità finanziaria)

¹ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023

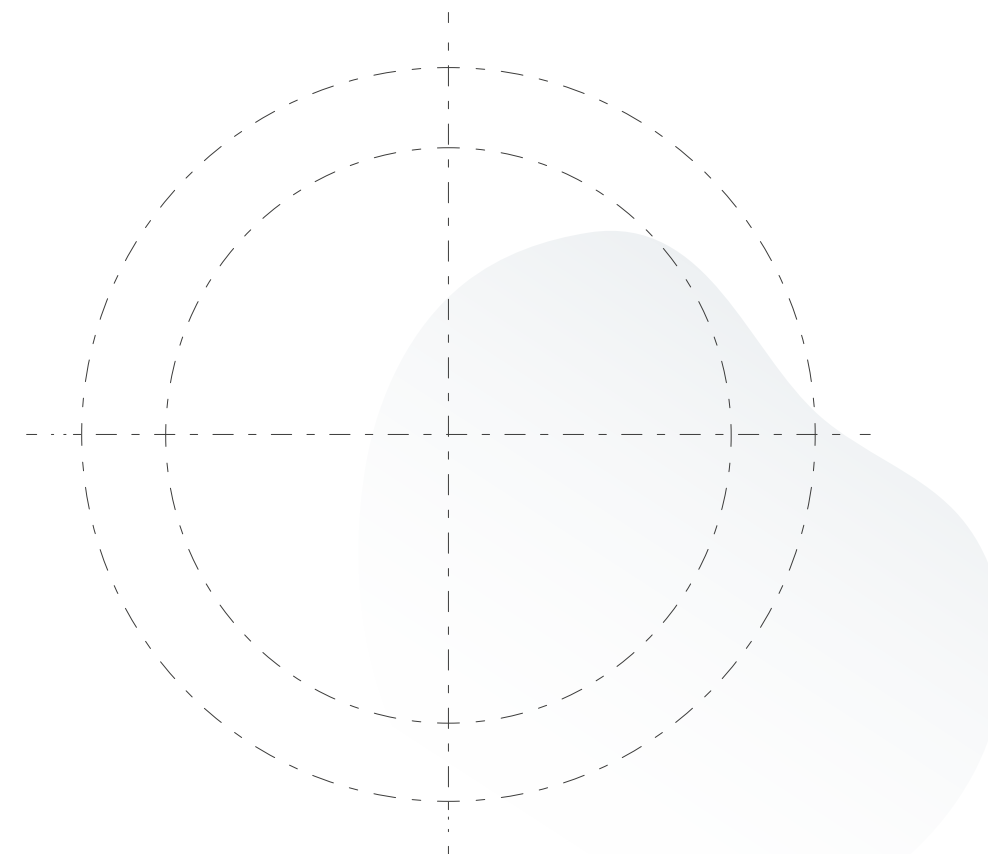


Una determinata tematica potrebbe essere materiale secondo una prospettiva o entrambe.

In linea con gli standard GRI, RBM ha condotto, per il suo primo Bilancio di Sostenibilità, un'analisi della materialità degli impatti che l'azienda genera sull'ambiente, sull'economia e sulla comunità (cd. impact materiality), affiancando all'approccio previsto dagli standard GRI quello previsto dalla direttiva CSRD e agli standard ESRS, approcciandosi allo studio qualitativo anche della materialità finanziaria.

L'analisi si è sviluppata partendo dallo studio del contesto aziendale, seguito da colloqui con figure strategiche e l'analisi degli stakeholder coinvolti e strategici per l'azienda. Da questa prima fase sono emersi sia gli **impatti che RBM ha o potrebbe avere su ambiente e persone, sia i rischi e le opportunità finanziarie derivanti da tematiche di sostenibilità.**

Per impatti potenziali, rischi e opportunità è stato inoltre identificato un orizzonte temporale fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

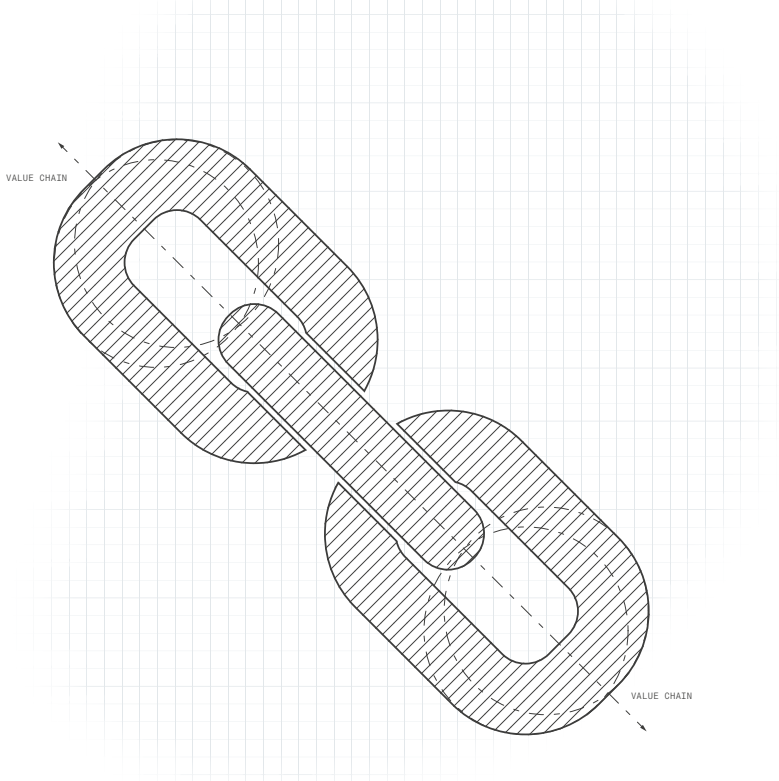


Identificazione degli Impatti

(prospettiva inside-out)

Come menzionato, con impatti si intendono tutti quegli effetti che RBM ha o potrebbe avere, sul mondo e/o sulle persone, inclusa la catena del valore legata all’attività aziendale. Gli **impatti effettivi** sono quelli che l’azienda ha o ha già avuto, mentre gli **impatti potenziali** sono quelli attesi/previsti, secondo gli orizzonti temporali sopra menzionati.

Dall’analisi sono emersi sia impatti positivi che negativi. Nell’effettuare l’analisi, RBM si è posta l’obiettivo di avvicinarsi ai requisiti della recente direttiva legata alla rendicontazione non finanziaria (CSRD, già citata) che prevedono, nel corso dei prossimi anni, l’integrazione dell’analisi degli impatti prendendo in considerazione la filiera sia a monte che a valle dell’azienda stessa. Per questo, nei capitoli che seguono saranno delineati anche alcuni **impatti non direttamente riconducibili all’attività svolta presso RBM, ma legati alla cosiddetta catena del valore, che include clienti, fornitori, comunità e consumatori finali.**



Per determinare una gerarchia degli impatti e identificare quelli più significativi, **ciascun impatto è stato valutato sulla base di criteri stabiliti dagli standard di rendicontazione.** Per quanto riguarda gli impatti potenziali, essi sono stati valutati secondo il loro grado di magnitudo (scala del danno/beneficio) e probabilità, mentre è stata presa in considerazione solo la magnitudo nel caso degli impatti effettivi.

Per i livelli di **magnitudo** e **probabilità** è stata utilizzata una **scala di valutazione da 1 a 4**. I livelli di magnitudo, in particolare, sono stati ottenuti considerando **entità** (quanto è importante l’impatto in termini di beneficio/danno), **portata** (quanto è esteso) e, per i soli impatti negativi, **natura irrimediabile dell’impatto** (quanto sia possibile ripristinare la situazione precedente all’impatto). Il valore più elevato della scala di magnitudo (4) implica che l’impatto, a causa dell’entità, dell’estensione o della sua natura irrimediabile, è particolarmente significativo: il valore massimo è quindi quello ottimale per gli impatti positivi, mentre costituisce un driver strategico per guidare le scelte di mitigazione quando associato agli impatti negativi. Per quanto riguarda gli impatti potenziali, un livello 4 di probabilità indica l’alta probabilità che l’impatto si verifichi.

Identificazione di Rischi e Opportunità

(prospettiva outside-in)

Per identificare **rischi e opportunità** finanziarie pertinenti per l’azienda, ci si è concentrati sull’analisi dei rapporti di interdipendenza da determinate tematiche di sostenibilità, come la forza lavoro, la catena a monte e a valle, l’ambiente e la disponibilità delle risorse. Da tali basi si sono sviluppati sia gli argomenti oggetto dell’analisi, sia i valori di **magnitudo potenziale e probabilità di accadimento** che costituiscono i criteri di analisi di rischi e opportunità.

Nell’ottica di rispondere prontamente e anticipatamente alle esigenze di monitoraggio e analisi di tali rischi e opportunità, consci della loro rilevanza nel dirigere le scelte strategiche dell’azienda al fine di consentirle di essere consapevole, competitiva e trasparente nei confronti dei propri stakeholder, sono stati quindi identificati i principali fra tali rischi e opportunità, con un approccio di natura qualitativa, con il proposito di estendere progressivamente l’analisi ad altre tematiche e integrarlo con i dati anche quantitativi che si renderanno rilevanti in futuro.

Conclusione della prima parte di analisi (IRO pre-convalida)

Al fine di comparare in modo efficace la rilevanza di ciascun impatto, rischio o opportunità rispetto all’attività di RBM e per vedere i diversi livelli di priorità, i valori numerici attribuiti nella prima fase sono stati opportunamente proporzionati. Nei capitoli Environment, Social e Governance successivi sarà possibile trovare il riferimento agli IRO pertinenti oltre che alle strategie messe in atto dall’azienda per mitigare gli effetti negativi o aumentarne i benefici. Un riassunto in forma tabellare dei valori numerici attribuiti è collocato in appendice. A questa prima fase di individuazione degli IRO è seguita la fase di convalida degli stessi tramite il coinvolgimento degli stakeholder, che sono stati coinvolti con il fine di sondare la loro visione in riferimento agli impatti potenziali, ai rischi e alle opportunità.

Coinvolgimento degli stakeholder

Gli standard di rendicontazione e le relative guide di implementazione, emanate nel 2024, richiedono all'azienda che rendiconta di **coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder)**, ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli **"utilizzatori del bilancio di sostenibilità"**, ovvero gli investitori esistenti e potenziali, le banche, i partner, i governi, le ONG ecc. Il coinvolgimento degli stakeholder apporta molteplici vantaggi all'analisi degli IRO effettuata, tra cui la possibilità per RBM di capire come diverse categorie di stakeholder percepiscono gli IRO stessi, e quali priorità vedono con rispetto alla realtà aziendale di RBM.

Sebbene il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder siano una costante che si estrinseca attraverso diverse modalità, fra cui il confronto diretto, sistemi di indagine e di rating, processi di selezione dei fornitori e feedback reciproci lungo la catena del valore, RBM ha valutato fondamentale, al fine di identificare le direttrici più rilevanti

per raggiungere i propri obiettivi, il **coinvolgimento diretto** delle varie categorie di portatori di interessi attraverso la somministrazione di un questionario volto ad individuare la strategicità delle varie tematiche con riferimento alla realtà di RBM e alla sua catena del valore. Ad ogni categoria di stakeholder coinvolta è stato dunque somministrato un questionario che riportava unicamente le domande pertinenti per tale categoria di stakeholder. In linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG², è stato infatti valutato irrilevante porre tutte le domande a tutti gli stakeholder coinvolti, visto il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso le tematiche analizzate. Ad esempio, le comunità in cui RBM opera (es. comuni in cui sorgono le sedi produttive) hanno interesse a rispondere a domande relative al loro coinvolgimento, ma non hanno gli strumenti per conoscere l'impatto che RBM ha sulla gestione della privacy dei dipendenti e dei clienti.

Per procedere lungo il percorso di analisi dei temi materiali, è stata quindi prima necessaria la selezione dei diversi stakeholder di RBM, che si è conclusa con l'identificazione di sette macrocategorie. Due categorie, nello specifico clienti e associazioni di categoria, sono state ulteriormente ripartite in sottocategorie al fine di sondare in modo più preciso la loro visione. **Gli stakeholder coinvolti da RBM sono:**

Forza lavoro o loro rappresentanti

Clienti

bis – Installatori

ter – **Influencer (architetti, designer, influencer di social media, etc.)**

Comunità interessate

(PA, scuole, università, enti di ricerca, associazioni locali, altri enti non istituzionali)

Associazioni di categoria e partner industriali

bis – **Partner commerciali e di co-marketing**

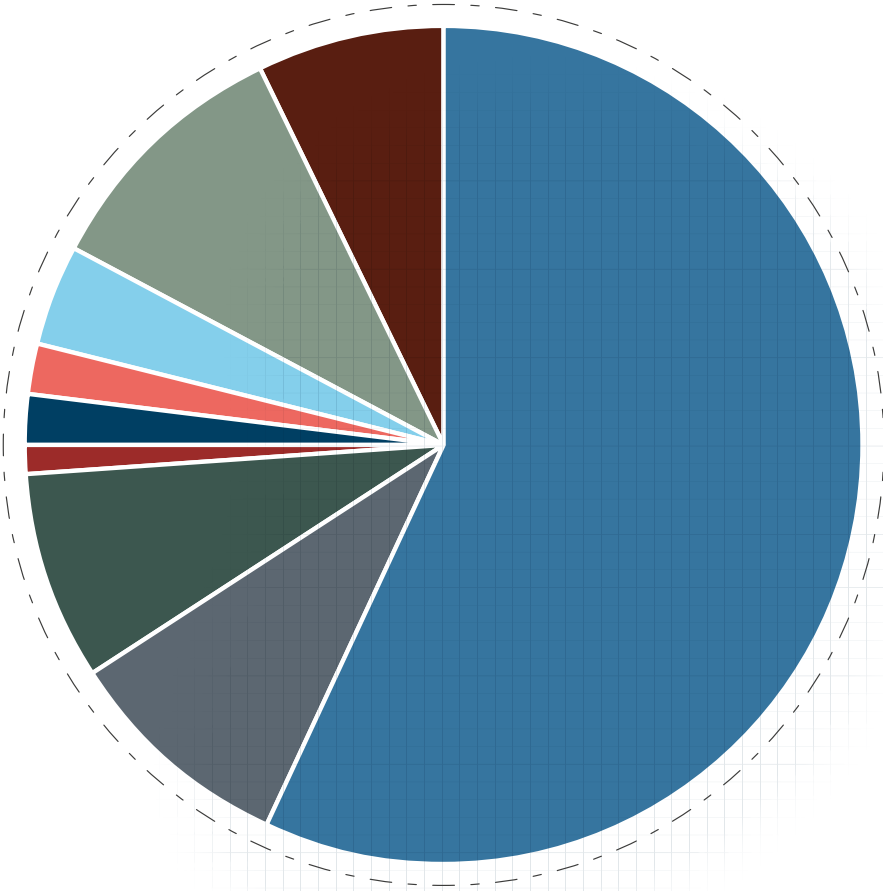
Investitori e banche

Fornitori

(incluse agenzie di somministrazione)

CDA e figure interne strategiche

Nel questionario, si chiedeva agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica, secondo una scala da 1 a 4. Per poter raccogliere più spunti possibili, è stato lasciato anche spazio alle idee e a spunti di riflessione. Complessivamente, 219 stakeholder hanno partecipato al sondaggio e circa 46 hanno lasciato un commento finale, di cui 31 provenienti dagli stakeholder interni (dipendenti e CDA).



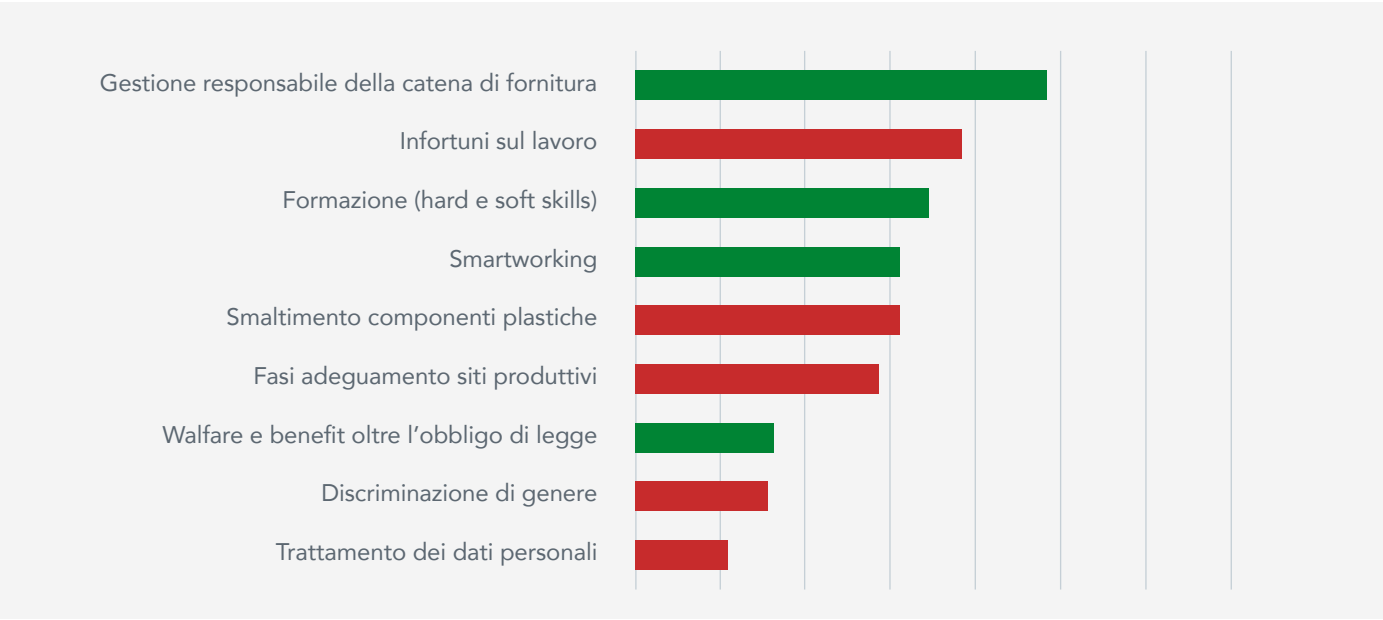
57%	Forza lavoro o loro rappresentanti	2%	Comunità interessate	4%	Investitori e banche
9%	Clienti	0%	Associazioni di categoria e partner industriali	10%	Fornitori
8%	Installatori	2%	Partner commerciali e di co-marketing	7%	CDA e figure interne strategiche
1%	Influencer				

² EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201 https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

Impatti post convalida da parte degli stakeholder

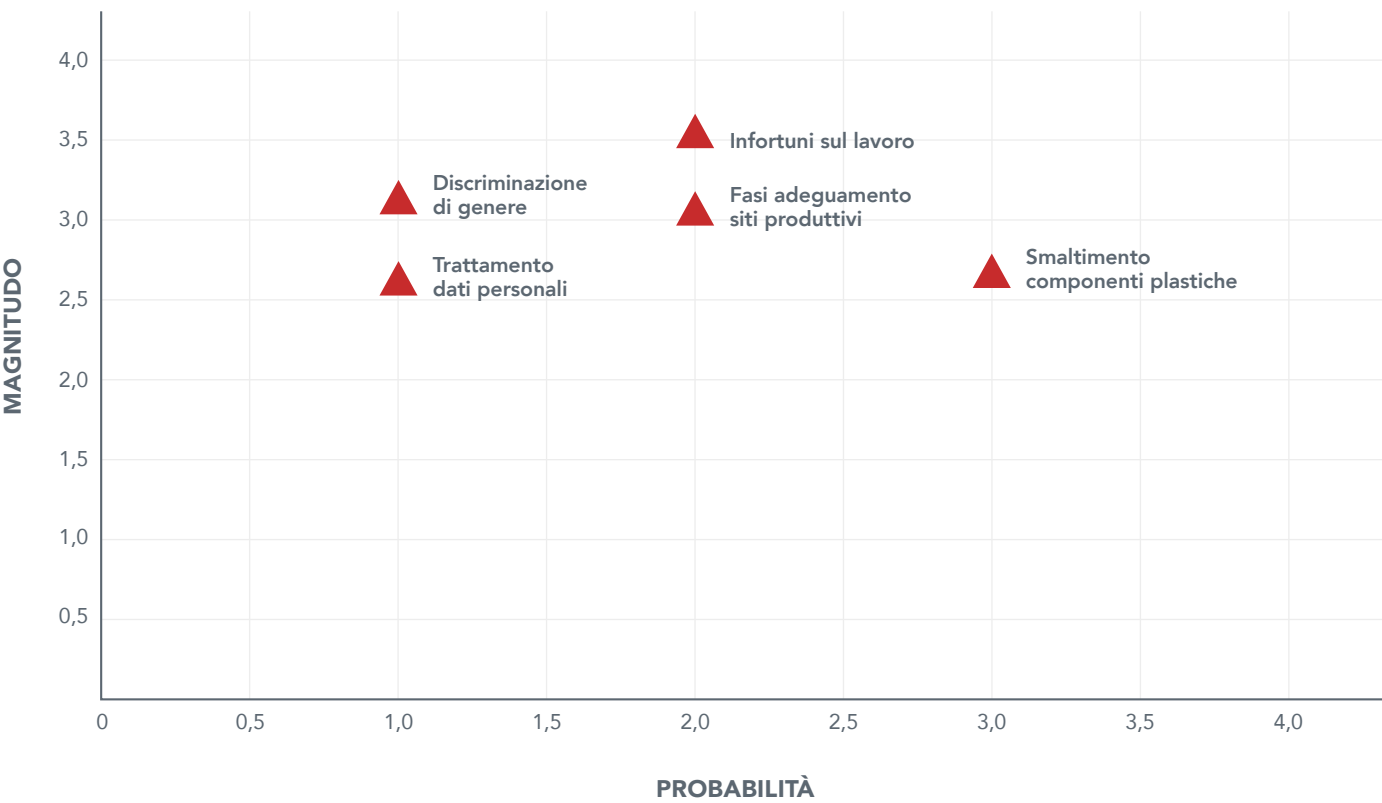
I risultati dei questionari sono stati utilizzati per **proporzionare nuovamente la priorità di ciascun IRO** identificato, in modo da vedere anche graficamente l'entità dello scostamento della prospettiva degli stakeholder rispetto all'analisi portata avanti internamente. Il punteggio attribuito dagli stakeholder è quindi stato usato per ponderare la magnitudo potenziale degli IRO identificati nella prima fase. Di seguito, si riportano i risultati ottenuti da tale proporzionamento. In rosso sono indicati gli impatti negativi o i rischi, mentre in verde sono indicati gli impatti positivi o le opportunità.

Impatti potenziali post-convalida

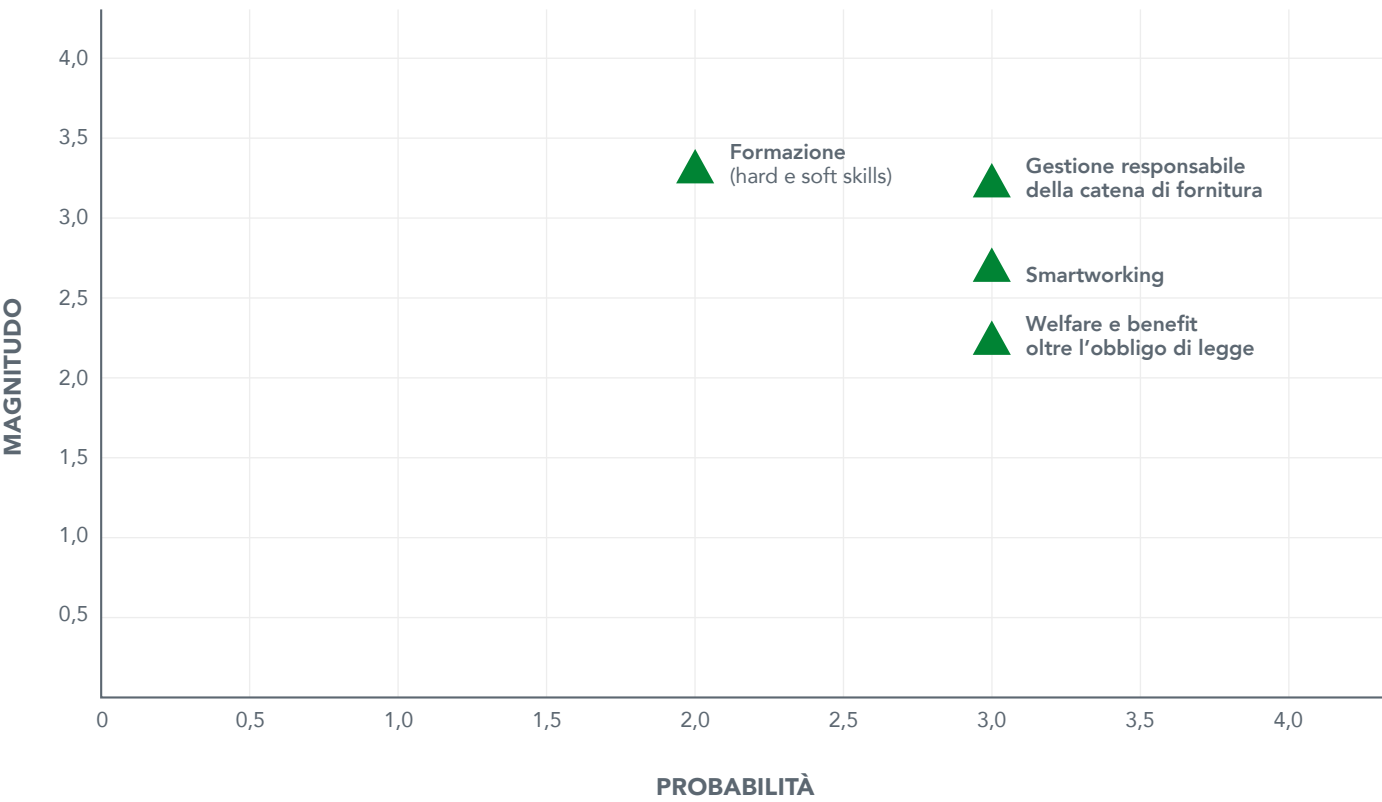


Le matrici seguenti invece mostrano il dettaglio del punteggio in numero assoluto assegnato a magnitudo potenziale e probabilità degli impatti, dei rischi e delle opportunità direttamente per come risultante dalla convalida.

Impatti potenziali **negativi** post-convalida

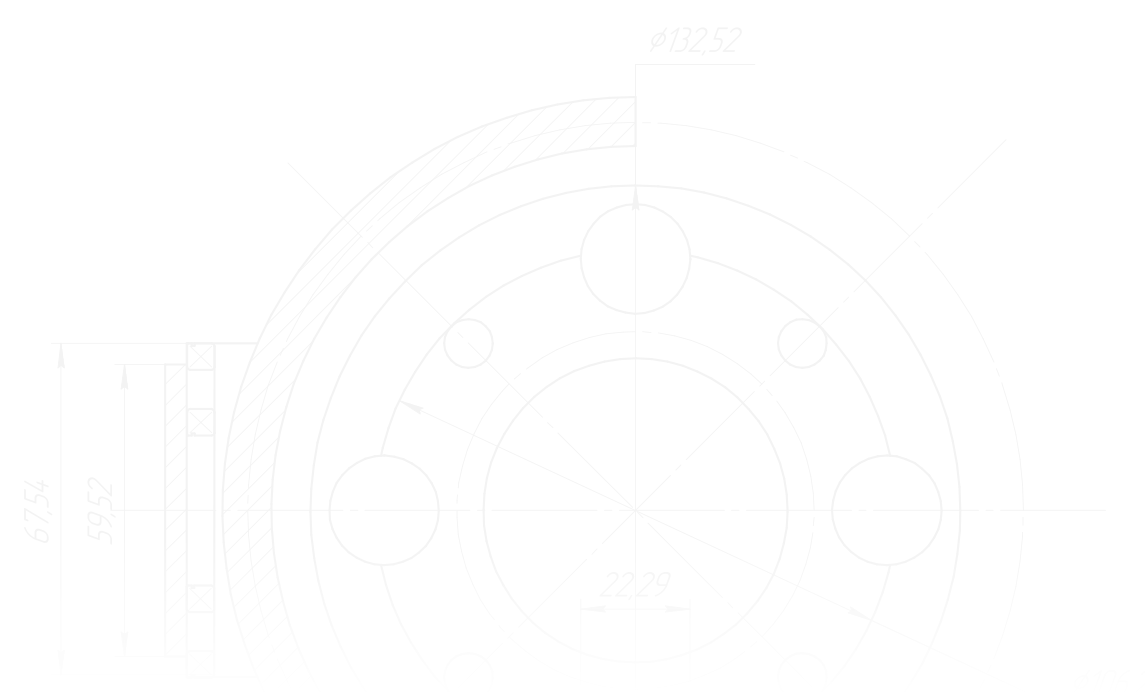
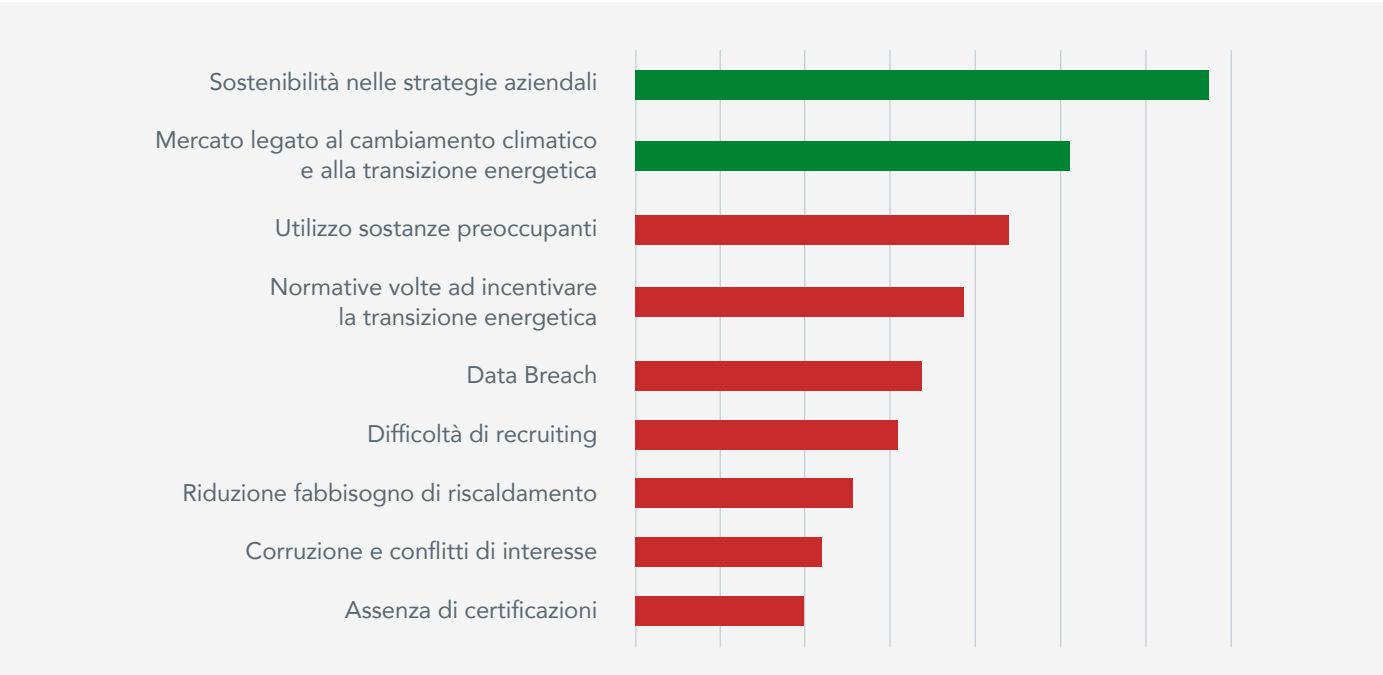


Impatti potenziali **positivi** post-convalida



Rischi e opportunità post convalida da parte degli stakeholder

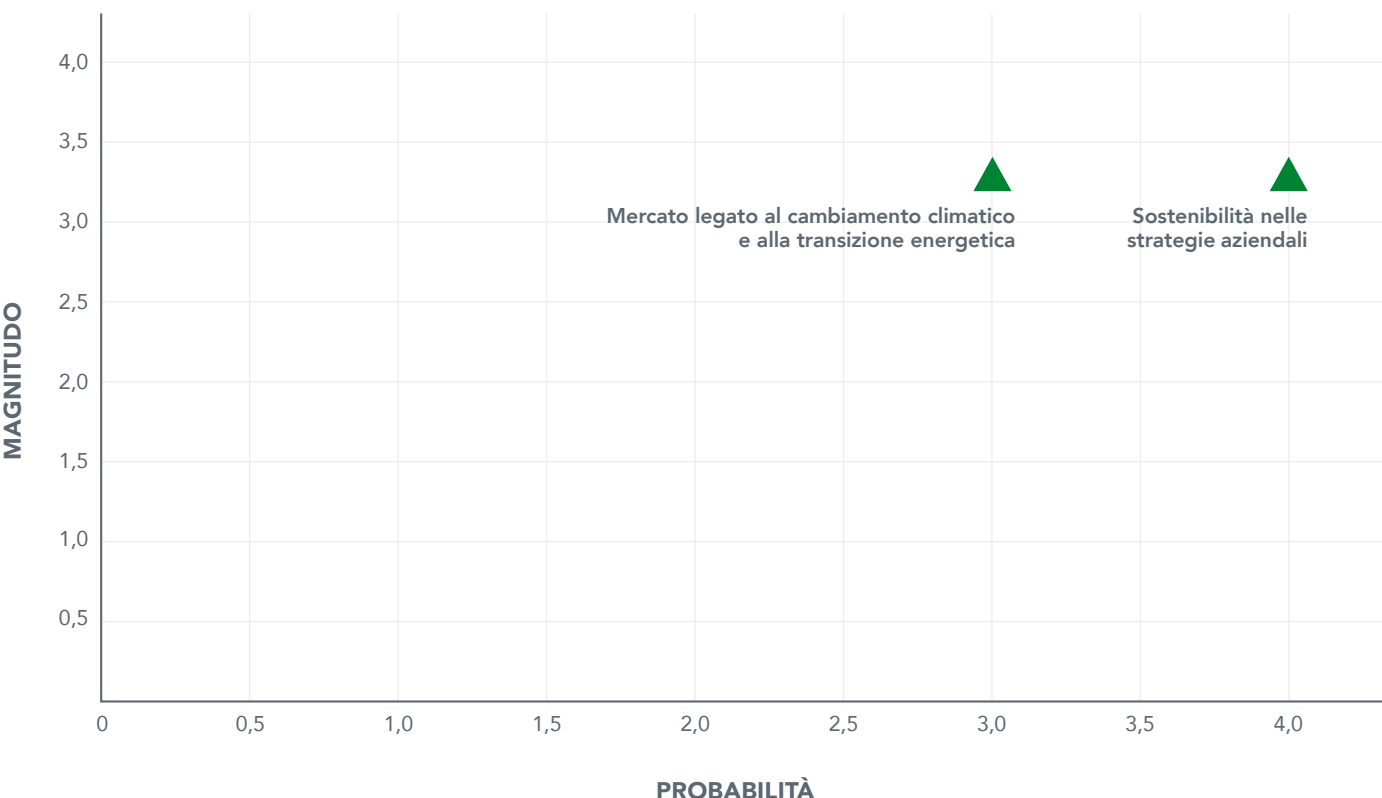
Rischi e opportunità post-convalida



Rischi post-convalida



Opportunità post-convalida



In generale si può affermare che la prioritizzazione delle tematiche a monte del coinvolgimento degli stakeholder è stata convalidata, salvo dei minimi scostamenti. Poiché agli IRO identificati sono associate delle tematiche di sostenibilità (si veda tabella in appendice per il dettaglio), questo ha consentito di stabilire le tematiche di sostenibilità da rendicontare secondo quanto previsto dagli standard ESR³.

In conclusione, le **tematiche di sostenibilità materiali rendicontate**, e quindi le **sezioni** in cui verrà suddiviso il presente bilancio di sostenibilità saranno:

E1 — CAMBIAMENTO CLIMATICO

Cambiamento climatico

Energia

E2 — INQUINAMENTO

Inquinamento

Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti

Microplastiche

E3 — RISORSE IDRICHE

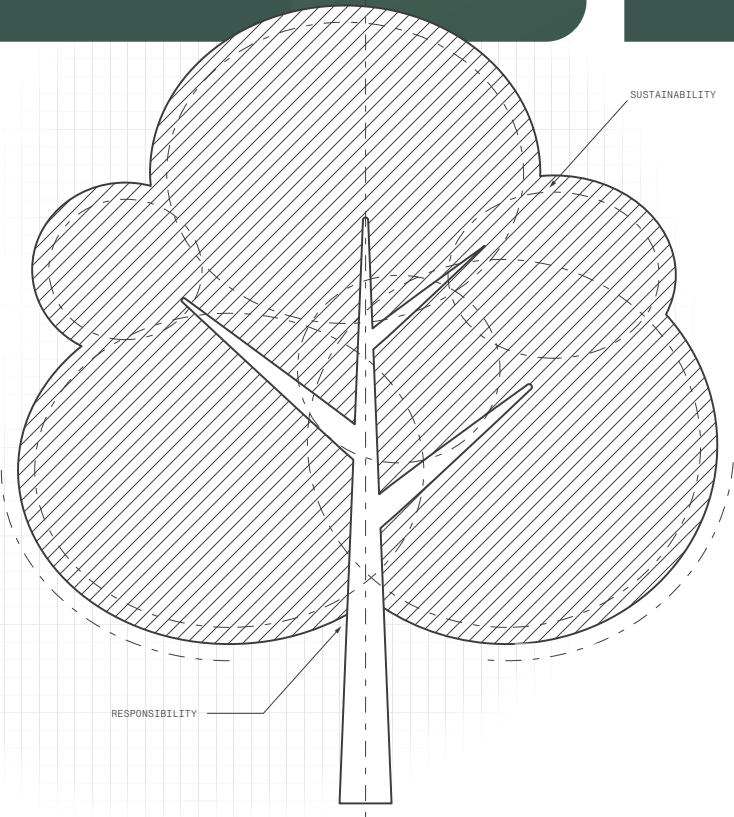
Consumo idrico

E5 — USO DELLE RISORSE e ECONOMIA CIRCOLARE

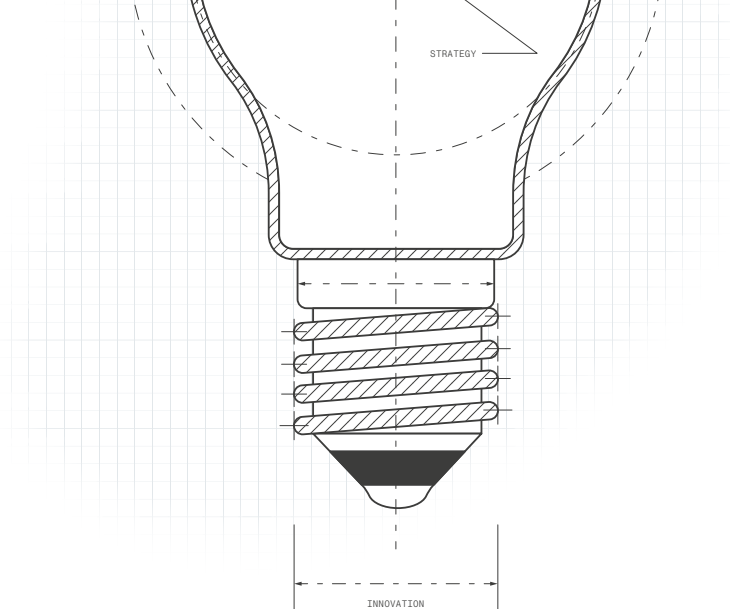
Afflussi di risorse

Deflussi di risorse

Rifiuti



³ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par.3 https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf



S1 — FORZA LAVORO PROPRIA

Salute e sicurezza

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Benessere aziendale

Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore

Formazione e sviluppo delle competenze

Occupazione sicura

Riservatezza

S2 — LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Formazione e sviluppo delle competenze

S3 — COMUNITÀ INTERESSATE

Impatti legati al benessere della comunità

S4 — CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

Accesso a informazioni (di qualità)

G1 — CONDOTTA DELL’IMPRESA

Cultura d’impresa

Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Corruzione: incidenti, prevenzione e individuazione compresa la formazione

Cybersecurity



RBM ha avviato un percorso strutturato che consentirà all'azienda di monitorare, rendicontare e migliorare continuamente le proprie pratiche aziendali, al fine di seguire un percorso di crescita sostenibile. Questo impegno prende avvio con il presente **bilancio di sostenibilità** e sarà rafforzato da **interventi concreti nelle aree ESG**, ovvero ambientale, sociale e di governance.

Al momento, RBM possiede diverse certificazioni inerenti alla qualità dei propri prodotti, ma ha intenzione di estendere il proprio impegno verso obiettivi generali, con benefici trasversali sulla realtà aziendale. Uno degli strumenti futuri principali di questo percorso, che vedrà la luce nel prossimo anno, è la diagnosi energetica, pensata per individuare le aree in cui è possibile migliorare l'efficienza energetica sia nei processi produttivi sia nelle sedi aziendali. Inoltre, in tema di sostenibilità sociale, **RBM sta lavorando per ottenere la certificazione UNI/PdR 125, con l'obiettivo di implementare un sistema di gestione che permetta di monitorare in modo rigoroso e trasparente gli indicatori relativi alla diversità e all'inclusione all'interno dell'azienda.**

Infine, RBM riconosce l'importanza dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sottoscritta da 193 paesi nel 2015. In questo bilancio, le tematiche non saranno rendicontate solo secondo gli standard del Global Reporting Initiative (GRI), ma verranno anche correlate agli SDGs relativi. Questo approccio permetterà di valutare in modo chiaro come le azioni intraprese da RBM nel corso del 2023 abbiano contribuito al raggiungimento di questi obiettivi globali.

Il percorso verso la sostenibilità



Sfera Environment

RBM riconosce l'importanza cruciale della sostenibilità ambientale in ogni aspetto delle sue operazioni quotidiane. Operando in un settore connesso all'acqua e all'uso dell'energia, l'azienda si impegna a sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate che coniughino alte prestazioni con la riduzione degli sprechi energetici e idrici, promuovendo un approccio responsabile e innovativo. Il capitolo **Environment** del primo bilancio di sostenibilità di RBM tratterà tutte le **tematiche identificate come materiali** in questa sfera ovvero:

E1 — CAMBIAMENTO CLIMATICO

Cambiamento climatico
Energia

E2 — INQUINAMENTO

Inquinamento
Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti
Microplastiche

E3 — RISORSE IDRICHE

Consumo idrico

E5 — USO DELLE RISORSE e ECONOMIA CIRCOLARE

Afflussi di risorse
Deflussi di risorse
Rifiuti

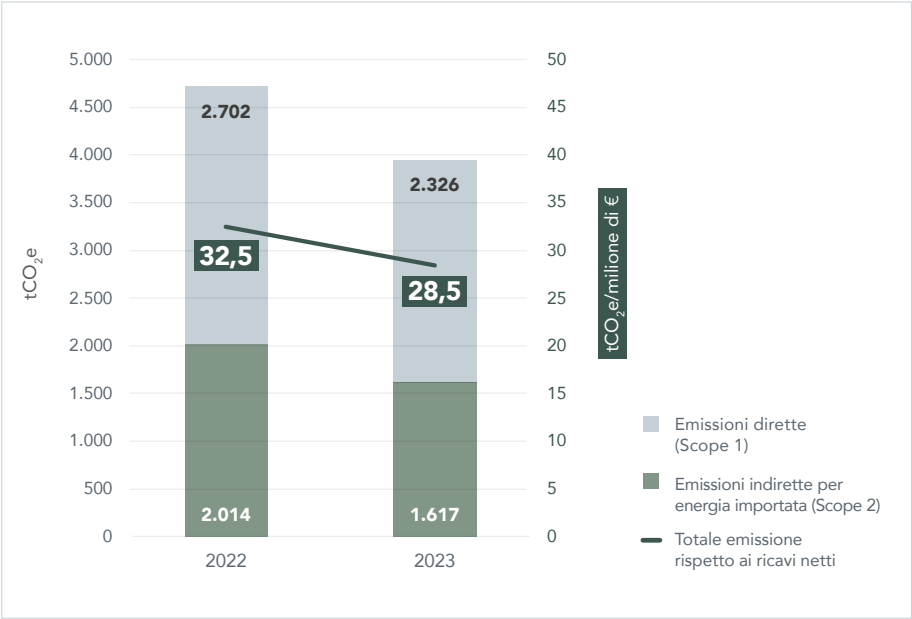
E1 — Cambiamento climatico

Cambiamento climatico



Qualsiasi azienda produttiva, in virtù della propria attività, produce emissioni di gas ad effetto serra¹. RBM per il suo primo bilancio di sostenibilità ha calcolato le proprie **emissioni dirette (Scope 1)**, relative all'utilizzo di fonti fossili per la produzione e il riscaldamento, ai carburanti per la trazione e alle eventuali perdite di gas refrigeranti, e **le proprie emissioni per energia importata (Scope 2)**, legate al prelievo di energia elettrica da rete. Il calcolo è stato effettuato seguendo lo standard UNI EN ISO 14064 che stabilisce le linee guida della rendicontazione della carbon footprint di organizzazione. Il grafico seguente mostra che **tra 2022 e 2023 le emissioni totali sono diminuite, passando da 4715 tCO₂e a 3943 tCO₂e**. Questa riduzione del contributo emissivo totale segue un trend simile a quello relativo alle emissioni specifiche. Infatti, proporzionando le emissioni totali sui ricavi netti², si verifica una diminuzione, ad indicare che, per ogni milione di euro di ricavi, nel 2023 sono state emesse meno tonnellate di CO₂ equivalente rispetto all'anno precedente (28,5 tCO₂e, nel 2023 e 32,5 tCO₂e nel 2022, ovvero il 12,3% in meno tra 2022 e 2023).

Emissioni di gas a effetto serra:

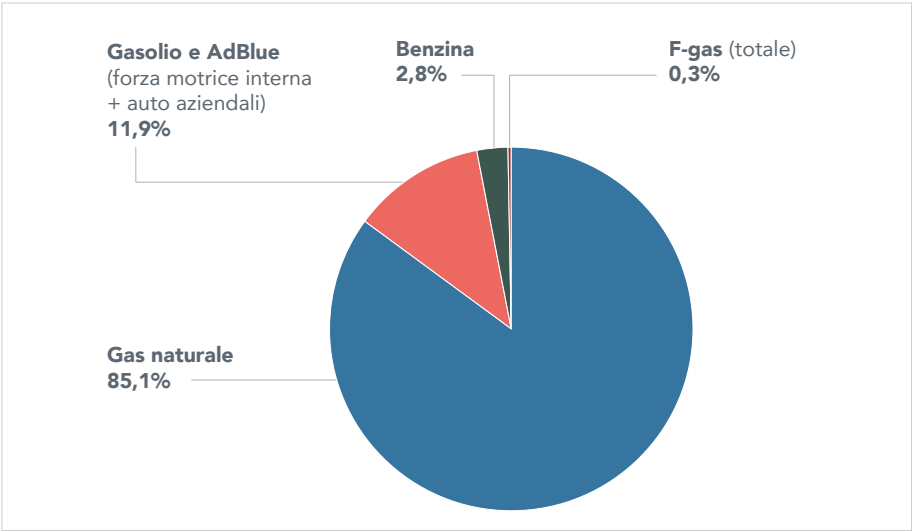


¹ § impatto negativo effettivo: contributo alle emissioni globali

² Normalizzazione effettuata in ottica di avvicinamento alle disposizioni che saranno richieste dalla CSRD

Se si osservano le sole emissioni dirette del 2023, che costituiscono il 59% delle emissioni totali, è possibile notare che **più dell’85% sono imputabili all’uso di gas naturale**, circa il 12% all’uso di gasolio e la restante parte a benzina, GPL e perdite di F-gas.

Emissioni dirette (SCOPE 1):



RBM, in virtù della propria attività, è esposta sia a **rischi che a opportunità legati al cambiamento climatico**. Essendo **specializzata in comfort climatico**, deve prestare particolare attenzione ai **cambiamenti del mercato** dovuti all’aumento globale delle temperature e all’adozione di **normative che promuovono la transizione energetica**³. Questi due fattori avranno un impatto diretto su RBM, che potrebbe essere chiamata a rivedere parte della propria produzione per sviluppare soluzioni conformi alle normative legate alla decarbonizzazione, o a ridimensionare le linee di prodotti per il riscaldamento⁴, privilegiando invece quelli destinati al raffrescamento. Di contro, infatti, il mercato offre l’opportunità di espansione della gamma di prodotti che offrono resilienza verso il cambiamento climatico stesso⁵. In un’ottica di breve periodo, RBM si sta allineando ai bisogni degli installatori, che richiedono prodotti sempre più flessibili. Anche a lungo termine il mercato necessiterà di soluzioni di riscaldamento flessibili, in grado di soddisfare esigenze di riscaldamento e raffrescamento derivanti da escursioni termiche giornaliere di entità rilevante, per questo l’azienda si è già attivata, tramite la creazione di prodotti specifici, per reagire ad eventuali scostamenti della domanda. Ad esempio, il pannello a bassa inerzia prodotto da RBM, essendo più versatile e adatto a reagire a tali escursioni termiche, è uno dei prodotti che possono costituire un’opportunità di reazione al cambiamento della tipologia di fabbisogno.

³ § rischio: normative volte ad incentivare la transizione energetica

⁴ § rischio: riduzione fabbisogno di riscaldamento

⁵ § opportunità: mercato legato al cambiamento climatico e alla transizione energetica

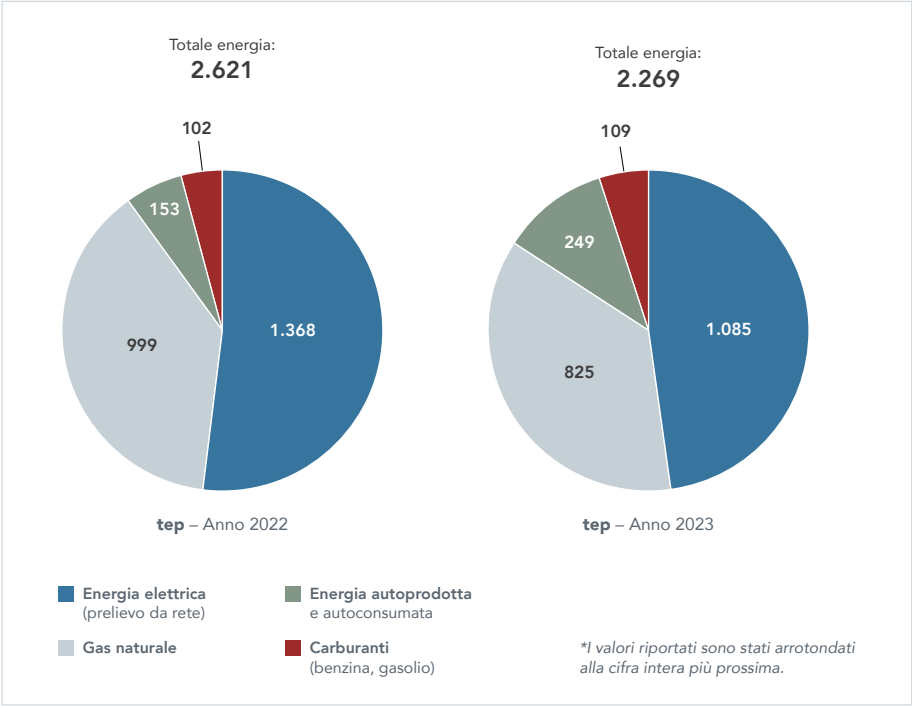
Energia⁶



Come già indicato nel paragrafo che precede, relativo alle emissioni, RBM utilizza **varie fonti energetiche per la propria attività**. Nel grafico sottostante sono rappresentati tutti i vettori energetici in uso presso RBM, le cui unità di misura proprie sono state convertite in tep (tonnellate equivalenti di petrolio)⁷ per essere confrontabili fra loro. Nel 2023, rispetto al 2022, si nota una **marcata diminuzione di tep utilizzate** (2269 tep nel 2023 contro le 2621 tep del 2022). Il dato risulta in linea sia con la diminuzione nel numero totale di ore lavorate, sia, ovviamente, con la menzionata diminuzione delle emissioni di scope 1 e 2.

Sebbene la proporzione del consumo delle diverse fonti di energia sia pressoché invariata tra 2022 e 2023, nel 2023 è possibile notare un **aumento dell’autoconsumo derivante da impianto fotovoltaico**. L’impianto fotovoltaico di RBM, costruito tra 2018 e 2019 ha potenza di 1.8 MW e serve i due stabilimenti produttivi siti a Nave (BS). **Nel 2023 RBM ha consumato 1333 MWh di energia elettrica rinnovabile** proveniente dal proprio impianto, corrispondente al 63% in più rispetto al 2022. Infatti, nel febbraio 2023 l’impianto esistente è stato potenziato tramite l’aggiunta di una nuova sezione di impianto fotovoltaico da 300 kW; ciò ha chiaramente permesso un’autoproduzione maggiore nell’anno di rendicontazione.

Consumi di energia (tep):



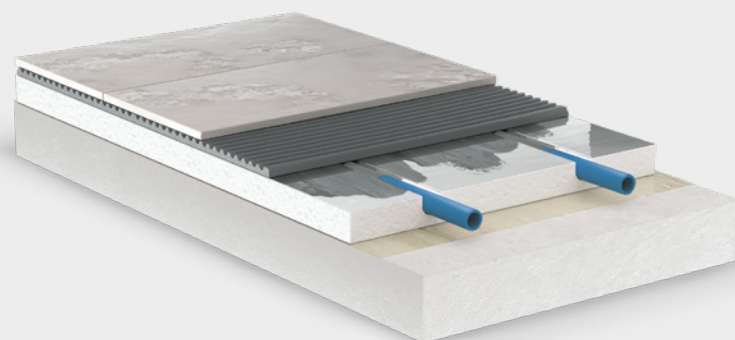
⁶ I dati relativi all’energia non comprendono la sede in Romania, poiché si tratta di un ufficio i cui consumi energetici sono compresi nel canone di locazione. Inoltre, i consumi per le sedi della Francia e del Belgio sono stati considerati uguali tra 2022 e 2023. Al momento del calcolo non era ancora disponibile la quantità di energia elettrica e gas prelevata da queste sedi; perciò, vista l’ininfluenza del dato sul totale si è considerato un consumo analogo al 2022 nel 2023.

⁷ Il Tep (Tonnellata Equivalente di Petrolio) è un’unità di misura utilizzata per quantificare l’energia. Rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio greggio, equivalente a circa 42 gigajoule o 11.630 kWh.



More FTA / Futura

Il rivoluzionario sistema di climatizzazione **radiante a secco**



Semplice, pratico, efficiente, versatile.

Il rivoluzionario sistema con il **minimo spessore totale** e la **massima efficienza energetica** ideale per le ristrutturazioni e le nuove realizzazioni.

Se posato a pavimento, More FTA / Futura non ha bisogno di massetto, di conseguenza ha un ridottissimo ingombro complessivo. Elimina i tempi morti in cantiere causati dalle attese di asciugatura del massetto e, di conseguenza, garantisce calpestabilità immediata. Infine, grazie all'assenza del massetto, permette di realizzare impianti dalla bassissima inerzia termica.

+ I vantaggi del sistema More FTA / Futura

Non necessita di **massetto** cementizio

Bassa inerzia termica: scalda in pochi minuti

Grande **risparmio**

Massimo **comfort**

Installazione a **pavimento, parete e soffitto**

Utilizzabile sia in **riscaldamento** che in **raffrescamento**

Spessore totale **inferiore a 35 mm**

Installazione **semplice e rapida**

Ideale per ristrutturazioni e nuove abitazioni ad **alta efficienza energetica**

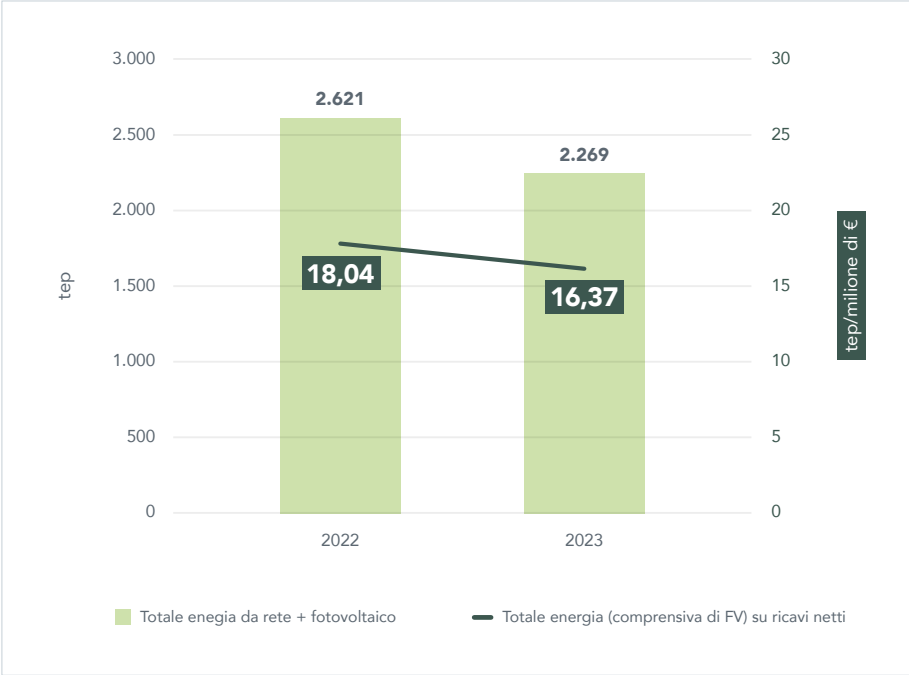
Elevata resistenza ai **carichi concentrati**

Adatto a **tutti i tipi di finitura**



Similmente al ragionamento sulle emissioni specifiche, anche per quanto riguarda l'energia elettrica, vista la diminuzione dei consumi elettrici totali, il consumo di energia elettrica rapportato ai ricavi netti risulta essere leggermente diminuito, come mostrato nel grafico che segue.

Consumi totali e specifici:



Tra gli interventi di efficientamento energetico che hanno contribuito alla riduzione dei consumi, oltre al menzionato potenziamento dell'impianto fotovoltaico, è stato realizzato un intervento di **relamping nelle sedi italiane**, ovvero di sostituzione dei corpi illuminanti, avviato nel 2022 e completato nel 2023. RBM sta anche ponderando la possibilità di elettrificare la flotta aziendale, al fine di abbattere ulteriormente i consumi. Per monitorare questi interventi e identificare ulteriori possibilità di miglioramento, un **energy manager** si occupa di controllare gli indicatori energetici dell'intera azienda. È inoltre prevista una **diagnosi energetica**, ovvero uno studio sistematico delle prestazioni energetiche dell'azienda, volto a individuare punti di forza e aree critiche su cui intervenire per ridurre i consumi e rendere RBM sempre più energeticamente efficiente. Guardando l'azienda nel suo complesso e il settore in cui opera, è chiaro che l'efficienza energetica è il cuore del business di RBM, che si occupa non solo di comfort climatico, ma anche di offrire **soluzioni moderne e all'avanguardia al fine di potenziare l'efficienza energetica degli edifici civili e industriali**.

E2 — Inquinamento

Inquinamento



Per quanto riguarda le **emissioni significative di inquinanti**, tra cui polveri, idrocarburi aromatici policiclici, NOx, CO, cromo e altro, RBM, essendo soggetta ad autorizzazione unica ambientale (AUA) nello stabilimento di Polaveno, monitora regolarmente i propri punti di emissione. Solo questo stabilimento è sottoposto ad analisi, a causa delle lavorazioni specifiche che vi vengono svolte: qui si trovano l'officina meccanica e due reparti produttivi, uno dedicato allo stampaggio e alla trinciatura di componenti in ottone, e l'altro alla produzione di pannelli isolanti in polistirene. A causa dell'attività e di altri indicatori relativi ai volumi di produzione, RBM deve monitorare le emissioni significative di Polaveno. Le analisi del 2022, ultime disponibili, mostrano **valori sempre sotto i limiti di legge**.

RBM ha identificato un impatto positivo con riferimento alla prevenzione dell'inquinamento, poiché l'azienda offre nella propria gamma prodotti i **filtri neutralizzatori di condensa acida**, che non sono prodotti da installare per legge, ma che sono in grado di **prevenire lo sversamento di sostanze pericolose**, prodotte dalle caldaie delle abitazioni, verso suolo e falde acquifere⁸.

NT1

Filtro neutralizzatore di condensa acida per caldaie a condensazione



- + **Combate la corrosione** di condensa acida
- + **Resistente agli agenti chimici** disciolti nel vapore acqueo che condensa nella caldaia
- + **Manutenzione facile e veloce**

⁸ § impatto effettivo positivo: filtri che prevengono inquinamento falde acquifere

Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti

La tematica “Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti” è fra i requisiti applicativi che l’atto delegato contenente gli ESRS prevede che un’azienda debba analizzare e, se ritenuta materiale, rendicontare. Come precedentemente menzionato, nell’ottica della massima due diligence, RBM ha valutato di **analizzare anche gli impatti che riguardano la propria catena di fornitura**, e non solo quanto avviene fra le mura aziendali. Per questo, ha identificato fra gli impatti legati alla tematica dell’inquinamento che il processo produttivo del settore idrotermosanitario può richiedere l’utilizzo di alcune sostanze elencate all’interno del regolamento REACH. Nello specifico, RBM impiega alcune componenti sottoposte da propri fornitori al processo di nichelatura, processo imprescindibile per conferire ai prodotti, soprattutto soggetti all’uso in ambienti umidi, più resistenza alla corrosione⁹.

In proposito, è in studio la possibilità di ricorrere per tali componenti alla nichelatura con l’impiego di cromo trivalente, molto meno impattante del cromo esavalente. L’utilizzo di quest’ultimo è comunque consentito nel rispetto dei limiti di legge, come garantito dai fornitori di RBM, e risulta infatti attualmente il più comunemente adoperato dalle aziende appartenenti al settore. Una modifica così sostanziale richiederà uno sforzo collettivo non indifferente da parte della catena del valore a monte di RBM e dell’intero settore industriale in cui opera.

Inoltre, nel settore idrotermosanitario trova generale impiego l’ottone, una lega metallica composta principalmente da rame (Cu) e zinco (Zn) e da altri metalli in quantità minori, come il piombo, sostanza il cui impiego può risultare limitato dalle norme vigenti nei vari stati, sebbene non rientrante nel regolamento REACH¹⁰. A partire dagli anni Novanta negli Stati Uniti e in Canada, e successivamente anche in Europa e in Italia, sono state introdotte norme legate al contenuto di piombo residuo nell’acqua destinata al consumo umano e, di conseguenza, anche nei componenti metallici, incluso l’ottone, che entrino a contatto con l’acqua. Tali norme identificano limiti sia con riferimento alla percentuale di superficie del componente a contatto con l’acqua, sia alla quantità di piombo in esso contenuta.

Pur operando già nel totale rispetto dei limiti vigenti per tutte le leghe trattate, come strategia di mitigazione del rischio derivante da un eventuale abbassamento dei limiti imposti dalle normative con riferimento a questa tematica, RBM sta già facendo un uso seppur limitato di ottone a basso contenuto di piombo (inferiore quindi anche ai limiti di legge) e conducendo uno studio di fattibilità per l’adozione di macchinari in grado di ampliarne l’utilizzo, oltre ad offrire una parte dei propri prodotti in plastica, naturalmente priva di residui metallici di qualsiasi natura.

⁹ § impatto effettivo negativo: materiali inquinanti nella catena di fornitura

¹⁰ § rischio: utilizzo sostanze preoccupanti

Microplastiche

Le microplastiche sono una delle criticità che vengono attenzionate da RBM, soprattutto in relazione alla catena del valore. RBM durante il ciclo produttivo **non produce microplastiche**, tuttavia, produce componenti in polietilene per utilizzo idrotermosanitario che possono essere installati in diversi contesti industriali e privati. **Il polietilene ha una vita utile che può arrivare a svariati decenni**, e se gestito e smaltito in modo non conforme, dopo aver servito il suo scopo, **potrebbe rilasciare microplastiche nell’ambiente**.

Le microplastiche sono piccolissimi pezzi di plastica (<5 millimetri) che si dividono in microplastiche primarie e secondarie. Le microplastiche primarie derivano, tra le altre cose, da lavaggio di capi sintetici o abrasione degli pneumatici, mentre le microplastiche secondarie derivano dalla **degradazione e frammentazione di oggetti di plastica più grandi**.

La criticità delle microplastiche è legata principalmente alla loro presenza massiccia negli ultimi decenni nell’ambiente marino. Le microplastiche possono infatti essere inghiottite dalla fauna marina e, tramite la catena alimentare, arrivare direttamente nel cibo consumato dagli esseri umani, comportando problemi alla salute, anche gravi. Per questo motivo, è necessario attenzionare l’argomento e di conseguenza il tema dello **smaltimento delle componenti plastiche**¹¹.

Molti prodotti di RBM sono composti da materiali diversi, questo comporta ulteriori criticità in sede di differenziazione e smaltimento dei prodotti di RBM. L’azienda si sta adoperando per adeguarsi alle **esigenze di etichettatura** volte alla gestione ottimale dei rifiuti a valle, come quelle previste dalla Francia attraverso l’apposizione del **logo Triman**, che indica come smaltire sia gli imballi che i prodotti. Inoltre, aderisce a **Polieco**¹², un consorzio nazionale italiano per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene. Il consorzio riunisce aziende che producono o utilizzano o importano o riciclano polietilene e si occupa della gestione e del riciclaggio di rifiuti di plastiche utilizzate in infrastrutture (es. tubature), promuovendo pratiche sostenibili e innovazione nel settore. Aderire a Polieco consente alle aziende di contribuire a un’economia circolare e accedere a risorse per la gestione dei rifiuti plastici e il rispetto delle normative ambientali.

¹¹ § Impatto potenziale negativo: smaltimento delle componenti plastiche

¹² Polieco: <https://www.polieco.it/Home.aspx>

E3 — Risorse idriche

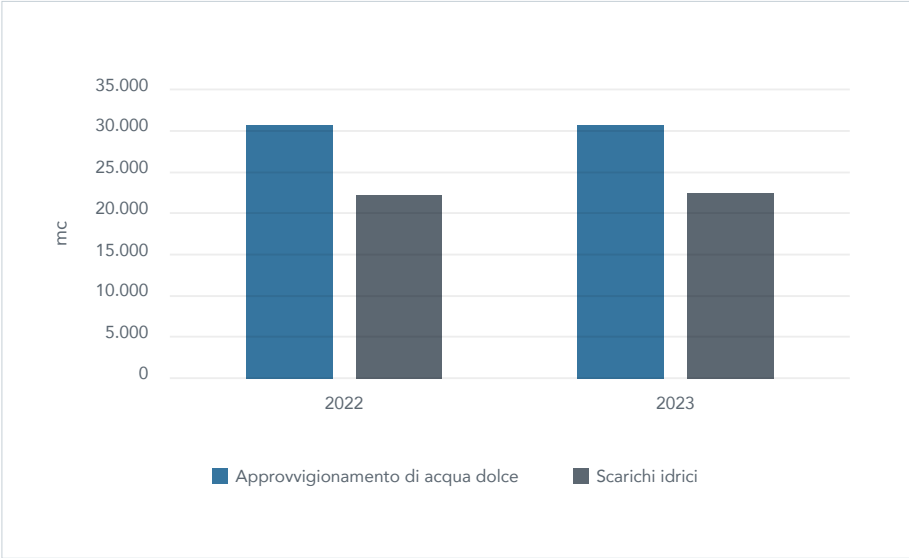
Consumo idrico



RBM opera da sempre nel settore idrotermosanitario, e grazie al proprio laboratorio di ricerca e sviluppo è ideatrice e produttrice di **numerosi prodotti in grado di prevenire lo spreco e la dispersione di acqua**. Fiore all’occhiello di questa gamma di prodotti è lo stop leak, un rilevatore elettronico delle perdite d’acqua, in grado di interrompere il flusso idrico in caso di perdite, al fine di evitare allagamenti o consumi eccessivi¹³.

L’acqua risulta essere un tema materiale per RBM anche a causa **dell’uso di acqua nel processo produttivo**. A differenza di realtà industriali operanti nello stesso settore, RBM si occupa internamente anche del processo di stampaggio del polietilene, particolarmente intensivo dal punto di vista dell’uso dell’acqua¹⁴, poiché essa viene richiesta in diverse fasi. RBM monitora i propri consumi e i propri scarichi idrici con cadenza annuale: di seguito il trend degli ultimi due anni, che ha visto un approvvigionamento e uno scarico idrico pressoché uguale in termini di volumi¹⁵. Infatti, nel 2022 RBM ha prelevato da acquedotto circa 30.754 m³ di acqua, mentre nel 2023 circa 30.777 m³. Parte dell’acqua viene usata per le emulsioni e reimpressa nel ciclo produttivo grazie a **macchine a ciclo chiuso**, venendo smaltita solo quando non più utilizzabile. La percentuale di acqua scaricata risulta simile nei due anni considerati: nel 2022 gli scarichi idrici corrispondevano al 72,4% del totale del prelievo (22.261 m³), mentre nel 2023 al 73,3% (22.548 m³ nel 2023), ad indicare un **uso e una gestione idrica simile nel biennio**.

Acqua dolce e scarichi:



¹³ § Impatto effettivo positivo: Prodotti per la prevenzione delle perdite idriche

¹⁴ § impatto effettivo negativo: consumo idrico

¹⁵ I dati sull’acqua non includono la sede della Romania e la sede della Francia

E5 — Uso delle risorse ed economia circolare

Afflussi e deflussi di risorse



Il tema degli afflussi di risorse tocca tutte le tipologie di prodotti in entrata verso RBM. Questo include **materia prima**, che è composta principalmente da **ottone e plastica**.

RBM ha scelto di produrre alcuni particolari (es. alcune valvole) con ottone invece che con plastica, nonostante l’uso della plastica sia comunque indicato e addirittura più economico, al fine di aumentare la vita utile del prodotto e contribuire ad evitare i problemi associati alla produzione, utilizzo e smaltimento della plastica, sopra menzionati¹⁶.

All’inverso rispetto all’afflusso di risorse, il deflusso di risorse ha a che fare con tutti i prodotti in uscita da RBM. In questo senso RBM si impegna a **migliorare la durata, già molto estesa, dei propri prodotti, ma anche a fornire prodotti ausiliari che ottimizzino la longevità di altri prodotti connessi**¹⁷. Tra i suoi prodotti RBM ha infatti dei **filtri magnetici defangatori** per caldaie in grado di catturare tutte le impurità presenti nell’impianto, impedendone la circolazione e prevenendo così l’usura e possibili danni, soprattutto a carico di circolatori e scambiatori di calore.

¹⁶ § impatto effettivo positivo: scelta delle materie prime

¹⁷ § impatto effettivo positivo: miglioramento della durata di componenti terzi

Stop Leak

Rilevatore di perdite



Il futuro della protezione domestica, progettato per individuare anche le perdite più minute, prevenendo allagamenti e danni costosi.

Il sistema Stop Leak rappresenta il risultato della più recente tecnologia per la rilevazione di perdite d'acqua: è **l'unico sistema in grado di discriminare perdite dell'ordine di 0.2 l/h**, poco meno di un bicchiere da tavola.

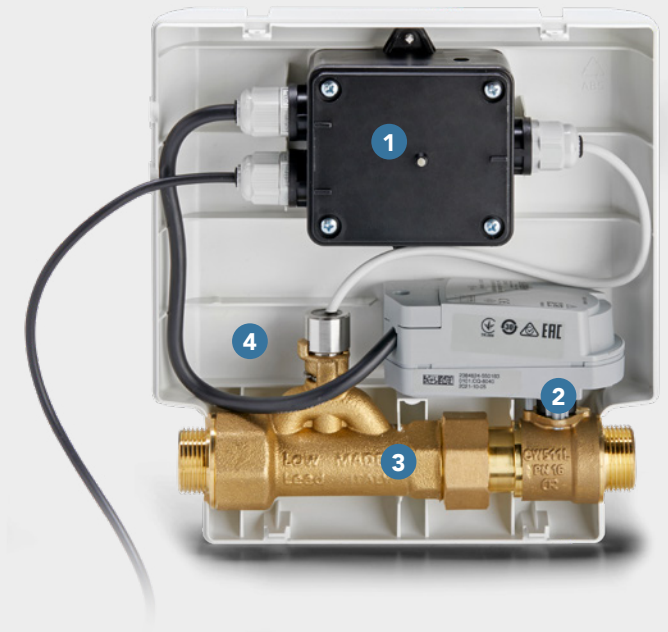
Negli impianti idraulici è sempre difficile riuscire a identificare perdite di questa entità, che nel lungo periodo possono provocare danni anche gravi. In maniera analoga tutela l'impianto anche dall'insorgere di eventuali allagamenti causati da guasti o dimenticanze.

Stop Leak, come il salvavita per il circuito elettrico, interviene a **prevenzione di eventuali danni** all'abitazione.

La tecnologia di cui si compone stabilisce se, all'interno dell'impianto, sta avvenendo un normale prelievo di acqua o un consumo anomalo. Una volta escluso il normale funzionamento, il sistema interviene con la chiusura della valvola di intercettazione, interrompendo l'afflusso d'acqua. Il regolatore programmabile, posto all'interno dell'abitazione, segnalerà sul display la presenza di una probabile perdita d'acqua.

Il sistema Stop Leak è composto da: sensore di flusso, valvola motorizzata di intercettazione e regolatore programmabile.

- 1 Regolatore programmabile
- 2 Gruppo di intercettazione
- 3 Blocco di rilevazione delle perdite con sensore di flusso
- 4 Cassetta di contenimento



PROTEZIONE DELL'IMPIANTO DA ROTTURE E/O PERDITE



PREVENZIONE DEI DANNI DOVUTI A PERDITE D'ACQUA



RISPARMIO SUI CONSUMI

+ I vantaggi per l'utente

Protezione dell'impianto da rotture e/o trafilamenti

Prevenzione da eventuali danni dovuti a perdite d'acqua

Evita contenziosi a seguito di un problema di perdita

Risparmio sui consumi

Vantaggi per la collettività (risparmio della risorsa idrica)

Possibilità di **negoziare il premio dell'assicurazione**

Semplicità di programmazione

+ I vantaggi per l'installatore

Facilità di montaggio

Garanzia di una **maggiore sicurezza dell'impianto**

Protezione contro eventuali errori d'installazione

Fidelizzazione del cliente finale

Rifiuti

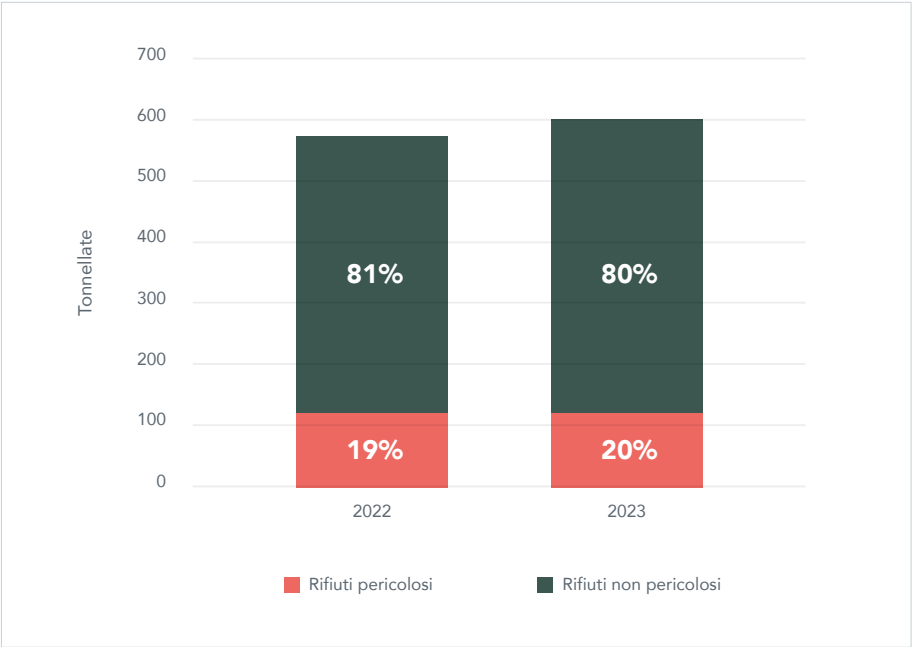
In quanto azienda produttiva, RBM annovera tra i propri temi materiali anche la **produzione di rifiuti**. Osservando il trend di produzione dei rifiuti è possibile vedere un **aumento** non solo del valore assoluto di **rifiuti prodotti**, ma anche del valore rapportato ai ricavi netti . Nel 2023 è stato prodotto il 5% in più di rifiuti rispetto all’anno precedente (599 tonnellate vs 572 tonnellate nel 2022). **Per ogni milione di €, nel 2023 sono stati prodotti 4,3 tonnellate di rifiuti**, contro le 3,9 tonnellate prodotte nel 2022.

Andamento della produzione di rifiuti:

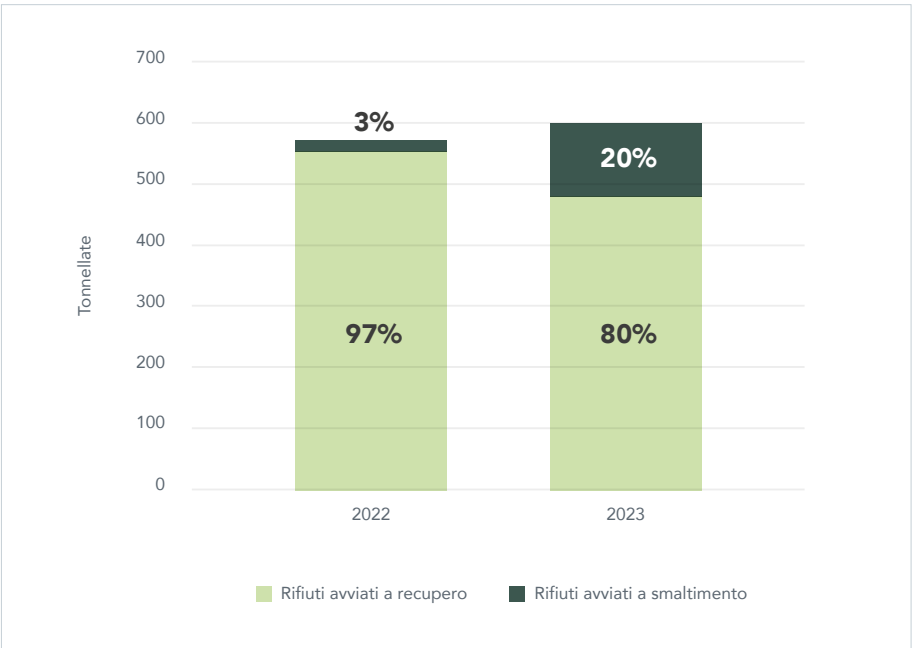


RBM produce anche una frazione di **rifiuti pericolosi**¹⁷, la cui percentuale sul totale è osservabile nel grafico seguente per il biennio considerato. **La proporzione di rifiuti pericolosi è aumentata** dell’8% (da 111 t circa nel 2022 a 119 t circa nel 2023). Anche la porzione di rifiuti avviati a smaltimento è aumentata (nel 2023 questi rifiuti sono stati 7 volte tanto i rifiuti avviati a smaltimento nel 2022).

Pericolosità dei rifiuti:



Destinazione dei rifiuti:



È infine in programma **l’installazione di bidoni per la raccolta differenziata negli uffici**, al fine di sensibilizzare i dipendenti anche sulla raccolta della frazione di rifiuti urbani.

¹⁸ § impatto effettivo negativo: produzione di rifiuti

Nella percezione comune, la sostenibilità tende ad essere associata solo agli aspetti ambientali. In realtà, **un'azienda che guarda alla sostenibilità non può prescindere dall'analisi e dal monitoraggio degli aspetti sociali** sui quali ha o potrebbe avere un impatto o, viceversa, che potrebbero influire sulla sua attività. Per questo motivo, RBM si è impegnata a rendicontare le proprie performance in ambito sociale, per comprendere a fondo il proprio posizionamento e stabilire eventuali obiettivi e strategie di miglioramento in questo ambito. Il personale e le comunità coinvolte rappresentano stakeholder primari per RBM, che lavora quotidianamente per garantire salute, sicurezza, benessere e inclusione sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Il capitolo **Social** del primo bilancio di sostenibilità di RBM affronterà tutte le **tematiche considerate materiali** in quest'area, includendo:

S1 — **FORZA LAVORO PROPRIA**

- Salute e sicurezza
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata
- Benessere aziendale
- Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
- Formazione e sviluppo delle competenze
- Occupazione sicura
- Riservatezza

S2 — **LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE**

- Formazione e sviluppo delle competenze

S3 — **COMUNITÀ INTERESSATE**

- Impatti legati al benessere della comunità

S4 — **CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI**

- Accesso a informazioni (di qualità)

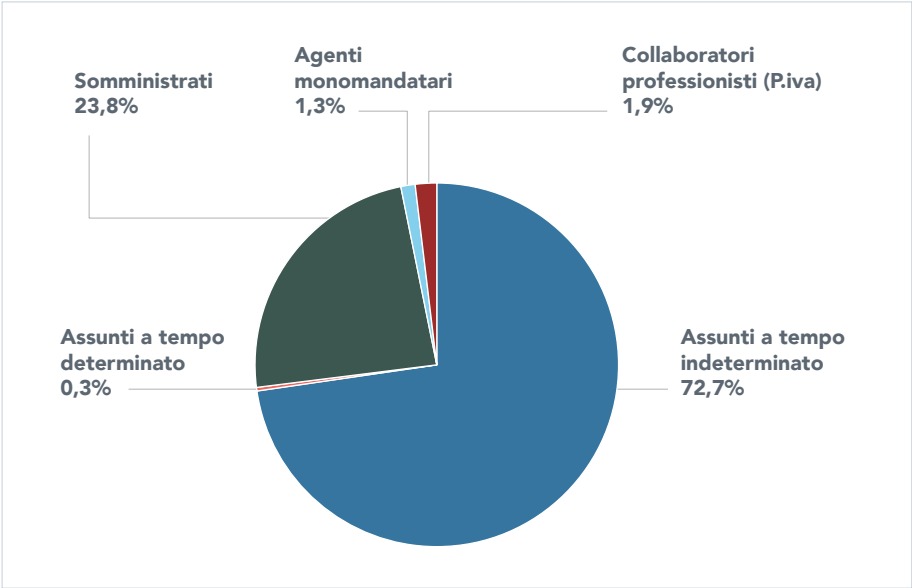
S1 — **Forza lavoro propria**

Occupazione sicura



RBM offre impiego sicuro in quanto azienda solida¹ e in crescita dal punto di vista dell'organico, con un'anzianità media aziendale di oltre 20 anni. La forza lavoro di RBM (conta per teste totali, ovvero tutti i contratti attivi nell'anno) nel 2023 era composta da 315 persone². Circa il 73% dell'organico possiede un contratto a tempo indeterminato, mentre circa il 24% della forza lavoro è somministrata. RBM impiega anche una persona a tempo determinato (0,3% del totale), 4 agenti monomandatari (1,3% del totale) e 6 collaboratori professionisti a partita iva (1,9% del totale).

Composizione dell'organico per tipologia contrattuale (2023):



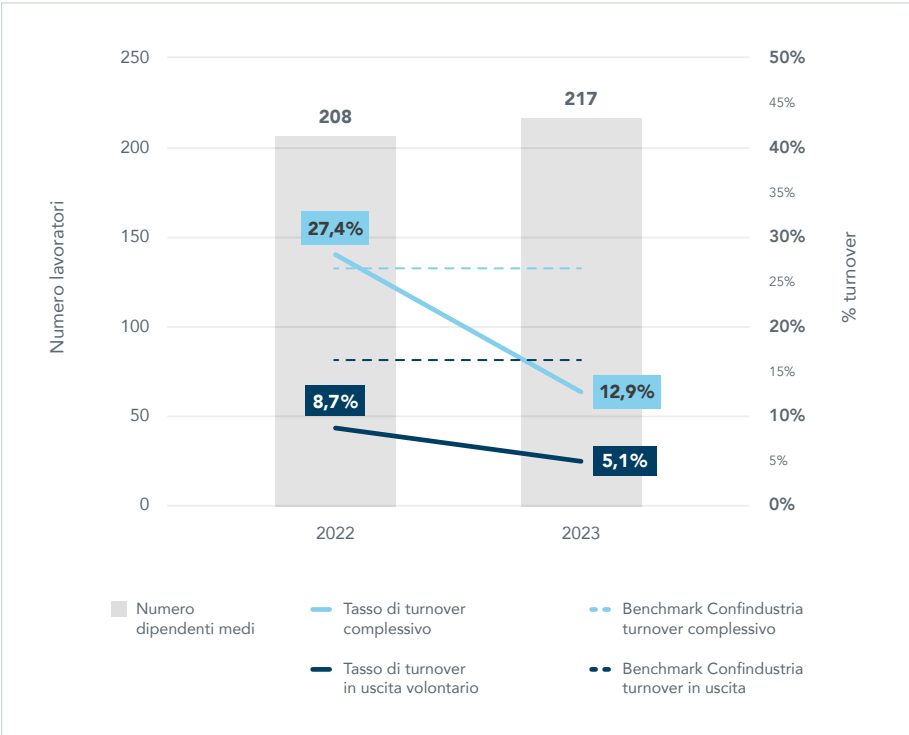
¹ § impatto effettivo positivo: impiego sicuro e stabile
² In questo conteggio si fa riferimento alla conta per teste totali di tutta la forza lavoro, comprensiva di dipendenti diretti, lavoratori interinali, agenti monomandatari e professionisti a partita iva che lavorano esclusivamente per RBM.

Concentrandosi sui soli dipendenti diretti, il 99,6% della forza lavoro è assunta a tempo indeterminato.

Per comprendere la stabilità lavorativa di un'azienda, è buona prassi approfondire anche il turnover e in generale l'andamento delle assunzioni. Osservando il numero di dipendenti medi diretti, si registra un incremento, da 208 a 217, e una progressiva **riduzione del turnover**, come illustrato nel grafico seguente. Il turnover complessivo³ è diminuito, passando dal 27,4% del 2022 al 12,9% del 2023. Il dato è molto inferiore rispetto al benchmark disponibile per il settore manifatturiero⁴ che identificava un tasso di turnover medio del 26%. Anche il tasso di turnover in uscita medio secondo la medesima analisi (16,7% per il manifatturiero) risulta più alto del turnover in uscita di RBM⁵, che è stato dell'8,7% nel 2022 e del 5,1% nel 2023. Questo risultato rappresenta un segnale positivo, che evidenzia l'efficacia delle strategie di *retention* messe in atto dall'azienda, le quali contribuiscono a rendere RBM una realtà lavorativa attrattiva.

Tuttavia, vista la specificità tecnica del settore, l'azienda è consapevole delle difficoltà nel reperire figure professionali altamente qualificate per posizioni strategiche⁶. Come evidenziato dalle più recenti analisi di Confindustria Brescia, infatti, *"9 aziende manifatturiere bresciane su 10 faticano a trovare le figure professionali che cercano"* a causa di una mancata corrispondenza tra le figure professionali ricercate e quelle disponibili sul mercato⁷. Per questo motivo, RBM si affida ad agenzie specializzate nella selezione dei candidati più idonei e si impegna a mantenere alto il proprio livello di attrattività per i nuovi candidati attraverso colloqui accurati e garanzia di percorsi di inserimento adeguati.

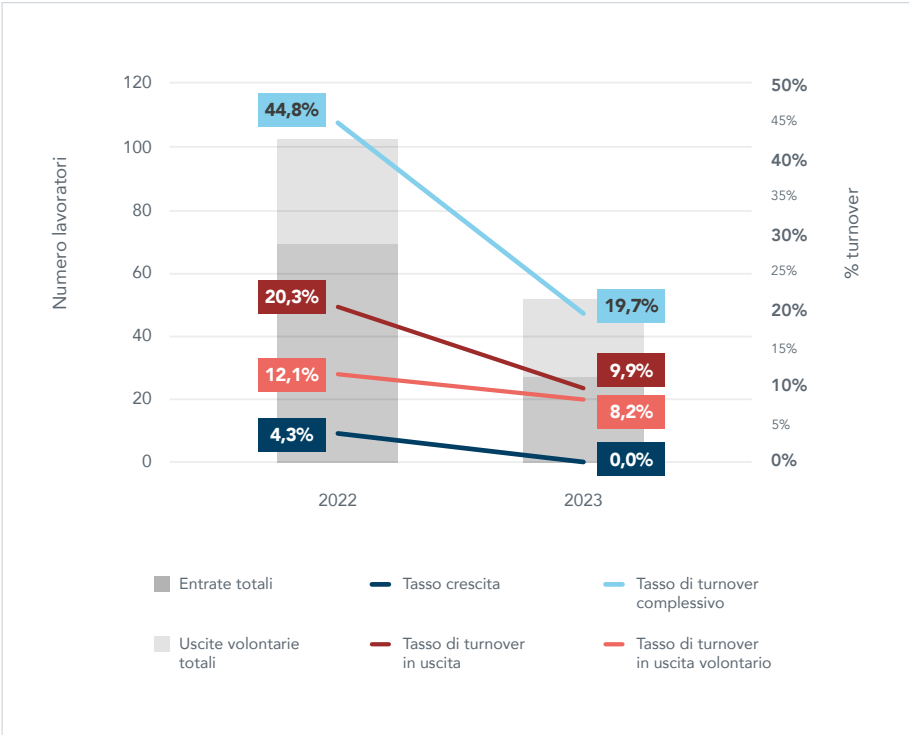
Turnover diretti:



³ Tasso di turnover complessivo calcolato come: (numero entrate anno n + numero uscite anno n)/dipendenti diretti conta per teste medie anno n.
⁴ Indagine Confindustria sul lavoro del 2022. Dicembre 2022. <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/Indagine-Confindustria-sul-lavoro-2022>
⁵ Tasso di turnover in uscita volontario calcolato come: uscite per dimissioni volontarie (esclusi quindi i pensionamenti e le scadenze di contratto) anno n/dipendenti diretti conta per teste medie anno n
⁶ § rischio: difficoltà di recruiting
⁷ Confindustria Brescia, 2 maggio 2024: <https://www.confindustriabrescia.it/contenuto/confindustria-brescia-9-aziende-manifatturier-11446>

Estendendo l'analisi anche ai dipendenti somministrati, **il trend decrescente dei tassi di turnover è confermato**: nel 2023, il tasso di turnover complessivo⁸ è sceso dal 44,8% del 2022 al 19,7%. Anche il turnover complessivo in uscita⁹ è diminuito dal 20,3% nel 2022 al 9,9% nel 2023, con il tasso di uscite volontarie¹⁰ passato dal 12,1% all' 8,2%. Come si rileva dal grafico, il tasso di crescita¹¹ della forza lavoro è rimasto nullo, evidenziando che le assunzioni sono state equilibrate dalle uscite.

Turnover complessivo (diretti + somministrati):



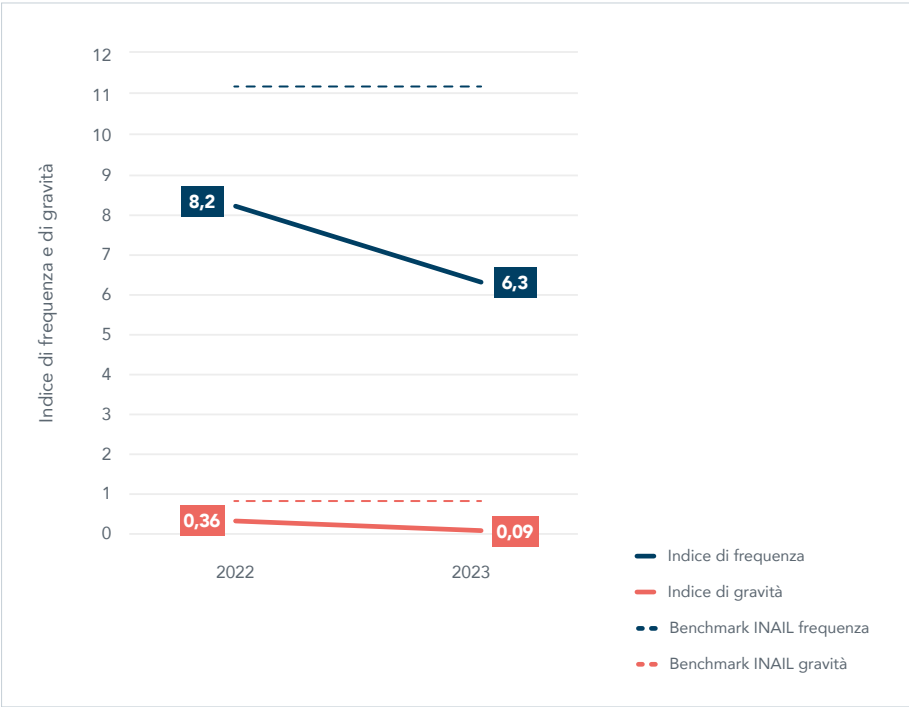
⁸ Tasso di turnover complessivo calcolato come: (tutte le entrate anno n + tutte le uscite anno n)/dipendenti conta per teste media anno n
⁹ Tasso di turnover in uscita calcolato come: tutte le uscite anno n/ dipendenti conta per teste media anno n
¹⁰ Tasso di turnover in uscita volontario calcolato come: tutte le uscite volontarie (esclusi quindi i pensionamenti e le scadenze di contratto) anno n/ dipendenti conta per teste media anno n
¹¹ Tasso di crescita calcolato come: (tutte le entrate anno n – tutte le uscite anno n)/ dipendenti conta per teste media anno n



RBM attribuisce la massima importanza alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, considerandola una priorità imprescindibile. L’azienda adotta misure preventive avanzate per minimizzare i rischi e garantire un ambiente di lavoro sicuro, in conformità con le normative vigenti. La pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, l’uso corretto delle attrezzature e l’adozione di comportamenti responsabili sono elementi fondamentali che RBM applica quotidianamente al fine di garantire la sicurezza degli operatori. Conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in ciascuna nazione ove l’azienda opera, in Italia il d.lgs. 81/2008, ogni dipendente è coinvolto attivamente nel rispettare le disposizioni aziendali e utilizzare correttamente i dispositivi di protezione, contribuendo così a prevenire incidenti e salvaguardare la salute sul luogo di lavoro.

Tra 2022 e 2023 si è registrata una **diminuzione del numero di infortuni** (da 4 a 3), con una diminuzione sia dal punto di vista della frequenza che della gravità . RBM presenta un indice di frequenza degli infortuni inferiore rispetto al benchmark INAIL per le industrie bresciane del settore (codice ATECO 24). In particolare, l’INAIL rileva un indice di frequenza degli infortuni non gravi pari a 10,6 e un indice di frequenza totale di 11,2 per il settore di RBM. Anche l’indice di gravità degli infortuni presso RBM è significativamente inferiore rispetto al valore di riferimento dell’INAIL, che riporta un indice di gravità di 0,84 per lo stesso settore.

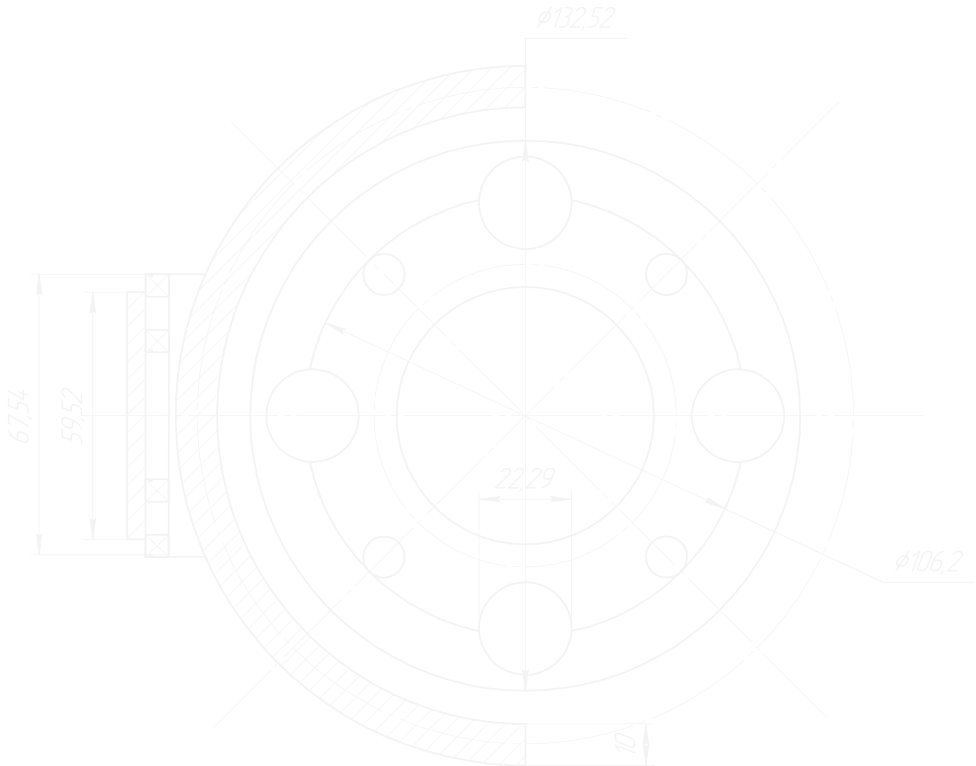
Indice di frequenza e gravità infortuni:



¹² § impatto effettivo negativo: infortuni sul lavoro
¹³ Indice di frequenza calcolato come: (numero infortuni/ore lavorate)*1.000.000
¹⁴ Indice di gravità calcolato come: (giorni totali di infortunio*1.000)/ore lavorate
¹⁵ INAIL, triennio di riferimento: 2019-2021

Tuttavia, RBM riconosce l’importanza di gestire il rischio di infortuni¹⁶ e si impegna a fornire formazione continua su questo tema, assicurando al contempo il rispetto rigoroso delle normative vigenti.

Ogni stabilimento viene sottoposto a verifiche periodiche per valutarne la compliance normativa e l’adesione agli standard dell’azienda in termini di sicurezza. Durante la fase temporanea nella quale vengono sviluppate le varie azioni correttive, è presente un aumentato rischio correlato alla sicurezza, che tuttavia viene arginato attraverso un monitoraggio costante, dialoghi con le autorità preposte per elaborare le migliori strategie di prevenzione e l’installazione dei Dispositivi di Protezione Collettiva necessari¹⁷.



¹⁶ § impatto potenziale negativo: infortuni sul lavoro
¹⁷ § impatto potenziale negativo: fasi adeguamento siti produttivi

Equilibrio tra vita professionale e vita privata e benessere aziendale

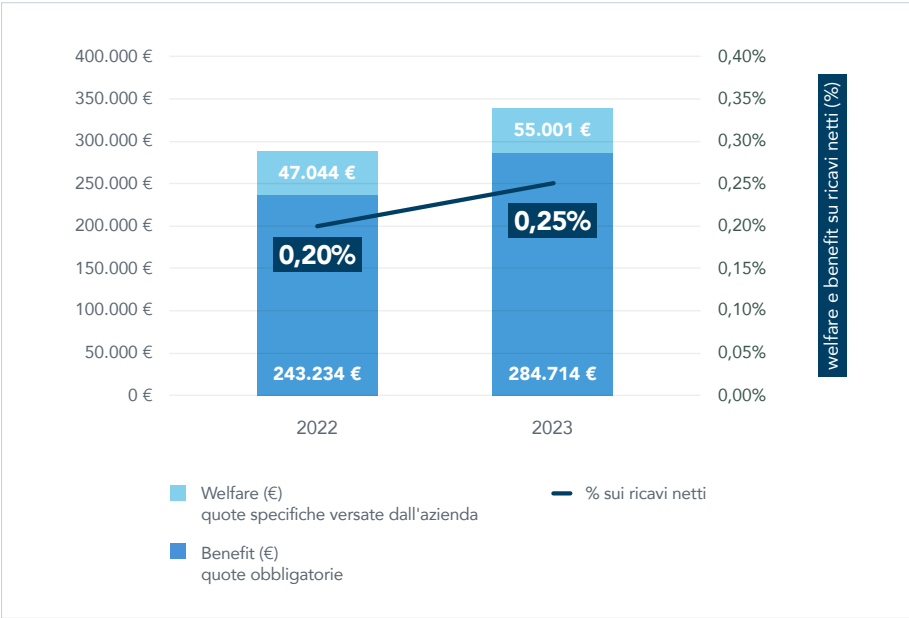


Il **benessere aziendale** è un elemento cruciale per garantire la sostenibilità a lungo termine di un'impresa, poiché contribuisce a creare un ambiente di lavoro positivo, favorendo lo sviluppo professionale, il coinvolgimento dei dipendenti e il miglioramento della qualità della vita lavorativa.

Per mantenere attrattività e competitività, in un contesto lavorativo dinamico e in continua evoluzione, le aziende sono incentivate a offrire ai propri dipendenti garanzie di un sempre migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. RBM riconosce l'importanza del tema e presta attenzione alle esigenze dei propri dipendenti e, per questo fine, sta valutando la possibilità di formalizzare e strutturare degli accordi di smartworking per le figure professionali adatte a svolgere la propria mansione da remoto (ad esempio le mansioni impiegatizie)¹⁸. Al momento qualche dipendente svolge delle giornate di lavoro da remoto, ma solo per esigenze specifiche.

Nel macrotema del benessere aziendale rientrano svariati indicatori che contribuiscono al **benessere psicofisico dei dipendenti**, tra cui l'offerta di welfare e benefit per i dipendenti. Al momento, circa l'85% della popolazione aziendale di RBM è coperta dal welfare aziendale, compresi i dipendenti in Francia e Belgio. Il welfare erogato ai dipendenti rientra nelle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale o contratto estero equivalente a cui RBM è soggetta, ma viene completato per alcuni dipendenti, in base al risultato, da una porzione di quota versata a titolo volontario dall'azienda (nel grafico, quest'ultima è la voce "quote specifiche versate dall'azienda"). Tutti i dipendenti, tranne i dirigenti, ricevono una quota welfare. Tra 2022 e 2023, RBM ha versato una parte sempre crescente di quote welfare e benefit, sia in valore assoluto che in proporzione rispetto ai ricavi netti. Infatti, nel 2022 RBM ha versato circa lo 0,20% dei propri ricavi netti verso i conti welfare dei propri dipendenti, mentre nel 2023 lo 0,25%¹⁹.

Welfare e benefit per i dipendenti (% sui ricavi netti):



¹⁸ § impatto potenziale positivo: smartworking
¹⁹ § impatto effettivo positivo: welfare e benefit oltre l'obbligo di legge

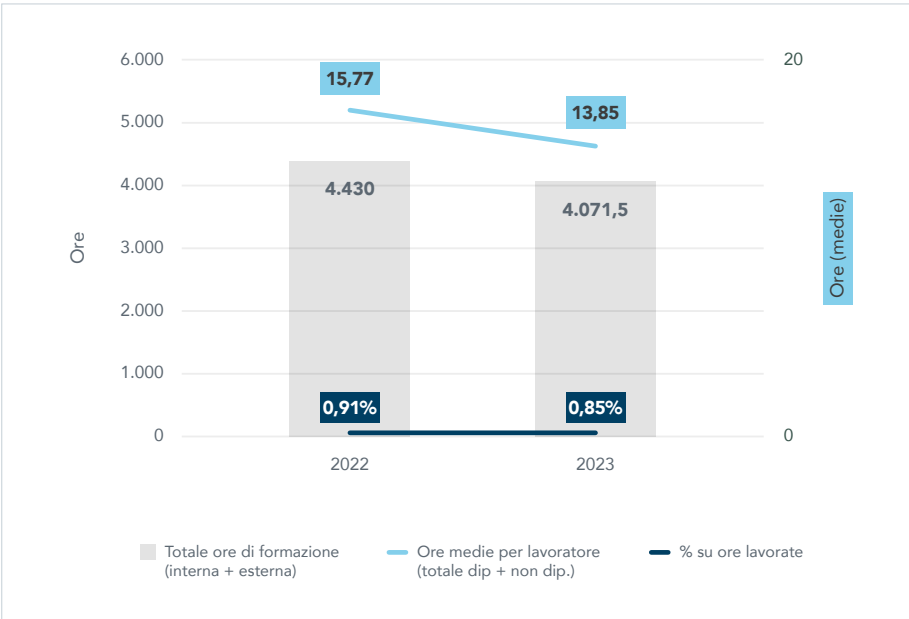
Formazione e sviluppo delle competenze



La formazione di qualità sarà sempre più il **motore della crescita e dello sviluppo delle competenze interne** ed è considerato un tema rilevante da tutti gli stakeholder interni ed esterni a RBM. L'azienda si impegna a offrire piani di formazione adeguati ai propri dipendenti, garantendo la formazione obbligatoria su salute e sicurezza, ma anche momenti dedicati a tematiche trasversali, alla fase di *onboarding* e alla formazione specifica sulla mansione.

Tra 2022 e 2023 il monte ore complessivo dedicato alla formazione ricevuta dal personale è diminuito, passando da 4430 ore complessive a 4071 ore (-8%). Proporzionalmente, hanno visto un calo le ore medie per dipendente, nonché le ore dedicate alla formazione rispetto alle ore lavorate, calate rispettivamente del 12% e del 6%. Una delle motivazioni di questo calo consiste nel fatto che nel 2022, a differenza del 2023, molti dipendenti hanno rinnovato la propria formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, la quale, avendo una scadenza periodica pluriennale, non viene erogata annualmente.

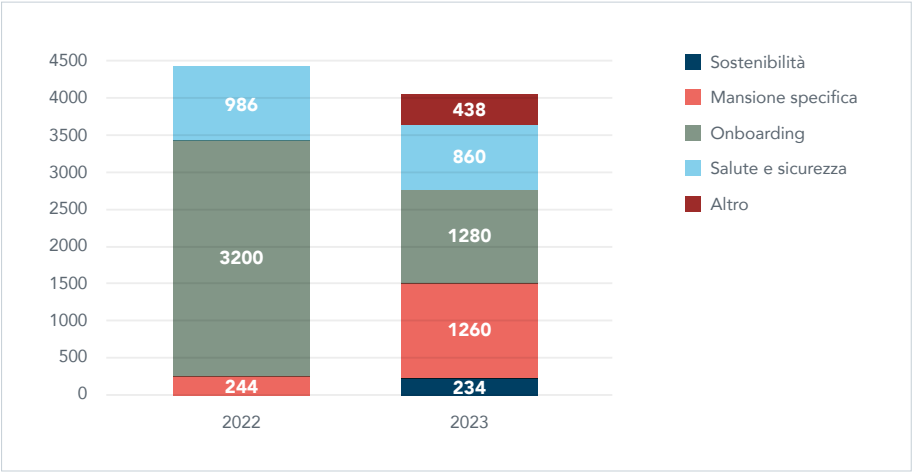
Formazione erogata:



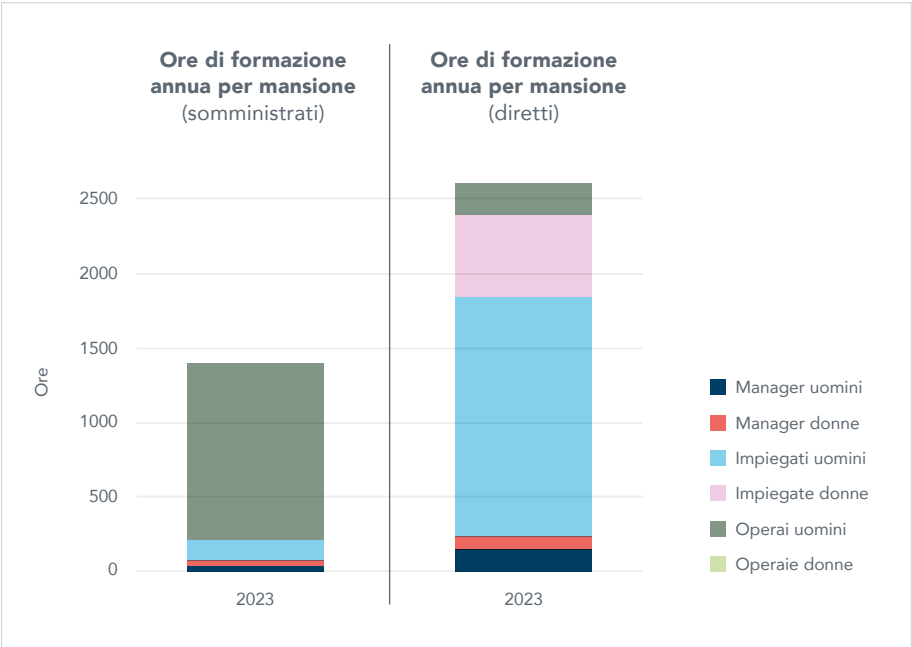
Per quanto riguarda le ore di **formazione per tematica**, cumulativamente, tra formazione esterna e interna, i dipendenti diretti e somministrati di RBM nel 2022 hanno ricevuto per lo più formazione generale, contestualmente al processo di onboarding. Nel 2023, invece, la formazione ha toccato diverse aree, tra cui anche la sostenibilità. Sono state effettuate 18h di formazione interna (9 risorse coinvolte) e 216 ore di formazione esterna (6 risorse coinvolte) (234h totali) sul tema della sostenibilità, ed è stato erogato un numero consistente (1260) di ore dedicate a formazione specifica per le diverse mansioni.

RBM vuole investire in misura sempre maggiore nella formazione, in modo da mantenere e migliorare le competenze interne. Ha quindi in programma di potenziare l’offerta formativa sia con corsi sulle hard skills, ovvero le competenze tecniche, che sulle soft skills, ovvero le competenze più relazionali e trasversali²⁰. Il piano di formazione verrà predisposto annualmente e in accordo con i responsabili delle varie aree, al fine di mappare i bisogni formativi e offrire corsi ad alto valore aggiunto per le figure interessate.

Ore di formazione per tematica:



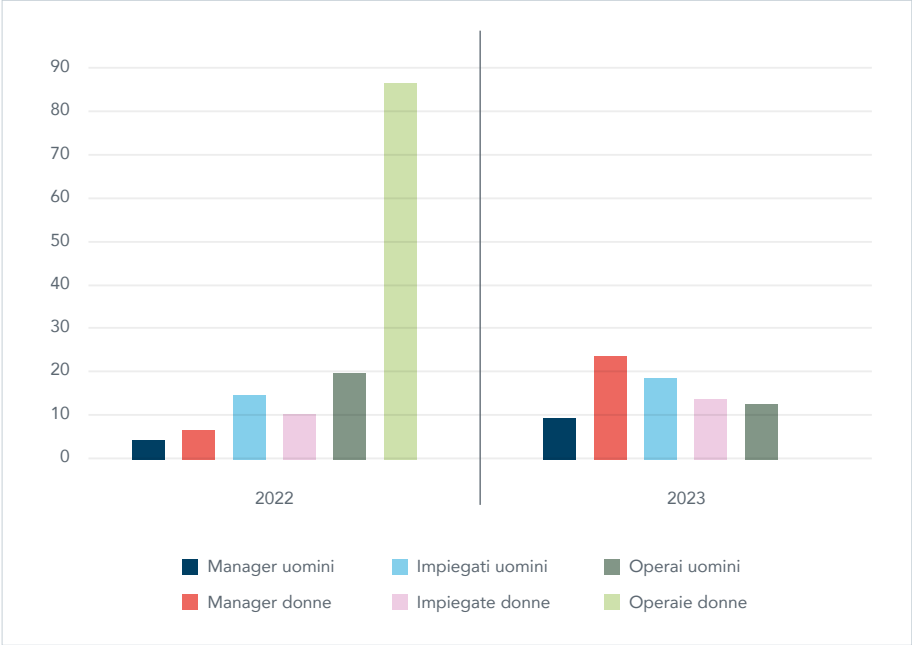
Per quanto riguarda la **formazione per mansione**, i grafici di seguito mostrano il monte ore di formazione ricevuta da uomini e donne a parità di inquadramento contrattuale.



²⁰ § impatto potenziale positivo: formazione (hard e soft skills)

Osservando le ore di formazione per mansione (indipendentemente dal tipo di contratto, quindi considerando sia somministrati che diretti) è possibile notare che nel 2023, in generale **sono aumentare le ore medie erogate alle diverse mansioni**, tranne che nel caso degli operai e delle operaie, come evidenziato dal grafico successivo.

Ore medie di formazione per mansione (diretti + indiretti):



S2 — Lavoratori della catena del valore

Formazione e sviluppo delle competenze



La formazione di RBM non si limita al proprio personale interno, ma viene estesa anche all'esterno dell'azienda al fine di creare una rete di scambio di know-how anche per gli utilizzatori e installatori dei prodotti idrotermosanitari. Nello specifico, RBM organizza delle giornate di **formazione specialistica** in cui installatori e altri utilizzatori vengono formati sulla scelta e l'uso corretto dei prodotti di RBM²¹.

²¹ § impatto effettivo positivo: formazione specialistica

Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore e misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro

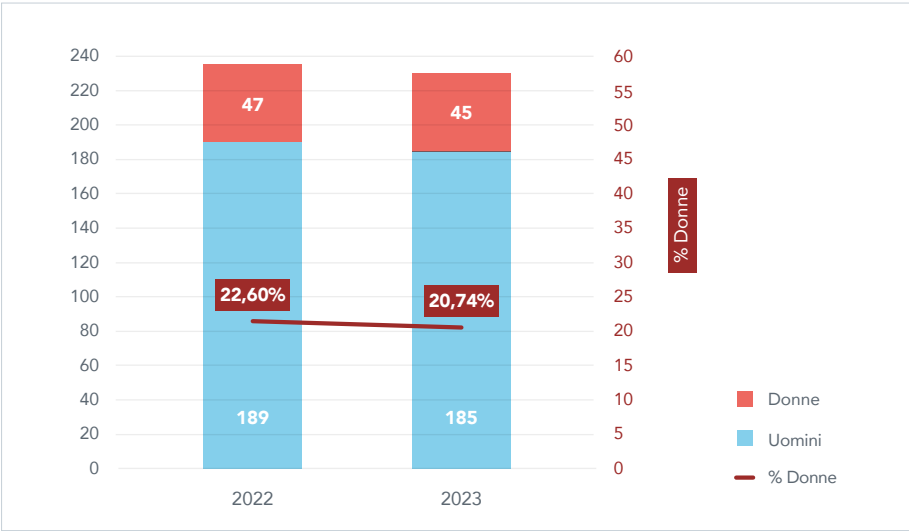


Garantire pari opportunità e parità retributiva è un obiettivo che RBM si è prefissata di consolidare e mantenere a lungo termine. Al momento, come nella maggior parte delle realtà produttive italiane, è riconosciuto un divario di genere, dal punto di vista della parità salariale, della distribuzione delle posizioni apicali tra uomo e donna e della generale presenza del genere femminile all'interno delle realtà produttive²², ma RBM si è prefissata di **colmare tale gap** tramite policy dedicate e monitoraggio continuo. A testimonianza di questo, l'impresa ha intrapreso il percorso di certificazione per la **UNI PdR 125**, una norma italiana che istituisce un sistema di gestione sulla parità di genere, e permette di controllare e valutare KPI qualitativi e quantitativi che contribuiscono al mantenimento delle pari opportunità nelle aziende.

L'ottenimento della certificazione, obiettivo del 2024, metterà in moto un sistema che permetterà anche di individuare eventuali episodi di discriminazione tramite segnalazioni²³ e valutare azioni correttive in un comitato interno sulle pari opportunità istituito ad hoc.

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione aziendale, se si osservano i dipendenti diretti, si nota che, nel biennio considerato, la maggior parte della popolazione aziendale è costituita da uomini (il 78% del totale dei dipendenti diretti nel 2022 e l'80% del totale nel 2023).

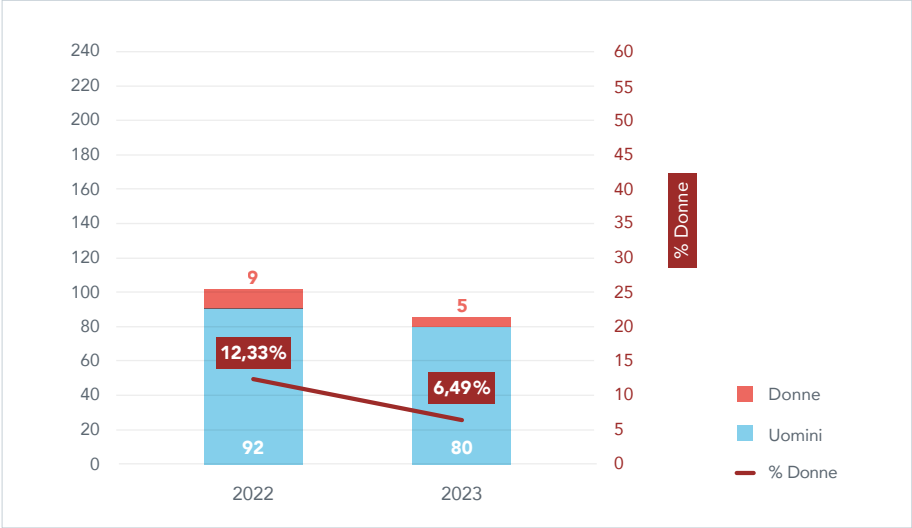
Dipendenti per genere (diretti):



²² § impatto effettivo negativo: divario di genere
²³ § impatto potenziale negativo: discriminazioni di genere

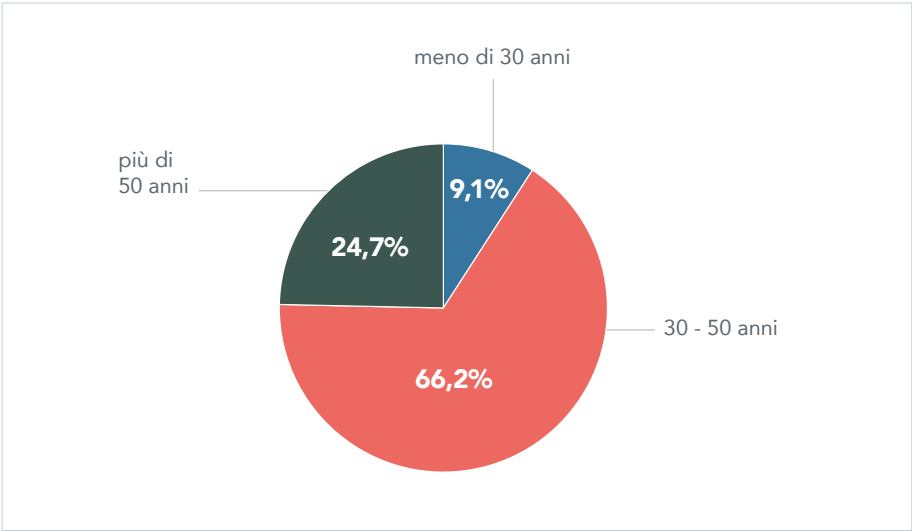
Anche osservando i dipendenti indiretti, che includono lavoratori interinali, agenti monomandatari e professionisti a partita iva che lavorano esclusivamente per RBM, e che in media, nel 2023 rappresentavano il 26% della forza lavoro, si può osservare che la maggior parte erano uomini, con la percentuale di donne che è stata circa dimezzata tra 2022 e 2023.

Dipendenti per genere (indiretti):



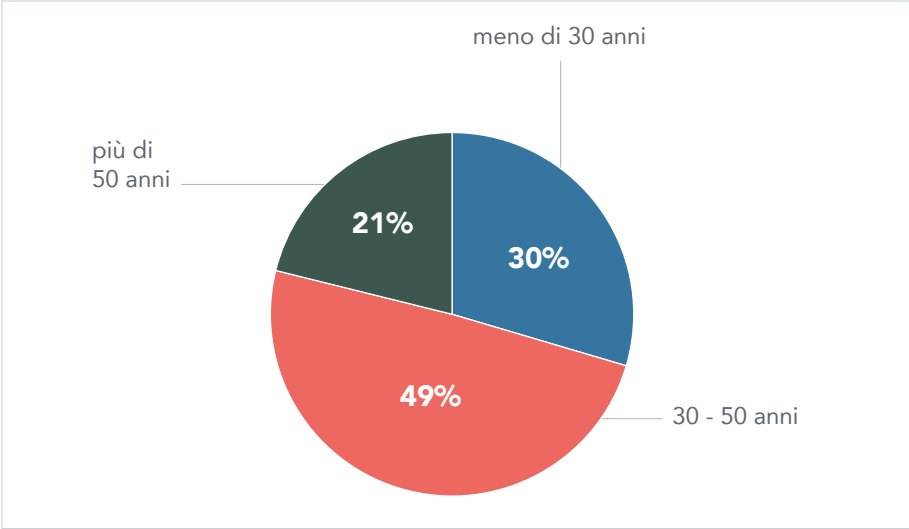
Per quanto riguarda invece la ripartizione dei dipendenti per fasce d'età, se si considerano i soli dipendenti diretti, circa il 66% dei dipendenti ha tra i 30 e i 50 anni, circa il 9% è under 30 e la restante parte è over 50.

Dipendenti diretti per classe d'età (al 31 dicembre 2023):



Come è intuibile, l’assunzione tramite contratti di somministrazione (principale categoria per quanto riguarda i dipendenti indiretti) riguarda principalmente i giovani: gli under 30 costituiscono, infatti, quasi un terzo dei lavoratori somministrati, mentre il 50% circa ha tra i 30 e i 50 anni. Il 21% dei somministrati è over 50.

Dipendenti indiretti per classe d’età (al 31 dicembre 2023):



Uno degli indicatori usati per misurare l’evoluzione della parità di genere in azienda è quello che riguarda la fruizione del congedo parentale. Con riferimento a questo tema, sono stati raccolti dati in merito all’astensione obbligatoria per maternità o paternità, come da d.lgs 151/01 per le sedi italiane. I dati sul congedo parentale includono anche le sedi estere comprese nel perimetro di rendicontazione del presente bilancio di sostenibilità. Questi dati sono stati raccolti e aggregati insieme a quelli delle sedi italiane, tenendo conto delle normative vigenti nei rispettivi Paesi, al fine di garantire un confronto coerente. Il 100% dei genitori aventi diritto nel 2022 e nel 2023 ne ha usufruito ed è poi rientrato al lavoro. Nel 2022, il congedo parentale ha coinvolto 11 uomini e 2 donne, mentre nel 2023 ha riguardato 8 uomini.

Riservatezza



RBM, consapevole del rischio connesso ad un’eventuale violazione di dati personali, presta particolare attenzione al tema della riservatezza dei dati del personale, strettamente connesso all’utilizzo dei sistemi informatici²⁴. **L’azienda non ha registrato violazioni della privacy nel biennio considerato**, ciononostante ha intenzione di formalizzare l’access control policy già in essere, al fine di mettere per iscritto delle procedure già consolidate e diffuse. L’attenzione verso il tema è costante e trasversale: ogni due anni vengono organizzati audit interni con specialisti al fine di seguire gli sviluppi normativi e adeguare le procedure. Tutte le figure aziendali potenzialmente interessate dal tema privacy (in particolare ufficio IT, ufficio marketing ecc.) vengono coinvolte in momenti di aggiornamento e formazione.

²⁴ § impatto potenziale negativo: trattamento dei dati personali

S3 — Comunità interessate

Impatti legati al benessere della comunità



RBM ha un legame profondo con il territorio e la comunità in cui opera da oltre 70 anni. L’attenzione verso tutti gli stakeholder è un elemento chiave per il successo a lungo termine dell’azienda, che, consapevole di ciò, integra nel suo piano di sviluppo obiettivi mirati al benessere della comunità.

In particolare, RBM investe nell’**inserimento nel mondo del lavoro di nuovi talenti** attraverso numerosi tirocini curricolari ed extra-curricolari (9 nel 2022 e 8 nel 2023), offrendo a ragazzi e ragazze la possibilità di acquisire le prime esperienze lavorative affiancati da professionisti. A supporto dell’istruzione e dei giovani, l’azienda ha inoltre istituito fondi per borse di studio che verranno erogate nel 2024, destinate agli studenti e studentesse meritevoli della zona e/o figli e figlie dei dipendenti²⁵. Sono previste borse di studio per i diplomati o diplomate che abbiano intenzione di intraprendere un percorso di studio universitario o per studenti che abbiano concluso il percorso di scuola secondaria di primo grado con votazione eccellente. Per il futuro l’azienda ha intenzione di istituire un piano di welfare con dei fondi anche a sostegno del diritto allo studio specificatamente per i figli e le figlie dei dipendenti, nonché la formalizzazione di fondi per il sostegno ai doposcuola o gruppi ricreativi estivi²⁶.

Oltre a queste iniziative, RBM contribuisce regolarmente a **sostenere le comunità locali** con donazioni e sponsorizzazioni verso associazioni sportive e fondazioni culturali e assistenziali. Nel 2022 RBM ha organizzato un evento sportivo di beneficenza per raccogliere fondi per l’oratorio di Nave (BS), un concerto all’interno dei propri stabilimenti e ha partecipato alla raccolta fondi per l’acquisto di un sistema innovativo composto da ecografo e neuronavigatore per il reparto di neurochirurgia oncologica. Nel 2023, l’azienda ha riproposto alcune **attività di successo** del 2022, come la partecipazione alla fiera internazionale del libro di Brescia e le visite aziendali per gli studenti delle scuole secondarie, e ha inoltre introdotto **nuove iniziative**, tra cui un open day aziendale, che ha dato l’opportunità ai dipendenti di far conoscere l’azienda alle proprie famiglie.

Nel 2023 RBM ha destinato circa 97.000€ tra donazioni e sponsorizzazioni, quasi triplicando i contributi dell’anno precedente, pari a 33.000€²⁷.

²⁵ § impatto effettivo positivo: borse di studio per la comunità
²⁶ § impatto potenziale positivo: welfare e benefit oltre l’obbligo di legge
²⁷ § impatto effettivo positivo: creazione di valore presso la comunità

S4 — Clienti e utilizzatori finali

Accesso a informazioni di qualità



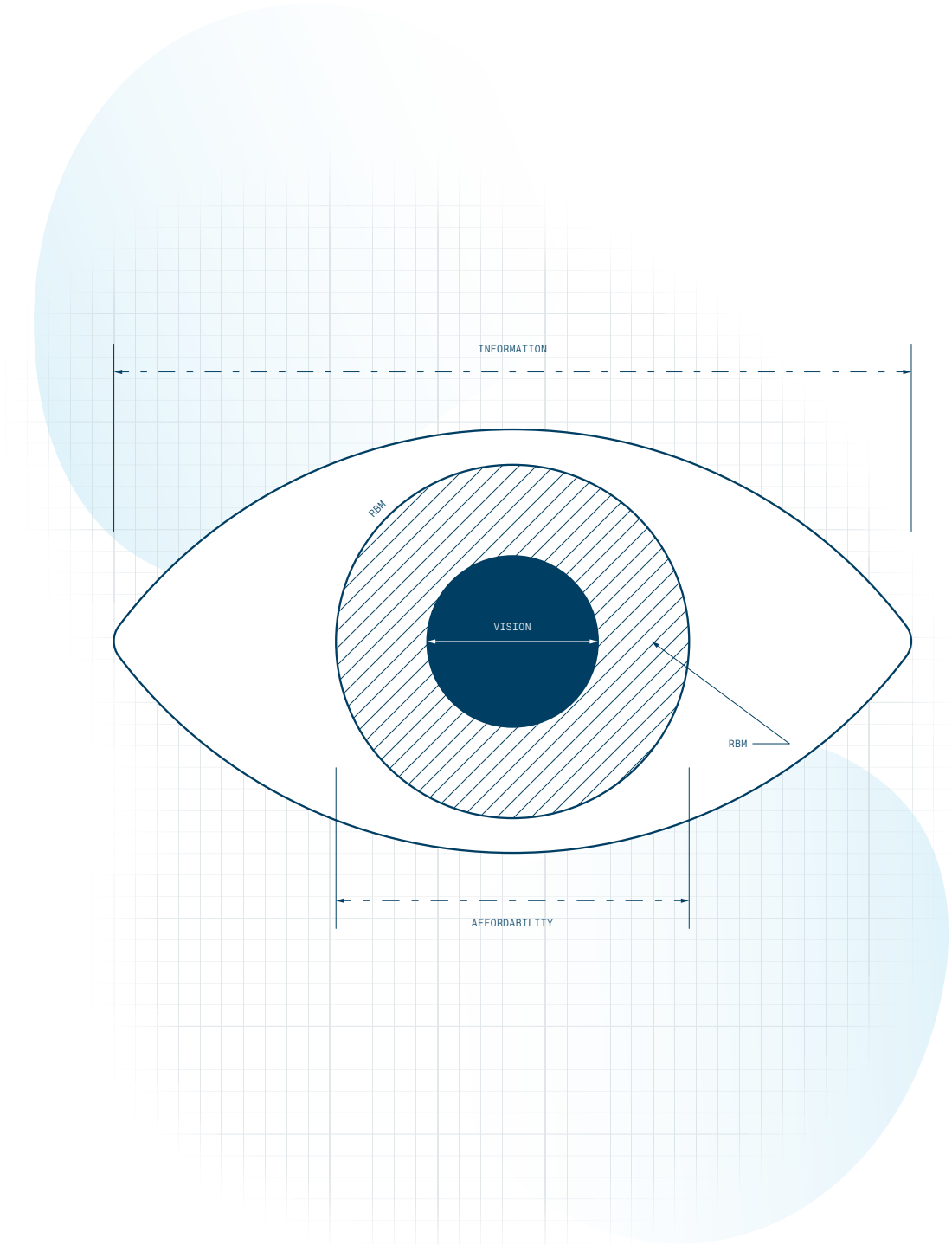
RBM ritiene essenziale che le **informazioni** relative ai propri prodotti, alla governance e all'azienda in generale siano **accessibili, affidabili e di alta qualità**. A tal fine, l'azienda ha implementato una procedura interna che prevede il controllo accurato di tutte le informazioni da parte di personale appositamente formato, prima che vengano pubblicate sui canali ufficiali o utilizzate per la formazione degli utenti dei prodotti²⁸. Per questo, tutte le schede tecniche dei prodotti sono disponibili sul sito internet di RBM e per i prodotti potenzialmente nocivi sono disponibili anche le schede di sicurezza.

Al fine di garantire una customer experience eccellente, RBM investe e ha intenzione di investire, da un lato, sulle certificazioni di prodotto, e dall'altro, sulla trasparenza delle informazioni relativamente agli imballaggi. Nello specifico, per quanto riguarda la famiglia di prodotti di filtrazione magnetica, RBM sta valutando la possibilità di intraprendere il percorso di certificazione per ottenere un EPD (Environmental Product Declaration), ovvero un documento ufficiale che certifichi grazie ad una analisi di Life Cycle Assessment (LCA) le informazioni sulla performance ambientale dei prodotti.

Ove previsto da normativa doganale o richiesto dal cliente tutti i prodotti in uscita da RBM sono marchiati con logo del fabbricante (RBM o altro fabbricante se importati) e, sempre in linea con la normativa doganale vigente, viene indicato il paese di origine preferenziale e non preferenziale del prodotto. RBM, però, si impegna anche a comunicare ai clienti che lo richiedono le informazioni riguardo tutta la catena di fornitura dei prodotti.

Per quanto riguarda, da ultimo, gli imballaggi, RBM si sta muovendo al fine di modificare gli imballaggi per il mercato italiano affinché mostrino le prassi di corretto smaltimento direttamente sul packaging (come da disposizioni di legge) e per includere le indicazioni riguardo allo smaltimento dei prodotti e degli imballaggi sulle schede tecniche.

²⁸ § impatto effettivo positivo: comunicazione trasparente



Sfera Governance

RBM adotta una governance basata su trasparenza e responsabilità, consapevole che una gestione solida e attenta agli interessi degli stakeholder è fondamentale per affrontare le sfide del mercato. Con un focus sull'integrità e il rispetto delle normative, RBM integra pratiche sostenibili nelle decisioni aziendali, garantendo un approccio equilibrato tra crescita economica e attenzione all'impatto sociale e ambientale. Questo modello di governance riflette l'impegno dell'azienda nel costruire una gestione consapevole e resiliente, con l'obiettivo di creare valore duraturo. Il capitolo **Governance** del primo bilancio di sostenibilità di RBM affronterà tutte le **tematiche considerate materiali** in quest'area, includendo:

G1 — CONDOTTA DELL'IMPRESA

- Cultura d'impresa
- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
- Corruzione: incidenti, prevenzione e individuazione compresa la formazione
- Cybersecurity

G1 — Condotta dell'impresa

Cultura d'impresa



Negli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, il concetto di **cultura d'impresa** si riferisce ai valori, comportamenti e pratiche che orientano le attività di un'azienda. Rappresenta un elemento essenziale per l'integrazione della sostenibilità all'interno delle strategie aziendali e del processo decisionale quotidiano. La cultura d'impresa richiede l'adozione di una governance condivisa trasparente, etica e responsabile, fattori fondamentali per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle normative europee e per rafforzare la fiducia degli stakeholder coinvolti.

RBM promuove la propria cultura d'impresa, basata sui principi ispiratori di internazionalizzazione, sostenibilità, ricerca e sviluppo e partnership grazie al suo **codice etico**. Approvato dal Consiglio di amministrazione, il codice etico si configura come una guida essenziale per l'azienda, orientando le attività quotidiane e le relazioni con gli stakeholder verso comportamenti integri, trasparenti e rispettosi delle normative. Questi principi ispiratori riflettono l'impegno di RBM a innovare continuamente e contribuire alla creazione di un'azienda solida e resiliente. Il Codice etico sottolinea l'importanza di una governance trasparente e responsabile, puntando a uno sviluppo sostenibile in armonia con l'ambiente e la società.

Il Codice stabilisce inoltre regole chiare per la condotta dei dipendenti e collaboratori, con un forte focus sul rispetto delle leggi, la tutela della reputazione aziendale, la lotta alla corruzione e il rispetto dei diritti umani. Viene ribadita la centralità della sicurezza sul luogo di lavoro e l'importanza della non discriminazione. Ogni comportamento contrario ai principi del Codice può portare a provvedimenti disciplinari, segnalabili da tutti gli stakeholder tramite canali ufficiali (*whistleblowing*), garantendo così che tutte le attività di RBM siano conformi agli standard etici e normativi nazionali e internazionali.

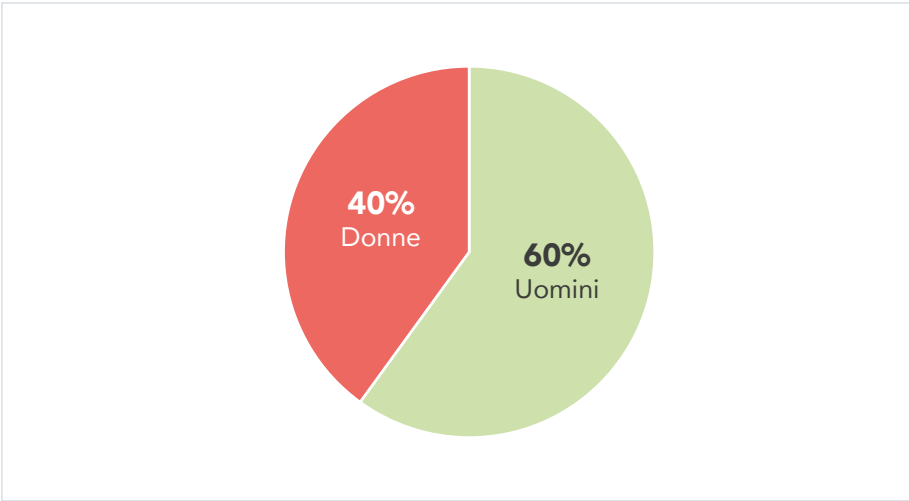
Scansiona il QR Code
oppure cliccalo per
visionare il **codice etico**



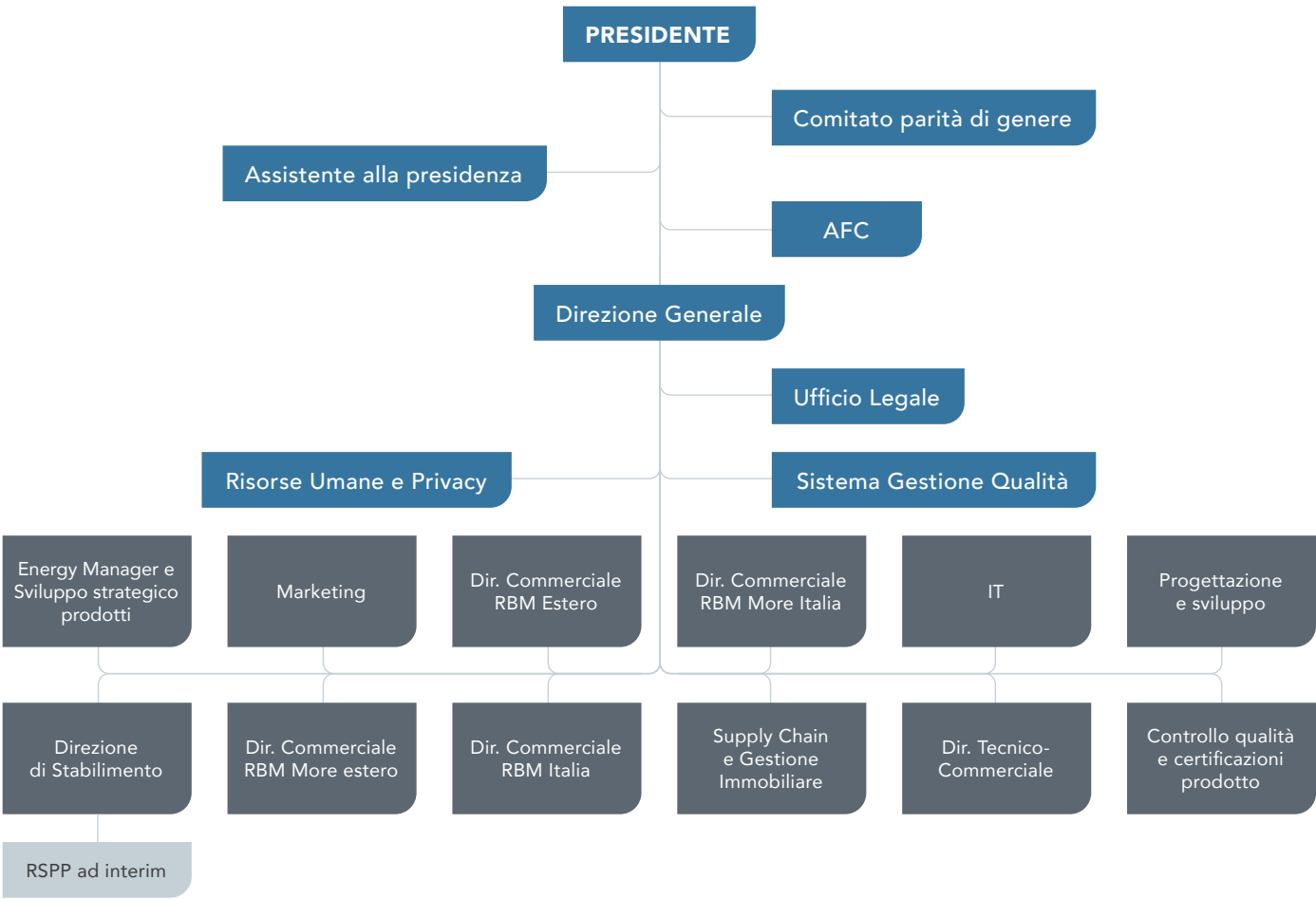
Il Consiglio di Amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG

Il **Consiglio di Amministrazione** (CDA) di RBM è il più alto organo di governo aziendale. Viene nominato dall'assemblea degli azionisti e si riunisce con cadenza mensile, al fine di determinare la direzione strategica dell'azienda. Il CDA è composto da **3 uomini e 2 donne**.

Composizione del CDA di RBM (2023):



Organigramma generale:



I membri del CDA sono **informati costantemente in merito alle performance ESG** dell'azienda e sono parte attiva nella conduzione di alcuni progetti in materia ambientale, sociale e di governance. Durante la riunione mensile, infatti, vengono non solo valutati i progetti già in corso, ma vengono proposti nuovi progetti e iniziative, al fine di rispondere tempestivamente da un lato alle sempre nuove esigenze derivanti dalla spinta di mercato, e, dall'altro, alle richieste dei finanziatori¹.

Nello specifico, RBM sta al momento valutando di ampliare il proprio sistema di gestione interno e in generale il proprio insieme di certificazioni², al fine di rimarcare ulteriormente il proprio impegno in questo senso. RBM sta infatti considerando l'acquisizione della certificazione ISO 14001, che istituisce un sistema di gestione ambientale per le organizzazioni, e il Modello di Organizzazione e Gestione secondo d.lgs. n. 231/2001 (MOG 231), il quale istituisce un sistema di gestione interno per ridurre il rischio di commissione di reati a vantaggio o interesse dell'azienda.

Il progetto del presente bilancio di sostenibilità viene gestito da una figura con il ruolo (non esclusivo) di ESG manager, affiancata da referenti interni specifici, che si occupano delle questioni pertinenti ad ogni sfera (ambientale, sociale e di governance).

¹ § opportunità: sostenibilità nelle strategie aziendali

² § rischio: assenza di certificazioni

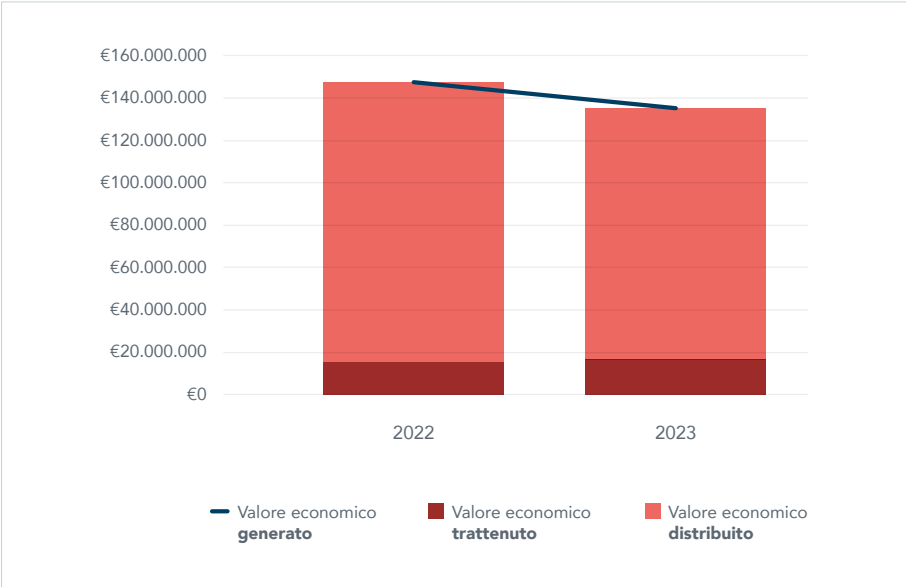
Valore economico generato, distribuito e trattenuto

Per avere una prima impressione dell’impatto economico e sociale dell’azienda, RBM segue la distinzione tra Valore Economico Generato e Valore Economico Distribuito, basata sugli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria (GRI Standards). Questi due indicatori rappresentano rispettivamente la ricchezza creata dall’azienda nello svolgimento della sua attività e la sua redistribuzione verso i differenti stakeholder che hanno contribuito a generarla, in primis dipendenti e collaboratori. I GRI definiscono i due concetti come segue:

- **Valore economico direttamente generato:** si intendono i ricavi dall’azienda, come le vendite nette, i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite dei beni, nonché la variazione delle giacenze.
- **Valore economico distribuito:** si intendono i costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

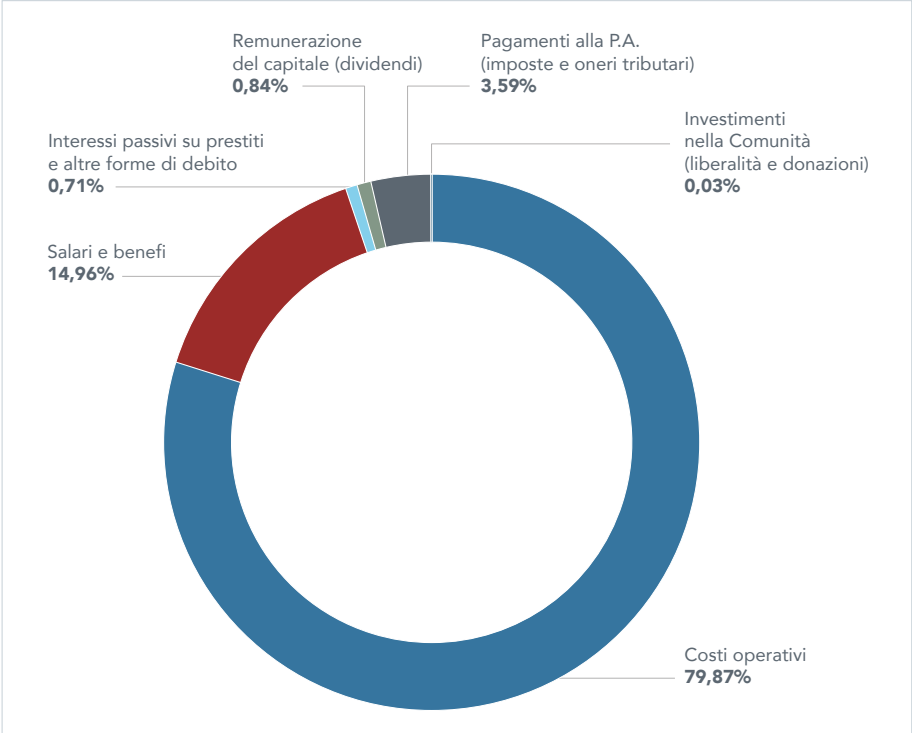
Nel 2022 il Valore generato prodotto da RBM è stato pari a 147 milioni di euro, di cui circa 131 milioni sono stati ridistribuiti tra dipendenti, fornitori, azionisti, finanziatori ed enti pubblici. La porzione di valore trattenuto dall’azienda ammontava a circa il 10,7% del Valore generato. Nel 2023, il Valore economico generato è sceso dell’8,2% (135 milioni € nel 2023), complice la diminuzione del fatturato e delle giacenze. Anche il Valore economico distribuito ha visto una diminuzione simile, passando da 131 milioni € nel 2022 a circa 119 milioni € nel 2023 (diminuzione del 9,9%). La porzione di Valore trattenuto è risultata leggermente maggiore nel 2023 rispetto al 2022 (12,4% del valore generato nel 2023).

Valore economico generato, distribuito e trattenuto:



Il grafico seguente mostra invece la ripartizione del valore distribuito: la maggior parte è stato diretto al sostenimento dei costi operativi (circa 95 milioni €, ovvero circa l’80% del valore distribuito). Il 15% circa è stato speso per salari e benefit, mentre quasi il 3,6% per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione. Seguono la remunerazione del capitale (0,84%), gli interessi passivi su prestiti e altre forme di debito (0,71%) e le liberalità e donazioni (0,03%).

Ripartizione del valore economico distribuito:

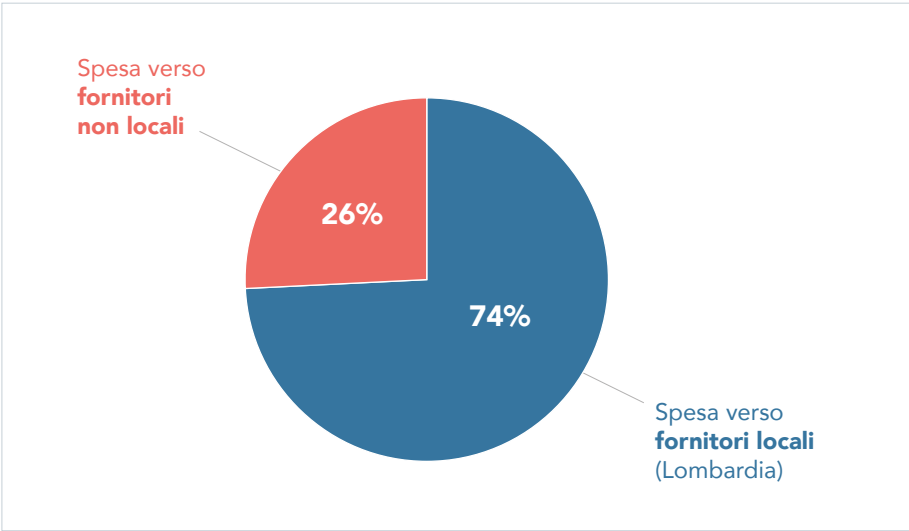


Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento



La **gestione dei rapporti con i fornitori** è cruciale per ogni azienda produttiva, perché da essa dipende lo svolgimento efficiente dell’attività. La catena di fornitura a monte di RBM è composta principalmente da fornitori di **ottone, alluminio, polistirene e polietilene**. Non ci sono particolari dipendenze da fornitori specifici, perciò è possibile affermare che la catena di fornitura è abbastanza diversificata. Il 90% del valore viene acquistato in Italia e il 74% da aziende locali, ovvero da aziende lombarde. Nel 2023 la spesa verso i fornitori è stata di più di 95 milioni di €.

Spesa verso fornitori:



RBM vuole garantire delle prassi di pagamento eque per i fornitori e soprattutto vuole mettere in moto un circolo virtuoso di condivisione dei principi etici ambientali, sociali e di governance in cui crede³. Perciò nel 2023 ha redatto e ha iniziato ad inviare ai propri fornitori il suo primo codice di condotta dei fornitori.

³ § impatto potenziale positivo: gestione responsabile della catena di fornitura

Il **codice di condotta fornitori** di RBM è costruito sui principi etici in cui l’azienda crede e che vuole diffondere. Definisce le linee guida etiche e ribadisce i principi legali che devono essere rispettati dai fornitori di RBM. Il documento stabilisce l’obbligo di conformità alle leggi locali e internazionali, il divieto di pratiche lavorative illegali come il lavoro forzato e minorile, e l’impegno a garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano per tutti i dipendenti delle aziende lungo la catena di fornitura. Inoltre, si enfatizza l’importanza della non discriminazione e del rispetto dei diritti umani.

Il codice richiede anche che i fornitori adottino pratiche aziendali che proteggano l’ambiente e promuovano una gestione trasparente e responsabile delle loro attività. È essenziale che i fornitori si impegnino a rispettare questi principi, poiché il loro adempimento è parte integrante delle relazioni contrattuali con RBM. Questo codice non solo contribuisce a stabilire relazioni commerciali etiche, ma rafforza anche la reputazione e la fiducia nella realtà aziendale di RBM.

Scansiona il QR Code oppure cliccalo per visionare il **codice di condotta fornitori**



La catena del valore di RBM non si esaurisce con i fornitori, ma prosegue dopo il processo produttivo aziendale e include anche gli stakeholder a valle di RBM: i clienti e gli utilizzatori.

Corruzione: incidenti e prevenzione e individuazione compresa la formazione



La **lotta alla corruzione** è cruciale per la sostenibilità a lungo termine di una azienda perché promuove la trasparenza, l’integrità e la responsabilità. Istituir un sistema di gestione aziendale in cui non ci sia spazio per la corruzione aumenta la fiducia degli investitori, migliora la reputazione delle imprese e favorisce uno sviluppo responsabile. Inoltre, un ambiente imprenditoriale libero dalla corruzione contribuisce a un’equa distribuzione delle risorse, garantendo che gli investimenti siano orientati verso obiettivi sociali e ambientali positivi.

RBM ribadisce il suo impegno contro la corruzione nel proprio codice etico e ha istituito il canale **whistleblowing**, in grado di ricevere segnalazioni anonime (o non anonime) e dare feedback in merito al segnalante, garantendone la completa privacy, come da disposizioni di legge secondo D.lgs. 24/2023. In aggiunta, come già accennato, l’azienda ha intenzione, in un’ottica di medio periodo, di dotarsi del MOG231, un sistema di gestione aziendale che istituisce dei protocolli che prevengono reati e violazioni di norme giuridiche, in particolare in ambito di corruzione e responsabilità amministrativa, al fine di essere in grado di individuare e reagire prontamente ad eventuali casi di corruzione e conflitto d’interesse⁴. Nel biennio 2022-2023 nessuna operazione è stata valutata per il rischio corruzione.

⁴ § Rischio: corruzione e conflitti di interesse

Cybersecurity



Nonostante la **cybersecurity** non sia fra i temi che gli ESRS considerano come tematica direttamente ascrivibile alla sostenibilità, risulta quasi imprescindibile per un’azienda operante oggi, considerare i rischi connessi al mondo digitale, che si intrecciano al tema della tutela della riservatezza dei dati degli stakeholder, già menzionata. Nel contesto attuale, il rischio di *data breach* è infatti un rischio reale con cui le aziende devono confrontarsi e che comporta costi ingenti⁵. RBM intende prepararsi al meglio per farvi fronte; per questo ha istituito procedure specifiche e sta pianificando ulteriori azioni per incrementare il proprio livello di sicurezza informatica.

Per assicurare la sicurezza dei dati digitali, sebbene non esista un documento specifico di “Access Control Policy”, vengono messe in atto diverse misure per **garantire la sicurezza e il corretto accesso ai dati**. L’accesso ai file da server e alle applicazioni aziendali è assegnato in base al ruolo occupato da ciascun utente, mentre l’accesso ai locali server è limitato al personale autorizzato. Ogni dipendente è tenuto a seguire le indicazioni del documento disciplinare sull’uso dei sistemi informatici, il quale, insieme alla “on/off boarding policy”, definisce le linee guida relative all’accesso ai sistemi e alla gestione dei dati da parte di tutto personale, sia quello in ingresso che quello in uscita dall’azienda. Ogni due anni, inoltre, vengono svolti degli audit interni con un consulente privacy, affinché venga controllata l’efficacia delle procedure. Queste politiche contribuiscono a rafforzare la sicurezza e la conformità nelle operazioni aziendali.

Grazie a queste procedure, RBM non ha ricevuto segnalazioni in merito a perdita di dati, anomalie cybersecurity o apertura di e-mail di phishing.

Ciononostante, l’azienda vuole **fortificare ulteriormente il proprio sistema di protezione**, perciò ha intrapreso una valutazione, tramite consulenti esterni, volta all’individuazione delle zone di rischio e di possibili azioni migliorative, da affiancare al progetto di istituire una polizza assicurativa adatta all’indice di rischio aziendale.

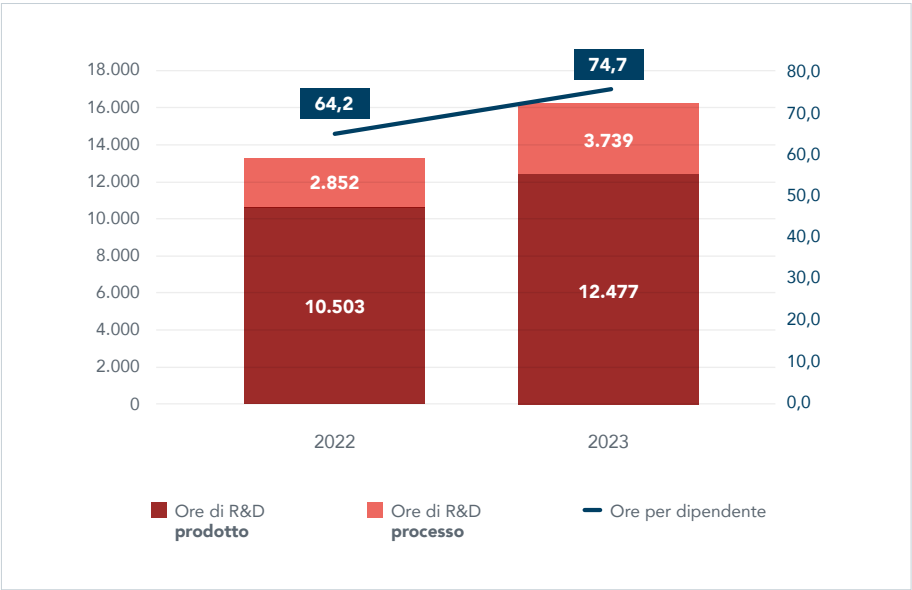
⁵ Rischio: data breach

Ricerca e sviluppo



Similmente al tema della cybersecurity, anche la **ricerca e sviluppo** non è esplicitamente trattata dai framework GRI o ESRS. Tuttavia, RBM ritiene che il lavoro di ricerca e sviluppo svolto all’interno dell’azienda sia fondamentale, poiché nasce dalla necessità di garantire una performance ambientale dei prodotti sempre più elevata. Questo è testimoniato dalle numerose ore investite in questo ambito. Complessivamente, nel 2022 sono state investite più di 13.000 ore in ricerca e sviluppo e nel 2023 più di 16.000. La maggior parte delle ore è stata dedicata a ricerca e sviluppo per i prodotti (79% delle ore nel 2022 e 77% delle ore nel 2023). I dipendenti impegnati nel 2022 e 2023 - a vario titolo - in attività di ricerca e sviluppo sono 17.

Ore dedicate a ricerca e sviluppo (prodotto + processo):



Nota metodologica

Attraverso il suo primo Bilancio di Sostenibilità, RBM intende rendicontare e comunicare agli stakeholder le **performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance dell'azienda nel corso degli ultimi anni**, con particolare riferimento all'anno finanziario 2023.

Il documento è stato redatto seguendo l'opzione "with reference to" degli standard GRI "Global Reporting Initiative" (GRI Standards), aggiornati al 2023. Tuttavia, l'approccio adottato nei processi di studio degli impatti ESG, di analisi di materialità e di coinvolgimento degli stakeholder è stato impostato in ottica di avvicinamento alle linee guida dettate dalla nuova direttiva dell'Unione Europea sulla rendicontazione di sostenibilità, ovvero la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), e dei relativi standard (ESRS).

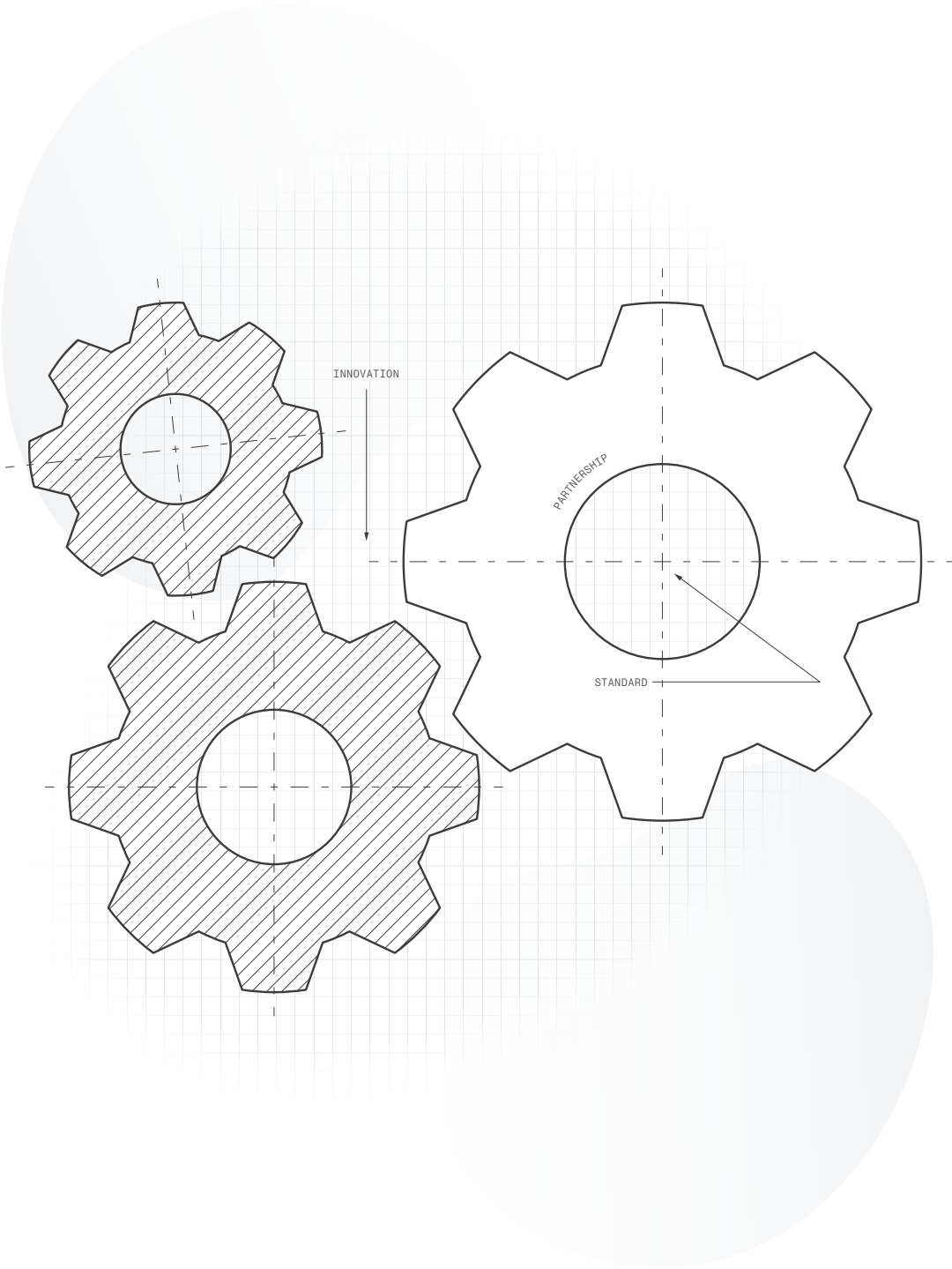
In questo contesto sono stati mappati sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'azienda, sia i rischi e le opportunità di carattere finanziario, in una prospettiva di doppia materialità. Queste analisi hanno permesso l'individuazione dei temi ESG rilevanti per l'organizzazione, che sono poi stati approfonditi all'interno dei relativi capitoli.

Nella stesura della presente dichiarazione sono stati seguiti principi di materialità, inclusività, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività. I singoli temi sono presentati con riferimento al **periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, ma all'interno del documento è possibile trovare informazioni relative anche al biennio precedente.

L'informativa del presente bilancio di sostenibilità è stata predisposta per RBM S.p.A. e include, salvo diversa indicazione, le sedi indicate qui a fianco.



Appendice



GRI content index

Dichiarazione d’uso:
RBM SpA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra l’1 Gennaio 2023 e 31 Dicembre 2023 seguendo l’opzione “with reference to” degli Standard GRI.
GRI 1 usato: Foundation 2021

GRI STANDARD	RENDICONTAZIONE		RIFERIMENTO
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica; Sfera governance
	2-2	Entità incluse nella bilancio di sostenibilità dell’organizzazione	Nota metodologica
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4	Revisione delle informazioni	Ogni modifica è indicata nel testo
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Le business units; Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
	2-7	Dipendenti	S1-Forza lavoro propria
	2-8	Lavoratori non dipendenti	S1-Forza lavoro propria
	2-9	Struttura e composizione della governance	Il Consiglio di amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il Consiglio di amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Lettera agli stakeholder
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il Consiglio di amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il Consiglio di amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella bilancio di sostenibilità	Il Consiglio di amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Le strategie per porre rimedio ad eventuali impatti negativi sono indicate nel testo
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione compresa la formazione
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Coinvolgimento degli stakeholder

GRI STANDARD	RENDICONTAZIONE		RIFERIMENTO
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Impatti e doppia materialità di RBM
	3-2	Elenco di temi materiali	Impatti e doppia materialità di RBM
	3-3	Gestione dei temi materiali	Impatti e doppia materialità di RBM
GRI 201: Performance economica 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Valore economico generato, distribuito e trattenuto
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione compresa la formazione
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia
	302-3	Intensità energetica	Energia
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Energia
GRI 303: Acqua ed effluenti 2019	303-3	Prelievo idrico	E3-Risorse idriche
	303-4	Scarico idrico	E3-Risorse idriche
	303-5	Consumo idrico	E3-Risorse idriche
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cambiamento climatico
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cambiamento climatico
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Cambiamento climatico
	305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Cambiamento climatico
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti
	306-3	Rifiuti generati	Rifiuti
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti

GRI STANDARD	RENDICONTAZIONE		RIFERIMENTO
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Occupazione sicura
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Equilibrio tra vita professionale e vita privata e benessere aziendale
	401-3	Congedo parentale	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore e misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2019	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo delle competenze
	403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione e sviluppo delle competenze
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore e misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Il Consiglio di amministrazione e la gestione degli impatti, rischi e opportunità ESG
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	S3-Comunità interessate

Tabelle IRO

La lista seguente è comprensiva di tematica ESRS, topic associato e IRO relativo. Sono inclusi gli impatti effettivi, gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità ed è specificato il macro-tema di riferimento e la tematica ESRS a cui afferisce.

ESRS	TOPIC	TITOLO IRO	IRO	TIPO IMPATTO	NATURA IMPATTO	MAGNI-TUDO	PROBA-BILITÀ
E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	Impatto	Effettivo	Negativo	2,33	
	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Riduzione fabbisogno di riscaldamento	Rischio			2,77	2
	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Normative volte ad incentivare la transizione energetica	Rischio			2,77	3
	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Mercato legato al cambiamento climatico e alla transizione energetica	Opportunità			3,61	3
	E1 - Energia	Efficienza energetica delle abitazioni	Impatto	Effettivo	Positivo	2	
E2 INQUINAMENTO	E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Filtri che prevengono inquinamento falde acquifere	Impatto	Effettivo	Positivo	1,5	
	E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Utilizzo sostanze preoccupanti	Rischio			3,1	3
	E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Materiali inquinanti nella catena di fornitura	Impatto	Effettivo	Negativo	1,33	
	E2 - Microplastiche	Smaltimento delle componenti plastiche	Impatto	Potenziale	Negativo	3,31	3
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	E3 - Consumo idrico	Consumo idrico	Impatto	Effettivo	Negativo	2	
	E3 - Consumo idrico	Prodotti per la prevenzione delle perdite idriche	Impatto	Effettivo	Positivo	1,5	

ESRS	TOPIC	TITOLO IRO	IRO	TIPO IMPATTO	NATURA IMPATTO	MAGNI-TUDO	PROBA-BILITÀ
E5 USO DELLE RISORSE E ECONOMIA CIRCOLARE	E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Scelta delle materie prime	Impatto	Effettivo	Positivo	2	
	E5 - Deflussi di risorse	Miglioramento della durata di componenti terzi	Impatto	Effettivo	Positivo	1,5	
	E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	Impatto	Effettivo	Negativo	2,33	

ESRS	TOPIC	TITOLO IRO	IRO	TIPO IMPATTO	NATURA IMPATTO	MAGNI-TUDO	PROBA-BILITÀ
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	S1 - salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	Impatto	Effettivo	Negativo	1,33	
	S1 - salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	Impatto	Potenziale	Negativo	3,10	2
	S1 - salute e sicurezza/E2 - Inquinamento di aria acqua e suolo	Fasi adeguamento siti produttivi	Impatto	Potenziale	Negativo	3,10	2
	S1 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Smartworking	Impatto	Potenziale	Positivo	3,34	3
	S1 - Benessere aziendale*	Welfare e benefit oltre l'obbligo di legge	Impatto	Potenziale	Positivo	3,51	3
	S1 - Benessere aziendale*	Welfare e benefit oltre l'obbligo di legge	Impatto	Effettivo	Positivo	2,5	
	S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Divario di genere	Impatto	Effettivo	Negativo	2,33	
	S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione (hard e soft skills)	Impatto	Potenziale	Positivo	3,61	2
	S1 - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Discriminazione di genere	Impatto	Potenziale	Negativo	3,25	1
	S1 - Occupazione sicura	Impiego sicuro e stabile	Impatto	Effettivo	Positivo	3	
	S1 - Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting				2,44	4
	S1 - Riservatezza	Trattamento dei dati personali	Impatto	Potenziale	Negativo	2,52	1
S2 LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE	S2 - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione specialistica	Impatto	Effettivo	Positivo	1	

ESRS	TOPIC	TITOLO IRO	IRO	TIPO IMPATTO	NATURA IMPATTO	MAGNI-TUDO	PROBA-BILITÀ
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Creazione di valore per la comunità	Impatto	Effettivo	Positivo	2	
	S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Borsa di studio per la comunità	Impatto	Effettivo	Positivo	1	
S4 CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI	S4 - Accesso a informazioni (di qualità)	Comunicazione trasparente	Impatto	Effettivo	Positivo	2	

G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA	G1- Cultura d'impresa	Assenza di certificazioni	Rischio			3,17	2
	G1- Cultura d'impresa	Sostenibilità nelle strategie aziendali	Opportunità			3,56	4
	G1- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Gestione responsabile della catena di fornitura	Impatto	Potenziale	Positivo	3,44	3
	G1 - Corruzione: incidenti e prevenzione e individuazione compresa la formazione	Corruzione e conflitti di interesse	Rischio			3,52	3
	G1 – Cybersecurity*	Data Breach	Rischio			2,63	1

*topic aggiunto poiché rilevante per la realtà aziendale, ma originariamente non presente nella lista di TOPIC secondo gli ESRS.

Environment

CONSUMI ENERGETICI			
GRI 302-1	UdM	2022	2023
Energia elettrica	kWh	8.131.021	7.136.530
<i>*Di cui prelevata da rete</i>	kWh	7.315.266	5.803.514
<i>*Di cui autoprodotta</i>	kWh	815.755	1.333.016
Energia elettrica	tep	1.521	1.335
Gas Naturale	Sm3	1.194.886	986.507
Gas Naturale	tep	999	825
Gasolio	l	100.094	103.107
Gasolio	tep	86	89
Benzina	l	20.750	27.299
Benzina	tep	16	21
Totale consumi	tep	2.621	2.269

EMISSIONI			
GRI 305-1,2	UdM	2022	2023
Gas Naturale	tCO ₂ e	2.385	1.979
Gasolio	tCO ₂ e	269	276
Benzina	tCO ₂ e	48	64
Perdite di F-gas (totale)	tCO ₂ e	0	7
Totale emissioni scope 1	tCO ₂ e	2.702	2.326
Totale emissioni scope 2 (location-based)	tCO ₂ e	2.014	1.617
Totale emissioni scope 1 + scope 2	tCO ₂ e	4.716	3.943

CONSUMO DI ACQUA			
GRI 303-3,5	UdM	2022	2023
Consumo totale di acqua	m3	30.754	30.778
<i>Di cui prelevata da acquedotto</i>	m3	30.754	30.778
<i>Di cui prelevata da pozzo</i>	m3	0	0
Scarichi idrici	m3	22.261	22.549

RIFIUTI			
GRI 306-3,4,5,6	UdM	2022	2023
Rifiuti prodotti	ton	572,3	599,5
<i>Di cui pericolosi</i>	ton	111	120
<i>Di cui avviati a riutilizzo</i>	ton	na	na
<i>Di cui avviati a recupero</i>	ton	557	480
<i>Di cui avviati a smaltimento</i>	ton	15	120

Tabelle dati

Social

PERSONALE			
GRI 401-1	UdM	2022	2023
Numero di dipendenti diretti (conta per teste media)	-	208	217
Numero di dipendenti interinali (conta per teste media)	-	73	77
Numero di entrate (diretti + indiretti)	-	69	29
Numero di uscite (diretti+ indiretti)	-	57	29
Tasso di turnover complessivo (diretti+indiretti)	%	45%	20%
Numero di entrate under 30 (diretti+ indiretti)	-	28	9
Numero di uscite under 30 (diretti+ indiretti)	-	19	9
Tasso di turnover in uscita under 30 (diretti+ indiretti)	%	40%	22%

CONTRATTI (conta per teste media)			
GRI 2-7	UdM	2022	2023
A tempo indeterminato	-	232	229
Di cui donne	-	45	44
A tempo determinato	-	4	1
Di cui donne	-	2	1
Interinali	-	91	75
Di cui donne	-	8	4
Agenti monomandatari	-	4	4
Di cui donne	-	0	0
Professionisti a P.IVA che lavorano solo per RBM		6	6
Di cui donne		1	1
Full-time	-	315	294
Di cui donne	-	38	34
Part-time	-	22	21
Di cui donne	-	18	16

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE - DIRETTI			
GRI 401-1 GRI 2-7	UdM	2022	2023
Per fascia di età (al 31.12)			
Dipendenti < 30 anni	-	21	20
Dipendenti tra 30 e 50 anni	-	140	145
Dipendenti > 50 anni	-	48	54
Per genere (conta per teste totali)			
Donne	-	47	45
Uomini	-	189	185

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE AL - INDIRETTI			
GRI 401-1 GRI 2-7	UdM	2022	2023
Per fascia di età (al 31.12)			
Dipendenti < 30 anni	-	26	21
Dipendenti tra 30 e 50 anni	-	39	35
Dipendenti > 50 anni	-	9	15
Per genere (conta per teste totali)			
Donne	-	9	5
Uomini	-	92	80

Social

INFORTUNI			
GRI 403-9	UdM	2022	2023
Ore lavorate (diretti + indiretti)	Ore	487.740	478.393
Numero di infortuni	-	4	3
Giorni di infortunio	giorni	174	41
Indice di frequenza	-	8,20	6,27
Indice di gravità	-	0,36	0,09

FORMAZIONE (DIRETTI + INDIRETTI)			
Gri 404-1,2,3	UdM	2022	2023
Totale ore di formazione	Ore	4.430	4.072
Ore per dipendente	Ore/dip	15,77	13,85
Per tematica			
Salute e sicurezza	Ore	986	860
Sostenibilità	Ore	0	234
Mansione specifica	Ore	244	1259,5
Onboarding	Ore	3200	1280
Altro	Ore	0	438

WELFARE			
GRI 401-2	UdM	2022	2023
Lavoratori con accesso al welfare	-	26	25
Lavoratori con accesso ai benefit		239	251
Welfare	€	47.044	55.001
Benefit	€	243.234	284.714

TIROCINI			
	UdM	2022	2023
Numero di tirocini curriculari	-	5	4
Numero di tirocini extra-curricolari	-	0	0
Progetti ASC/PCTO	-	4	4
Totale tirocini	-	9	8
Numero di tirocinanti assunti	-	0	0

Governance

PERFORMANCE ECONOMICHE			
GRI 201-1	UdM	2022	2023
Fatturato	€	159.508.154	147.126.180
Utile	€	8.292.695	8.656.306
Riclassificazione del bilancio			
Valore economico generato	€	147.410.878	135.347.245
Di cui distribuito	€	131.583.760	118.556.512
Di cui trattenuto	€	15.827.118	16.790.733
COMPOSIZIONE DEL CDA			
GRI 2-9	UdM	2022	2023
Numero totale di componenti	-	4	5
Composizione per fasce di età			
< 30 anni	-	0	0
Tra 30 e 50 anni	-	1	0
> 50 anni	-	3	5
Composizione per genere			
Donne		2	2
Uomini		2	3

FORNITORI			
GRI 204-1	UdM	2022	2023
Totale spesa verso i fornitori	€	108.075.606	95.684.940
Di cui verso fornitori locali (Lombardia)	€	79.994.262	71.017.091
RICERCA E SVILUPPO			
	UdM	2022	2023
Dipendenti impegnati in R&D (prodotto e processo)	-	17	17
Ore dedicate ad attività R&D (prodotto)	ore	10.503	12.477
Ore dedicate ad attività R&D (processo)	ore	2.852	3.739
Ore in collaborazione con enti di ricerca	ore	261	211





RBM S.p.A
Via S. Giuseppe, 1
25075 Nave (BS) - Italy

+39 030 2537211
info@rbm.eu
rbm.eu